



MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 143
N° 280

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



SPORT

Davis, largo alla generazione Sinner

Barazzutti: «Il gruppo di Vollandri può adesso aprire un ciclo»

BERTOLOTTO E FERRUCCI / A PAG. 37



CALCIO

La Triestina in Coppa ricorre al turnover

RODIO / A PAG. 34

POLITICA

LO SCONTRO GOVERNO-ANM

Allo studio test psico-attitudinali per gli aspiranti magistrati



Il ministro Carlo Nordio

Il governo punta a introdurre i test psico-attitudinali per l'ingresso in magistratura. È la direzione a cui si guarda a Palazzo Chigi. / APAG. 9

LA MANOVRA FINANZIARIA DELLA REGIONE

Anziani e disabili, più fondi

Crescono le poste per l'abbattimento delle rette nelle case di riposo e per l'assistenza sociosanitaria

Ci sono più risorse per sanità e welfare, come mai prima nella storia della Regione. Ma c'è anche un'impostazione nuova, che punta a responsabilizzare le direzioni generali aziendali. Riccardo Riccardi presenta in terza commissione numeri e contenuti della proposta di bilancio nell'area che drena il 55% dell'intera manovra 2024. A disposizione del sistema c'è una dotazione finanziaria di 3 miliardi 181 milioni di euro, 278 milioni in più della previsione di un anno fa, con un aumento vicino al 10%. **BALLICO** / APAG. 2 E 3

IN UN ALLOGGIO A ROIANO

Trentenne muore dissanguato dopo aver rotto la porta a vetri

Incidente con conseguenze tragiche in un alloggio a Roiano. Morto un portuale triestino di 30 anni, Diego Sollazzi. **TALLANDINI** / APAG. 25



Diego Sollazzi

LAVORI PUBBLICI

Galleria Foraggi per pedoni e bici manca ancora la segnaletica

L'incubo della galleria Foraggi Montebello è quasi dissolto, dopo che i lavori hanno ottenuto il placet dei colaudatori. **GRECO** / APAG. 23

ENERGIA

Bollette, finisce per le famiglie l'era del mercato tutelato

Nessuna proroga per la fine del mercato tutelato di luce e gas. Le tariffe in bolletta fissate dallo Stato e non dalla concorrenza (anomalia italiana sgradita alla Ue) finiranno il 10 gennaio 2024. / APAG. 8

LA MISSIONE

Fedriga vola a Londra per presentare il sistema Fvg

Il governatore Fedriga vola a Londra per una serie di incontri istituzionali ed economici, accompagnato da alcuni "testimonial" di realtà di rilievo, dal Burlo al Trieste Science + Fiction Festival. **COLONI** / APAG. 4

IN PIAZZA UNITÀ A TRIESTE



Capodanno con band, dj e fuochi d'artificio

BRUSAFERRO / ALLE PAG. 20 E 21

ORIZZONTE NORD EST

GIANPIERO DALLAZUANNA

LA DEMOGRAFIA È LA CHIAVE PER LO SVILUPPO

La demografia sta diventando una palla al piede per lo sviluppo economico e sociale del Nordest (Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige)? / APAG. 7

GIANCARLO CORÒ

SI PUÒ SFIDARE LA LEADERSHIP DI MILANO

La discussione sulla nuova identità del Nord Est, avviata su questo giornale, ha finora tenuto sullo sfondo un tema che è bene esplicitare: quale rapporto ha e può avere questo territorio con Milano. / SEGUE A PAG. 19

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SOLO SU APPUNTAMENTO
Per prenotazioni telefonare

al cell. **339.6931345** dalle ore 9.00-12.00

e-mail **caragliu@libero.it**

PER INFORMAZIONI: **389.5020447**

LE STORIE

La presentazione dell'inedito di Volcic a Palazzo Berlam

Per decenni fu un gentiluomo mitteleuropeo a raccontare agli italiani cosa succedeva al di là della Cortina di ferro. Demetrio Volcic è mancato nel dicembre del 2021 ma ora Sellerio pubblica il libro inedito "A cavallo del Muro". La presentazione giovedì a Palazzo Berlam. / APAG. 24

L'ultimo giardiniere del principe della Torre e Tasso

L'ultimo giardiniere del principe. Sembra il titolo di un romanzo, invece è vita reale. È quella di cui è stato protagonista, e per ben 20 anni, Giovanni Leghissa. Un 92enne ancora oggi molto arzillo che, a cavallo degli anni '60 e '70, curò il grande parco del castello di Duino. **SALVINI** / A PAG. 27

studio immobiliare **BENEDETTI**

RICERCA IMMOBILI IN VENDITA

CERCHIAMO PER SINGLE soggiorno, cucina, stanza, bagno, poggolo, massimo 120.000 €. Definizione immediata e pagamento in contanti.

CERCHIAMO PER COPPIA soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, balcone, massimo 220.000 €. Definizione immediata e pagamento in contanti.

CERCHIAMO COMODO APPARTAMENTO per coppia di anziani, in zona servita o centrale, composto da salone con terrazza, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ascensore. Disponibilità 350.000 €. Definizione immediata e pagamento in contanti.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

Regione



ROBERTO COSOLINI

Cifre importanti ma non sufficienti

Le risorse sono «importanti», dice Roberto Cosolini, ma forse non sufficienti. «Eravamo stati noi a chiedere di procedere con un finanziamento iniziale adeguato e senza rimbocchi – spiega il consigliere dem – per responsabilizzare i manager della sanità regionale. Ma, vista anche l'incognita del payback, potrebbero dover essere necessari in corso d'anno altri 100-150 milioni».



SIMONA LIGUORI

Le cure palliative a domicilio

Simona Liguori, consigliera Patto-Civica Fvg, incalza sulle cure palliative a domicilio: «Importante la somministrazione omogenea sul territorio di alcuni farmaci, così da far diminuire la pressione sugli ospedali della regione». Tema già trattato in aula, spiega, «ma sullo stato di avanzamento non si hanno riscontri. Come, del resto, sull'hospice pediatrico del Burlo».



FURIO HONSELL

Incentivi e rinnovi contrattuali

Nell'analisi dei conti della sanità, nel giorno in cui in commissione viene tolto il velo sulla manovra 2024, rientrano anche i rinnovi contrattuali. Li mette in evidenza il consigliere di Open Furio Honsell, che sui 57 milioni indicati come fabbisogno, avanza perplessità: «Mi domando se siano sufficienti per creare gli incentivi a evitare la fuga degli addetti ai lavori».

Più fondi agli anziani

Crescono le risorse per abbattere le rette delle case di riposo
Potenziati anche gli strumenti per l'assistenza ai disabili

Marco Ballico

Ci sono più risorse per sanità e welfare, come mai prima nella storia della Regione. Ma c'è anche un'impostazione nuova, che punta a responsabilizzare le direzioni generali aziendali. Riccardo Riccardi presenta in terza commissione numeri e contenuti della proposta di bilancio nell'area che drena il 55% dell'intera manovra 2024. A disposizione del sistema, fa sapere l'assessore regionale a Salute e Protezione sociale, c'è una dotazione finanziaria complessiva di 3 miliardi 181 milioni di euro, 278 milioni in più della previsione di un anno fa, con un aumento che si avvicina al 10%. A ottenere più fondi sono tutte le macro voci: il fondo sanitario – vale a dire il carburante per l'attività delle Aziende sanitarie –, che passa da 2 miliardi 498 milioni a 2 miliardi 701 milioni (quasi 204 milioni in più, +8,2%), e la spesa sociale, con un incremento, comprese le misure sociosanitarie, di quasi 25 milioni.

La filosofia illustrata dall'assessorato è quella di consentire ad Asugi, AsuFc e AsFo di poter contare da subito sulle risorse necessarie verosimilmente per coprire tutto l'anno, senza i rimbocchi che sono stati necessari nel 2023, tra l'altro per rimediare a qualche passivo non secondario. «È necessario prevedere finanziamenti adeguati fin dall'inizio – spiega Riccardi – affinché la Regione possa stabilire insieme ai

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE
E ALLA PROTEZIONE CIVILE

Nel complesso Sanità e welfare ottengono quasi 3,2 miliardi, circa il 10% in più rispetto alla Finanziaria 2023

«Fra gli obiettivi c'è quello strategico del recupero di code di visite ed esami, anche con il contributo del privato»

vertici delle Aziende sanitarie gli obiettivi di salute, negoziando gli strumenti a disposizione e superando, almeno nel medio termine, la rincorsa ai successivi assestamenti di bilancio». Una via sollecitata e condivisa anche dall'opposizione, peraltro preoccupata che lo sforzo possa non bastare, visti i costi crescenti del settore, il fenomeno dell'inflazione e pure l'incertezza sul payback, il meccanismo che entra in gioco quando le Regioni sfiorano il tetto di spesa preventivato annualmente e chiama in causa le imprese fornitrici di dispositivi medici, alle quali viene richiesto di partecipare al ripiano. Il Tar del Lazio ha recentemente coinvolto la Consulta sulla legittimità della norma e dunque, su una partita che vale per il Friuli Venezia Giulia circa 120 milioni, è meglio rimanere prudenti. Eppure, insiste l'assessore, «pensiamo sia strategico introdurre un sistema stabile, così che i direttori generali possano organizzare una programmazione chiara. Cosa che da molti anni non viene fatta lasciando indefinite le singole responsabilità legate agli obiettivi finali».

In primo piano c'è la questione irrisolta delle liste d'attesa, cruccio quotidiano per i cittadini, che si accompagna anche alla scelta politica di incrementare oppure no il budget a disposizione del privato accreditato. Nel 2024 andrà riscritto l'accordo in vigore del 2021 e Riccardi rimanda appunto al confronto con le Aziende: «I direttori generali

hanno le risorse per definire le politiche sulle due principali voci di costo: personale e farmaci. Ma si dovranno anche porre altri obiettivi precisi. E, evidentemente strategico, ci sarà in testa quello del recupero delle code di visite ed esami, da poter raggiungere pure con il contributo del privato».

Entrando nel dettaglio delle cifre, l'assessore evidenzia i 25 milioni in più per il welfare. Tra l'altro, ci sono quasi 4,5 milioni in più per il Fondo per l'autonomia possibile (che sale a 38 milioni 850mila) e altri 4 milioni per il Fondo sociale regionale (da 89,84 a 93,84 milioni). Non poco significativo anche il finanziamento del comparto case di riposo: 6 milioni in più (da 63,8 a 69,8), tra i 4,5 milioni aggiuntivi per l'abbattimento delle rette nelle strutture e il milione e mezzo in più sul capitolo generale delle spese sociosanitarie. Viene inoltre aumentato, con 500mila euro, il Fondo di contrasto alla violenza da discriminazione, mentre 500mila euro vanno per la prima volta al «Dopo di noi» (l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare).

Novità assoluta invece gli 8,5 milioni del neoistituito Fondo sociale integrativo della disabilità. Confermati infine i 3 milioni per sperimentazione e innovazione del sistema a servizio dei portatori di disabilità e il milione e 400mila euro per gli oneri dei centri diurni per anziani. —

LEGGE DI BILANCIO FVG 2024: SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

(il confronto sullo stanziamento iniziale 2023)



Finanziamenti per il sistema della salute:

3 miliardi 181 milioni
(+278 milioni, pari al +9,58%)


Fondo sanitario

2 miliardi 701 milioni
(+204 milioni, pari al +8,15%)


Fonte: Regione Fvg

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CARLO BOLZONELLO

Un cambio di passo nell'approccio

Per il presidente della terza commissione Carlo Bolzonello, «assistiamo a un cambio di passo da parte della Direzione nell'approccio al bilancio di previsione». Il tema è quello dei maggiori finanziamenti iniziali per le Aziende sanitarie del territorio. Per Bolzonello servono però anche linee guida in tempi brevi: «Le risorse, per essere operative, devono avere gambe».

Il già presidente dell'Iss, professore dell'ateneo friulano, invita a puntare sulla salute
«Servono investimenti sulla ricerca, sui professionisti e sulla loro formazione»

L'appello di Brusaferrero: «Il sistema sanitario pubblico va rafforzato e reso sostenibile Dobbiamo farlo tutti assieme»

L'INTERVISTA

Giacomina Pellizzari

L'Italia deve «rafforzare e aggiornare il sistema sanitario nazionale salvaguardandone i valori e i principi e rendendolo sostenibile». La prolusione tenuta dal professor Silvio Brusaferrero, già presidente dell'Istituto superiore di sanità, ieri a Udine, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico, suona come un appello a difesa di un sistema che va adeguato ai nuovi bisogni di salute. E se questo «richiede uno sforzo straordinario nell'aggiornare e adattare visione, strategie e azioni di salute pubblica a livello globale, per poterlo fare – sono sempre le parole di Brusaferrero – accanto alla consapevolezza e volontà delle persone e delle comunità locali e nazionali, sono necessari investimenti sulla ricerca e sui professionisti del settore e sulla loro formazione». Scelte e investimenti che richiedono tempi lunghi. **Professore, in questo momento il sistema sanitario nazionale è a rischio?**

«Come tutti i sistemi sanitari a livello internazionale vive una fase che richiede innovazione e richiede uno sforzo straordinario per rafforzarlo. Bisogna investire e innovare per contribuire a mantenere i principi declinandoli nella realtà attuale, con gli strumenti che abbiamo. Dobbiamo farlo adesso, e serve una partecipazione di tutti». **Non abbiamo più tempo? Possiamo dirlo?**

«Diciamo che questo è il tempo per fare le scelte, per contribuire, per costruire e sperimentare gli strumenti e per fare in modo che i principi che i nostri padri, 45 anni fa, hanno ben censito e che sono ancora attuali possano declinarsi nel presente e nel futuro». **Sarà un modo per evitare la fuga di medici e infermieri dalle strutture sanitarie pubbliche?**

«Questo ha a che fare con tutte le sfide anche globali. La carenza di risorse umane è un tema globale e, quindi, tocca anche noi, ma è un tema che fa parte di tutte le discipline e della società». **Cosa rappresenta il servi-**



SILVIO BRUSAFERRERO
ORDINARIO
DI IGIENE GENERALE E APPLICATA

«Serve uno sforzo straordinario nell'aggiornare e adattare visioni, strategie e azioni a livello globale»

«È il tempo delle scelte per costruire e sperimentare strumenti da declinare nel presente e nel futuro»

zio sanitario?

«È lo specchio dei valori e delle priorità che diamo ai nostri investimenti e alle nostre scelte».

Lei ha parlato di partecipazione civica, è sinonimo anche di vaccinazione?

«Il tema della sanità pubblica ha sempre una dimensione di comunità e, quindi, il tema importante è quello di bilanciare rispetto ai vari rischi e alle varie esigenze di libertà personali con le esigenze della comunità. Questo è un tema che da sempre accompagna la sanità pubblica e continuerà a farlo».

Sbaglio o il suo è stato quasi un appello affinché tutti noi facciamo qualcosa di più per la sanità pubblica?

«La sanità pubblica è lo sforzo collettivo della comunità, è dato dalle nostre scelte ma anche da quanto priorità diamo ai vari investimenti. È una scelta che dobbiamo fare tutti assieme».

Lei ha parlato di sanità pub-

blica, finanza ed economia: come si lega tutto questo?

«La pandemia ce lo ha insegnato in maniera molto evidente, ma era noto anche prima agli studiosi. C'è una relazione diretta tra ricchezza di un Paese o capacità di crescita e la sua salute e viceversa. Non c'è salute se non c'è benessere quindi le due cose vanno strettamente collegate: se vogliamo investire per creare ricchezza e benessere in futuro dobbiamo investire in salute».

Il sistema sanitario privato può svolgere un ruolo in questo contesto?

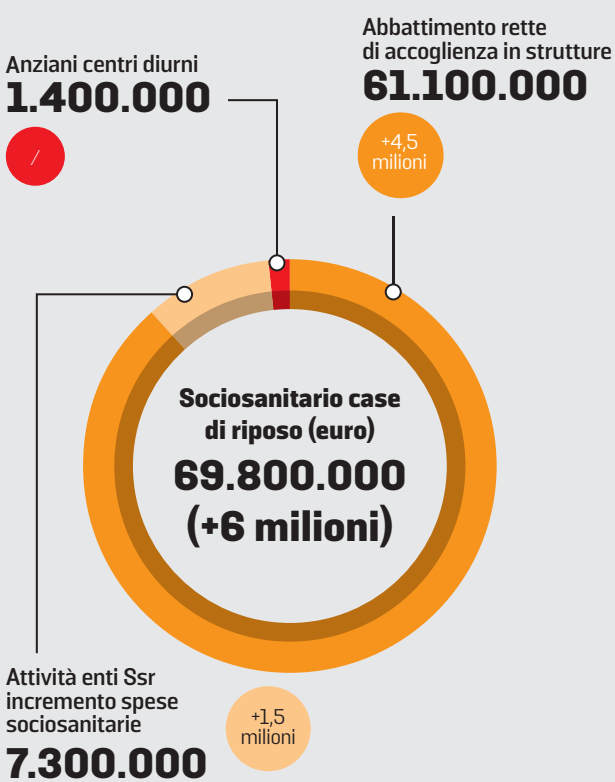
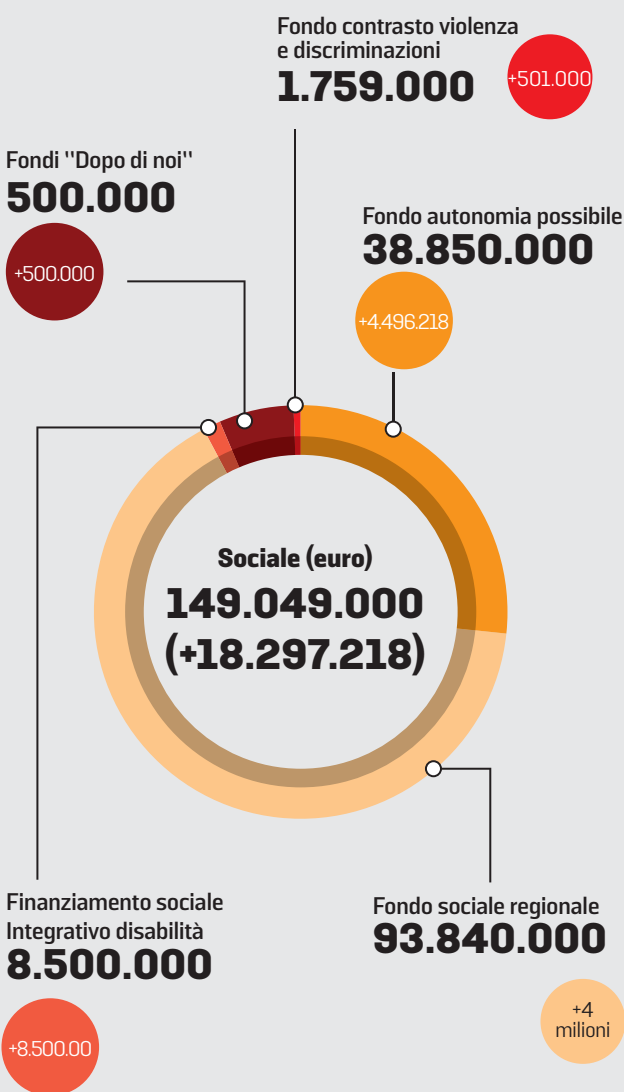
«Non dobbiamo confondere aspetto pubblico con il privato. La salute pubblica è nell'interesse della collettività. Noi abbiamo una tradizione importante nel servizio sanitario nazionale; poi c'è il tema di chi contribuisce, ci sono vari attori che possono contribuire, il privato è una parte di questi attori. L'importante è avere chiaro cosa vogliamo raggiungere e i principi che vogliamo garantire».

Fornire prestazioni non significa fornire salute?

«Le prestazioni sono importanti, la tecnologia ci fornisce strumenti preziosissimi però sono i percorsi per risolvere un problema di salute che fanno la differenza e determinano la salute, non la singola prestazione. Le singole prestazioni sono importanti, ma vanno inserite in un percorso. Affrontare soprattutto i problemi delle cronicità, delle malattie che ci portiamo avanti per anni, richiede percorsi e un coordinamento di tutte le forze, delle prestazioni, dei professionisti, degli interventi sanitari e sociali, questo genera salute».

Il diritto alla privacy dei pazienti si contrappone alla vostra necessità di disporre dei dati? Questo problema era emerso anche durante la pandemia?

«Ci sono vari gruppi di lavoro che se ne stanno occupando a livello europeo e nazionale, è un tema che dobbiamo affrontare. Dobbiamo trovare un giusto equilibrio tra la necessità di garantire la privacy delle persone e la necessità di poter sfruttare i dati di ciascuno per fornire informazioni che ci aiutino a decidere a livello individuale e di comunità». —



Regione



Fedriga vola a Londra con i testimonial Fvg «Nuove opportunità per gli investimenti»

Missione nel Regno Unito per attirare capitali e persone
Prima regione scelta per la nuova campagna Moving to Italy

Elisa Coloni

Il governatore Fedriga vola a Londra per una serie di incontri istituzionali ed economici, accompagnato da alcuni "testimonial" di realtà di rilievo del territorio, dal Burlo Garofolo al Trieste Science + Fiction Festival. L'obiettivo è promuovere il Friuli Venezia Giulia nel Regno Unito, mettendo in fila le opportunità che offre la regione in tutti i settori, rivolgendosi a diversi target: investitori, lavoratori, ricercatori, stu-

denti. Dopo la recente missione istituzionale ed economica negli Stati Uniti, in occasione della quale Fedriga aveva anche incontrato e scambiato qualche battuta con il presidente Joe Biden, questa volta dunque la destinazione è la Gran Bretagna e si tratta della prima trasferta di questo tipo nella capitale inglese per il governatore, che è giunto a destinazione ieri sera e resterà in Inghilterra fino a domani.

La tre giorni entrerà nel vivo oggi con l'incontro con l'amba-

sciatores italiano a Londra Inigo Lambertini, il console generale, i vertici della Camera di commercio e industria italiana per il Regno Unito e poi ancora con realtà di peso operanti in vari settori, da Enit a James Cowper Kreston e Goldman Sachs. Sempre oggi è in programma, al Royal Automobile Club, uno degli appuntamenti centrali della missione: la prima edizione di "Moving to Italy-Selec Friuli Venezia Giulia", promosso dalla Camera di commercio e industria ita-

liana per il Regno Unito, che ha scelto il Friuli Venezia Giulia come prima regione italiana per il lancio dell'evento, sia perché - spiega la Regione - si è distinto a livello nazionale per la crescita degli investimenti negli ultimi anni, sia per l'aumento importante delle presenze turistiche (il Fvg è stato scelto da Airbnb tra le venti destinazioni più interessanti al mondo per i nomadi digitali). «Questo invito - commenta il governatore - rappresenta un riconoscimento del lavoro svolto dall'Amministrazione regionale sul tema dell'attrazione investimenti, un attestato dei risultati raggiunti e un'ulteriore opportunità di presentare il sistema Friuli Venezia Giulia in una città e in un mercato importanti».

Il fine dell'iniziativa è rendere noti «al grande pubblico i vantaggi di vivere, trasferirsi, lavorare o andare in pensione in Italia offerti dallo Stato italiano», sfruttando le agevolazioni fiscali. «I regimi fiscali di trasferimento - si legge nella presentazione dell'evento - includono aliquote dell'imposta sul reddito scontate per tutti i tipi di lavoratori sul loro stipendio; un'imposta forfettaria annua di 100 mila euro per le persone con redditi alti e le loro famiglie e un'aliquota forfettaria del 7% per i pensionati»,

FEDRIGA A LONDRA
IL LONDON BRIDGE E IL GOVERNATORE IERI NELLA CELEBRE METRO INGLESE

Oggi l'evento della Camera di commercio e industria italiana in Gran Bretagna

Industria, scienza, cinema, turismo, enogastronomia, moda in vetrina nella capitale inglese

spiega la Camera di commercio e industria italiana per il Regno Unito, rimandando, per approfondimenti, al sito web dell'Agenzia delle entrate.

La Regione Fvg, con la regia di Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa (diretta da Lydia Alesio Verni) e il supporto di Promoturismo Fvg, promuoverà tutte le sue opportunità sul fronte economico, professionale, turistico, ma anche sanitario, attraverso tavole rotonde, interventi di esperti, video promozionali e incontri diret-

ti, pensati per illustrare «le diverse opzioni di visto, residenza, investimento e tasse». L'obiettivo è attrarre investimenti, ma anche persone che vogliano trasferirsi in Fvg per avviare un business o trovare un nuovo lavoro, sfruttando le opportunità offerte dal territorio, che garantisce una «qualità della vita alta, buone connessioni aeree con il Regno Unito e costi accessibili per i cittadini britannici», in primis nel mercato immobiliare. «Una regione emergente» e un «bacino di talenti», spiega la Regione, che mette in evidenza la presenza di università, scuole superiori e parchi scientifici, di sei consorzi di sviluppo economico e i settori distintivi: agroalimentare, scienze della vita e sistema casa, metalmeccanica, tecnologie marittime, Ict, cultura e creatività, turismo. Fedriga sarà accompagnato da alcuni "testimonial", come Alan Jones, direttore artistico del Trieste Science + Fiction Festival, cittadino straniero che ha scelto il Fvg, e poi da Niccolò Granieri, ricercatore in Audiologia dell'Ircs Burlo Garofolo. Verranno poi trasmesse le video testimonianze di Roberto Trotta della Sissa, Lidia Dyal della Its Academy, Sophie Ann Renhuldt, comunicatrice nell'enogastronomia e Leonardo Zangrando.

CONFRONTO TRA LA POLACCA OLECHNOWICZ, ZIBERNA E ZILLI

Delegata Ue in visita a Gorizia per fare il punto su Go!2025

L'INCONTRO

«Oggi abbiamo avuto la conferma di quanto alta sia l'attenzione della Commissione europea per l'appuntamento con Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura. La presenza della delegata europea è un'occasione per

dimostrare quanto la Regione sia concentrata affinché questo evento dia i suoi frutti non solo nel 2025 ma anche negli anni successivi, lasciando un segno della storia in un luogo che diventa sempre più simbolo delle opportunità che nascono dall'abbattimento di un confine e dallo scambio tra i popoli». Così l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, che ieri, insieme al sindaco di

Gorizia Rodolfo Zibera, ha incontrato la rapporteuse della Commissione Ue, la polacca Joanna Olechnowicz, delegata per i progetti Por-Fesr del Fvg, in visita a Gorizia. Un momento di verifica del programma che include investimenti per 5,12 milioni a valere sul piano area urbana del programma comunitario. In questo ambito rientrano in particolare quattro interventi: la ri-



Da sinistra Zilli, Olechnowicz, Zibera e l'assessore Filisetti (Bumbaca)

qualificazione di piazza Transalpina e zone limitrofe, la riqualificazione funzionale e paesaggistica della fascia transfrontaliera di «Go!2025 District», il secondo lotto del recupero del piazzale della Casa Rossa e gli interventi di caratte-

re socio-culturale per l'innovazione sociale. «Abbiamo da poco approvato in giunta l'assegnazione di 14 milioni per la promozione di Go!2025 - ha ricordato Zilli - strategici gli ingenti investimenti sulle infrastrutture, con oltre 100 milio-

ni tra fondi regionali e comunitari destinati al progetto». Inoltre «abbiamo chiesto al governo un intervento legislativo specifico che consenta di regolamentare l'applicazione di norme certe in un'area caratterizzata dalla coesistenza di due legislazioni statali, italiana e slovena». Il riferimento è alla piazza della Transalpina, scelta come sede privilegiata degli eventi. Per il sindaco Zibera «abbiamo dimostrato quanto siamo in grado di corrispondere alle aspettative dell'Europa in termini di lavori, cantieri e progettazione, nonostante le ovvie difficoltà dovute al fatto che parliamo di due Stati con due legislazioni diverse. Ringrazio anche l'assessore Zilli per l'attenzione nei confronti di Gorizia».

Centrale operativa del 116117 Trieste “sfida” Pordenone

Tensione nel centrodestra per la contesa sede del nuovo servizio sanitario
Sarà una sorta di guardia medica per la gestione dei codici bianchi

Enri Lisetto / PORDENONE

Si apre un confronto nella maggioranza regionale per la destinazione di un nuovo servizio sanitario, quello del 116117. Se ne è parlato in un vertice tecnico tra esponenti del centrodestra nel quale il clima è diventato improvvisamente teso dopo che Trieste si è fatta avanti per prendersi il servizio inizialmente destinato a Pordenone. A quel punto è scattato un giro di consultazioni telefoniche ai vertici superiori che ha messo un freno all'intento giuliano, ma non ha suggellato l'attribuzione della nuova centrale al Friuli occidentale.

Un passo indietro. Il 116117 è il numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche non urgenti e ad altri servizi sanitari territoriali a bassa intensità e priorità di



Il nuovo servizio 116117 è conteso tra Trieste e Pordenone

cura. Le chiamate possono essere effettuate da telefono fisso o mobile e sono gratuite. Questo servizio rientra nella pianificazione della sanità territoriale, nei livelli essenziali di assistenza. Si tratta di una sorta di “guardia medica telefonica”, poiché il numero garantisce ai cittadi-

Il numero gratuito è già operativo in Lombardia, Trentino e parte del Piemonte

ni nelle 24 ore la possibilità di ricevere risposte alle chiamate di cure mediche non urgenti. E funziona da raccordo con il servizio di continuità assistenziale e di emergenza.

Se per esempio la guardia medica non risponde subito

o serve un consiglio fuori dall'orario di servizio del medico di medicina generale sarà possibile rivolgersi a questo numero. Ma anche se interverranno disturbi in apparenza non tanto gravi da chiamare il 112: caso mai, saranno proprio i professionisti a dirottare la chiamata al livello superiore (il cui servizio resta comunque invariato). Insomma, una sorta di gestione dei codici bianchi, i più lievi.

Ad oggi il servizio copre tutta la Lombardia, parte del Piemonte e la provincia di Trento, mentre è in fase di attivazione su alcuni territori di Sardegna, Lazio e Basilicata.

Dunque, anche il Friuli Venezia Giulia è intenzionato a introdurlo a breve e così alcuni esponenti della maggioranza venerdì ne hanno discusso. Era pressoché scontato che la sede della centrale operativa sarebbe stata Pordenone e invece all'ultimo momento Trieste, tramontata l'ipotesi di avere la seconda centrale operativa 112 dopo quella unica di Palmanova, ha tentato il blitz. Sollevando, a quanto pare, le ire di alcuni consiglieri pordenonesi (che però non erano presenti all'incontro) che hanno immediatamente attivato colleghi e vertici superiori dei partiti, a quanto pare, in buona fede, non mol-

to informati sulla novità.

«Deve essere assegnato a Pordenone, che ha sperimentato altri servizi territoriali con successo», è stata la motivazione, anche «nel panorama di equilibrio delle politiche di programmazione sanitaria». La partita è ancora aperta, ma dopo un giro di consultazioni tra i vertici di Fdi, Lega, Lista Fedriga e Fi, pare che la direzione su cui si sta puntando sia quella di Pordenone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALENDARIO

Forza Italia apre la stagione dei congressi

Forza Italia ha stilato il calendario dei congressi provinciali. Si parte venerdì 1 dicembre alle 15 a Gorizia nella sala storica dell'Ugg in via Giovanni Rismondo 2. Sempre venerdì alle 18 è in programma anche il congresso di Trieste, ospitato all'hotel Savoia. Sabato 2 l'appuntamento sarà a Passignano di Prato (Udine) all'auditorium comunale. Ultimo congresso domenica 3 dicembre alle 8.30 a Pordenone in sala Degan, presso la Biblioteca in piazza XX Settembre.

TOYOTA AYGO X A TESTA ALTA

TUA CON BONUS
DI € 3.500

SOLO CON FINANZIAMENTO
TOYOTA EASY NEXT
OLTRE ONERI FINANZIARI*
OFFERTA DISPONIBILE
SOLO SU VETTURE IN STOCK
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it



CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini.toyota.it

Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di listino € 17.950. Prezzo promozionale chiavi in mano € 14.450 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo su vetture in stock. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2023, per vetture immatricolate entro il 31/01/2024. In caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di vendita € 14.450. Anticipo € 3.340. 47 rate da € 118,60. Valore Futuro-Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 8.308,75 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 7.500 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 11.500. Totale da rimborsare € 14.085,68. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,97%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/11/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



nem
Nord Est Multimedia

main sponsor



TOP500

cambio di rotta.

*Innovazione
e digital transformation*

De Wave / Via Terza Armata 26,
Monfalcone (GO)

Giovedì 30 novembre / ore 17.15

Saluti di apertura

Paolo Possamai, direttore editoriale

Gruppo Nem

Manuel Forte, partner PwC Italia

Le performance delle migliori aziende del territorio

Luca Paolazzi, direttore Scientifico

Fondazione Nord Est

Manuel Forte, partner PwC Italia

Confronto

Zeno D'Agostino, presidente Autorità
di Sistema Portuale del Mare Adriatico
Orientale

Andrea Di Paolo, presidente Bat Trieste

Simona Gastaldello, responsabile

Corporate Nord Est UniCredit

Marco Sartor, partner PwC Italia

Alessandro Vescovini, presidente

Sbe-Varvit

Benedetta Terraneo, business manager

Miko

Conduce

Roberta Paolini, giornalista Gruppo Nem

Dialogo tra

Luca Ubaldeschi, direttore *Il Piccolo*

Michelangelo Agrusti, presidente

Confindustria Alto Adriatico

Conclusioni di

Luca Ubaldeschi, direttore *Il Piccolo*

Manuel Forte, partner PwC Italia

Conduce

Fabrizio Brancoli, vicedirettore Gruppo
Nem

Registrati su www.eventinem.it

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

NORDEST&CONOMIA

sponsor



BLUENERGY



Denatalità e spopolamento

Il fattore-demografia al centro dell'agenda di un nuovo Nord Est

Montagna e campagne le aree più penalizzate. Ma la tendenza si può invertire
Garantire buoni posti di lavoro e servizi per trattenere e attrarre i giovani

GIANPIERO DALLA ZUANNA



IPSE DIXIT

“

LE PROPOSTE/1

Finanziamenti appositi vanno previsti per i servizi nelle zone "a fallimento di mercato"

LE PROPOSTE/2

Politiche fiscali e di conciliazione famiglia-lavoro, i giovani vanno aiutati a fare famiglia

CHI È

Professore al Bo ed ex senatore con Monti e Pd



Gianpiero Dalla Zuanna, 63 anni, nato a Camposampiero, è professore ordinario di Demografia nel Dipartimento di scienze statistiche dell'Università di Padova. È stato anche senatore della repubblica, dal 2013 al 2018, prima con la lista Scelta Civica per Monti e poi con il Pd. Poi non si è più ricandidato al Parlamento. Prima di arrivare all'Univer-

sità di Padova, ha insegnato negli atenei di Messina, Verona, Trieste e Sapienza di Roma. Dal 2008 e al 2011 è stato preside della facoltà di Scienze statistiche dell'Università di Padova. Ha pubblicato diversi saggi sociologici per Laterza (ultimo dei quali "La famiglia è in crisi. Falso!") ed è collaboratore del nostro quotidiano.

Ci sono due "elefanti nella stanza", per cui diminuzione della popolazione e invecchiamento possono mettere i bastoni fra le ruote dello sviluppo.

Innanzitutto, in società come quella europea, italiana e nordestina, il benessere di chi non può ancora o non può più lavorare è garantito dalle risorse raccolte fra i lavoratori, attraverso tasse e contributi. Se il numero di lavoratori diminuisce più rapidamente del numero dei non lavoratori, le prestazioni di welfare (pensioni, sanità, scuola...) debbono ridursi, oppure tasse e contributi debbono aumentare. Certo, si potrebbe recuperare evasione fiscale e contributiva. Ma i numeri mostrano che, nei prossimi vent'anni, ciò non sarebbe sufficiente. E tasse e contributi oggi, in Italia – per chi li paga – sono già fra i più alti d'Europa.

Il secondo "elefante" è che spopolamento e invecchiamento non vanno visti solo in media, ma sono assai più accentuati in vaste aree marginali, specialmente in montagna, nelle alte colline e nella bassa pianura, dove i cartelli "vendesi" appaiono su decine e decine di case vecchie e nuove. Oltre certi limiti – in alcuni comuni e località già ampiamente superati – spopolamento e invecchiamento innescano circoli viziosi, perché i servizi alle famiglie abbandonano i luoghi dove non ci sono abbastanza utenti per renderli economicamente vantaggiosi, e di conseguenza anche le poche famiglie rimaste se ne vanno, inducendo nuove chiusure di servizi.

Per sostenere lo sviluppo, la sostenibilità demografica andrebbe perseguita con tenacia. L'Alto Adige e altre regioni europee mostrano che il rapido invecchiamento e lo spopolamento non sono un destino. Vanno innescati duraturi e vivaci processi economici, in grado di garantire buoni posti di lavoro, per trattenere e attrarre i giovani. Finanziamenti appositi vanno previsti per i servizi nelle zone "a fallimento di mercato". Inoltre, mediante le opportune politiche fiscali e di conciliazione famiglia-lavoro, i giovani vanno aiutati a metter su famiglia, e le coppie ad avere i figli che desiderano. Infine, le immigrazioni vanno incoraggiate, specialmente nei settori di carenza di manodopera, accompagnandole con efficaci politiche di integrazione e di semplificazione burocratica.

Insomma la demografia dovrebbe occupare un posto primario nell'agenda della politica, del sindacato e delle organizzazioni imprenditoriali. Un sano pragmatismo demografico dovrebbe prendere il posto delle sterili ideologie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMO CACCIARI



«L'idea è stata tradita dalla politica»

FULVIO ERVAS



«Il sogno deve volare alto e guardare lontano»

RICCARDO ILLY



«Progetto da rilanciare»

ENERGIA

Archiviato il mercato tutelato Si tenta un passaggio morbido

Il consiglio dei ministri conferma le scadenze già decise per elettricità e gas
Ma un tavolo tecnico studierà le modalità che non danneggino i consumatori

Stefano Secondino / ROMA

Nessuna proroga per la fine del mercato tutelato di luce e gas. Le tariffe in bolletta fissate dallo Stato e non dalla concorrenza (anomalia italiana sgradita alla Ue) finiranno come previsto dalla legge: il 10 gennaio 2024 per il gas e il primo aprile per l'elettricità.

NESSUNA PROROGA

Nel decreto legge Energia, approvato ieri pomeriggio dal Consiglio dei ministri, non c'è traccia del rinvio di cui si era parlato negli scorsi mesi. Il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha fatto sapere che istituirà un tavolo per studiare modalità di passaggio «morbide» e non traumatiche per le famiglie (sono interessate 5,5 milioni di utenze). Ma il rinvio della scadenza a causa della crisi energetica, chiesto dalle organizzazioni di consumatori e sostenuto da qualche politico di maggioranza, non ci sarà. Per dirla con un



Una bolletta della fornitura elettrica ANSA

luogo comune, «ce lo chiede l'Europa», in cambio dell'ok alla rata del Pnrr. Il decreto legge Energia contiene però un sacco di novità importanti. Il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto, parla di «un provvedimento che vale 27,4 miliardi di investimenti». E

Il decreto contiene novità, dal solare all'eolico. Pichetto: «Vale 27 miliardi»

spiega: «Vogliamo liberare le grandi potenzialità del nostro Paese, per renderlo riferimento nel Mediterraneo sulle rinnovabili». Il decreto istituisce un fondo da 350 milioni all'anno fino al 2032 per Regioni e Province Autonome, per misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale a fronte dell'installazione di impianti fotovoltaici in aree idonee. Il fondo si alimenta con le

Il mercato tutelato

SCADENZE

	GAS
	LUCE
	10 gennaio 2024
	1° aprile 2024

UTENTI INTERESSATI

10 milioni su un totale di 30 milioni

5,5 milioni passeranno al mercato libero dopo la scadenza

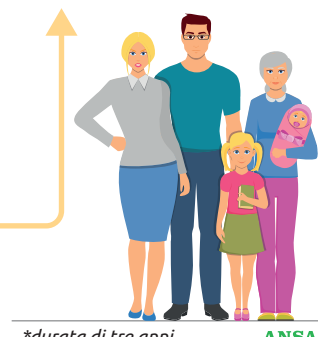
4,5 milioni saranno considerati "vulnerabili" e resteranno in regime di tutela

Tra loro: persone in situazione economica svantaggiata, malati, disabili, residenti in zone disastrate o isole non interconnesse, anziani oltre i 75 anni

Cosa accade dopo il termine previsto

Utente elettrico: chi non è passato al mercato libero sarà spostato automaticamente al Servizio a tutele graduati* e assegnato ad un fornitore selezionato per asta da Arera

Utente del gas: rimarranno con il loro operatore passando alla tariffa Placet



*durata di tre anni

ANSA

aste Ets delle emissioni di Co2 e con contributi dei produttori di energia da rinnovabili. Le imprese energivore, come chimica e vetro, saranno incentivate a farsi le centrali elettriche a energia pulita: per i primi 3 anni, il Gse anticiperà loro la corrente allo stesso prezzo che avrebbero dalle rinnovabili. Il decreto prevede la nascita a Sud di due poli per la produzione degli impianti per l'eolico offshore. Nei prossimi mesi dovranno essere individuati i due porti che li ospiteranno.

LE SCORIE NUCLEARI

La novità maggiore del decreto è però la possibilità conces-

sa a Regioni e Comuni di presentare autocandidature per ospitare il deposito nazionale delle scorie nucleari. La legge fino ad oggi prevedeva che la struttura potesse essere realizzata solo nei Comuni ritenuti idonei dalla Sogin. Negli ultimi anni però sono arrivate diverse autocandidature da parte di Comuni non compresi nella Carta delle aree potenzialmente idonee (Cnapi). E la Lega ha presentato un disegno di legge per dare anche a loro la possibilità di ospitare il deposito (che porta sostanziosi contributi pubblici e migliaia di posti di lavoro). Il decreto Energia cambia quindi la norma in questo senso. —

NISSAN

Nissan Townstar
Professione Family Fun

N-Connecta
Tuo a € 240/mese*

Con finanziamento Intelligent Buy - TAN 5,49% e TAEG 6,03%
Anticipo € 10.379 - 36 rate - Rata finale € 13.165 o puoi restituirlo

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI: consumi da 6,6 a 7,7 l/100 km, emissioni CO₂ da 150 a 174 g/km.

NISSAN TOWNSTAR LT 130CV N-CONNECTA a € 27.923,39 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 29.919,99 (IPT escluso) e in caso di adesione: CAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 950,52 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.499 comprendente 3 anni di Furto e Incendio. Spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 45,56 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.576,03, Valore Futuro Garantito € 11.369,60 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 45.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 20.741,95 in 36 rate da € 268,97 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 6,03%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fci.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/11/2023. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan. 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

5 ANNI DI GARANZIA
160.000 km

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

L'IPOTESI È STATA PRESENTATA DA MANTOVANO AI TECNICI, MA NON È STATA INSERITA NEI DECRETI LEGISLATIVI APPROVATI DAL CDM

Giustizia, il governo rilancia sulla riforma «Ora i test psico-attitudinali per le toghe»

Si riaccende lo scontro con i magistrati. Crosetto: «Alla base delle mie parole un enorme rispetto per le istituzioni»

Paolo Cappelleri / ROMA

Il governo punta a introdurre i test psico-attitudinali per l'ingresso in magistratura. Potrebbe servire tempo, ma è la direzione a cui si guarda a Palazzo Chigi. Intanto l'ipotesi è stata messa sul tavolo senza però essere inserita nei due decreti legislativi varati dal Consiglio dei ministri per portare avanti la riforma della giustizia. Lo scenario inevitabilmente aggiunge materia di discussione sul fronte fra esecutivo e magistratura, tornato caldo dopo le dichiarazioni del ministro della Difesa Guido

Crippa (Lega):
«Il centrodestra quando è forte dev'essere colpito»

I decreti

1

IL PRIMO riguarda la disciplina dell'accesso in magistratura e le valutazioni di professionalità dei magistrati

2

IL SECONDO introduce una stretta alla disciplina del collocamento fuori ruolo dei magistrati ordinari, amministrativi e contabili

ANSA



MAGISTRATI FUORI RUOLO

- Non potranno essere collocati fuori ruolo prima di 10 anni di effettivo esercizio della giurisdizione
- Necessari 3 anni di esercizio prima di un nuovo collocamento fuori ruolo se il primo è di durata superiore a 5 anni
- Ridotto il numero massimo di magistrati collocati fuori ruolo: 180 per la magistratura ordinaria
- Se la toga chiamata ad andare fuori ruolo presta servizio in un ufficio giudiziario in carenza di organico può essere trattenuta



VALUTAZIONE DELLE TOGHE

- Introdotta la valutazione "non-positiva": il magistrato rimane in magistratura ed è rivalutato dopo un anno
- In caso di valutazione non positiva o negativa sono previste penalizzazioni economiche e di carriera



ESITO INDAGINI E GIUDIZI

- Maggiore rilievo:
- Alla sussistenza di gravi anomalie
- Sull'esito delle fasi e gradi del procedimento e del giudizio



ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- In caso di valutazione positiva, introdotta la valutazione solo sulla capacità organizzativa
- Voci: indipendenza, imparzialità, produttività, laboriosità
- Giudizi: da discreto a ottimo



Alcuni magistrati durante una inaugurazione dell' Anno Giudiziario

Crosetto sul rischio di una «opposizione giudiziaria». L'opposizione parlamentare (al netto di Azione che ne «sottoscrive» le parole) chiede che il ministro riferisca in Aula alla Camera al più presto. E anche dall'Associazione nazionale magistrati lo esortano a fugare «sospetti e ombre: non deve lasciare che le sue parole cadano nel vago».

L'IDEA

I test psico-attitudinali ci sono già a cadenza periodica per tutte le forze dell'ordine, nota una fonte di governo qualificata, chiarendo che l'intenzione del governo è di estenderla ai pubblici ufficiali con alti incarichi di responsabilità «da cui dipende la li-

bertà dei cittadini, come appunto i magistrati: è una questione di buonsenso». L'ipotesi lanciata dal sottosegretario Alfredo Mantovano nella riunione preparatoria coi tecnici non ha trovato per ora spazio nei due decreti legislativi: uno rivede il sistema di valutazione dei magistrati (se non è positiva, o negativa, si riducono le ipotesi di dispensa dal servizio, ma con penalizzazioni economiche e di carriera), l'altro una stretta alla disciplina del collocamento fuori ruolo delle toghe, col limite a sette anni. Non è la prima volta che si parla di test psicologici. Anche in magistratura c'è stato un confronto su sistemi da affiancare al concorso, ma non si è mai trovata una solu-

EXPO 2030

Sfida finale a Parigi Per Roma Styler, Vio e Impacciatore

«Roma è la nostra casa»: saranno tre donne simbolo – **Trudie Styler, Bebe Vio e Sabrina Impacciatore** – a pronunciare l'ultima arringa oggi nell'atto finale per l'assegnazione di Expo 2030. Roma sfida i sauditi di Riad, coi sudcoreani di Busan come terzo incomodo. A **Issy-les-Moulineaux, alle porte di Parigi, ci sono il sindaco Roberto Gualtieri e la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli.** —

zione e il tema ha creato spesso tensioni fra toghe e politica. Fibrillazioni significative da mesi, soprattutto dopo la dura presa di posizione a luglio di Palazzo Chigi dopo l'imputazione coatta di Andrea Delmastro (domani c'è l'udienza davanti al gup di Roma per il sottosegretario indagato per rivelazione di segreto d'ufficio).

LE REAZIONI

Nessuno scontro governo-magistratura, assicurano in ambienti di FdI che assicurano: «Un governo guidato da noi non può che essere al fianco dei servitori dello Stato, magistrati compresi». Ma le parole di Crosetto hanno lasciato il segno. «Mi raccontano di riunioni di una

corrente della magistratura in cui si parla di come fare a «fermare la deriva antidemocratica a cui ci porta la Meloni», ha affermato nell'intervista di cui – è la convinzione nel governo – la premier non poteva non essere al corrente. In ambienti di FdI si riconduce tutto al video, pubblicato sul sito di Radio Radicale, del Congresso nazionale di Area democratica per la giustizia, che si è tenuto l'1 ottobre. «Toccherà a noi tenere accesa la luce quando il buio si farà più fitto», la conclusione della mozione votata dal gruppo di magistrati. Nelle ultime ore il ministro della Difesa ha spiegato che la sua era «una preoccupazione, non un attacco» Poi ha aggiunto: «Se interessati,

incontrerei molto volentieri il presidente dell'Associazione magistrati Santalucia ed il suo direttivo per chiarire loro le mie parole e le motivazioni. Così capiranno che alla base c'è solo un enorme rispetto per le istituzioni. Tutte. Magistratura in primis». Ma l'idea di una giustizia a orologeria si diffonde nel centrodestra. «Crosetto ha ragione, la magistratura in Italia, non tutta però gran parte, ha sempre dimostrato che il centrodestra, quando è forte deve essere colpito», la bordata del vicesegretario della Lega Andrea Crippa, mentre da Forza Italia sottolineano soprattutto la necessità di procedere con la separazione delle carriere fra giudici e pubblici ministeri. —

OGGI I SINDACATI A PALAZZO CHIGI SULLA MANOVRA

Pensioni più pesanti Gli aumenti da gennaio si arriva fino a 130 euro

ROMA

Da gennaio pensioni un po' più pesanti, anche se non allo stesso modo per tutti. Il governo ha fissato per l'anno prossimo l'adeguamento all'inflazione al 5,4%. Ma in forza del meccanismo a fasce che garantisce la perequazione piena solo agli assegni fino a circa 2.200 euro, gli aumenti saranno diversificati, fino a un massimo di 130 euro nelle fasce in cui si concentra la maggior parte dei pensionati. Un decreto firmato dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, di concerto con la ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone, fissa la percentuale con cui verranno rivalutate le pensioni nel 2024. Il nuovo schema in-



Alcuni pensionati ANSA

trodotto l'anno scorso per indicizzare le pensioni garantisce l'adeguamento al 100% solo per quelle fino a 4 volte il minimo: per le altre l'adeguamento sarà solo parziale. La percentuale si riduce così al 4,59% per le pensioni tra 4 e 5 volte il minimo (2.200-2.800 euro),

per incrementi fino a 130 euro, fino a ridursi all'1,18% per gli assegni più ricchi, quelli sopra i 5.600 euro, con aumenti a partire da 67 euro.

L'aiuto però non placa le critiche sulle pensioni, oggi in cima alle priorità del confronto a Palazzo Chigi tra governo e sindacati sulla manovra. La Cisl torna a chiedere di ritirare l'articolo 33 che taglia i rendimenti delle pensioni di statali e medici. La manovra «è sbagliata» e da cambiare, ribadisce il segretario della Cgil Maurizio Landini. Che dalla tappa a Cagliari della mobilitazione indetta in tutta Italia insieme alla Uil, insiste nel difendere il diritto di sciopero: «Attaccarlo vuol dire limitare la libertà delle persone», dice spiegando la scelta di impugnare insieme alla Uil il provvedimento di precettazione. Lo scontro tra sindacati e governo resta infuocato. Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini si scaglia contro lo sciopero dei mezzi pubblici rinviato al 15 dicembre: «Farò tutto quello che la legge mi permette per ridurre al minimo i disagi», assicura. —

VA SPESO ANCORA IL 64% DEI FONDI

Boom di investimenti sulle infrastrutture 125 miliardi con il Pnrr

MILANO

Anche grazie al Pnrr l'Italia sta realizzando il più grande investimento in infrastrutture di sempre: circa 125 miliardi entro il 2032 per le opere strategiche. Ma, a tre anni dalla data prevista di ultimazione dei lavori legati al Piano, il 64% dei fondi deve ancora essere speso. Lo affermano dati del rapporto sulla Sussidiarietà e una ricerca dell'Ufficio studi di PwC Italia. Secondo i report sono 1.700 i cantieri aperti, con 20 infrastrutture strategiche in avanzato stato di costruzione, per un valore che sfiora i 60 miliardi.

L'Italia si avvia così a ridurre il divario con altre grandi



Matteo Salvini ANSA

economie europee: a fine 2021 il valore delle infrastrutture di trasporto in Italia era di circa 487 miliardi, contro i 717 della Francia e i 956 della Germania. Gli studi evidenziano come l'Italia destini alle infrastrutture di trasporto una quota del pro-

dotto interno lordo di circa la metà (lo 0,5%) rispetto ai maggiori partner europei come Francia (che stanziava circa lo 0,9% del Pil) e Germania (0,8%). In dieci anni l'Italia ha speso per la costruzione e manutenzione di infrastrutture di trasporto circa 96 miliardi, contro i 227 della Germania e i 223 della Francia.

Secondo il rapporto della Fondazione per la sussidiarietà sarebbe molto «utile adottare anche in Italia i 'modelli collaborativi sussidiari' utilizzati in molti altri Paesi». Fra i principali progetti ai quali fa riferimento lo studio vi sono l'alta velocità ferroviaria, le 'strade intelligenti', le opere per il Giubileo 2025 e il ponte sullo Stretto di Messina. «Siamo determinati a spendere tutto e spendere bene, perché sono soldi degli italiani che dovremo restituire», commenta sul tema il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, a margine del convegno a Milano che ha presentato gli studi. —

La guerra in Medio Oriente

Tregua, via libera al prolungamento Sì alla liberazione di altri 10 ostaggi

L'accordo per altri due giorni senza combattimenti è stato raggiunto grazie alla mediazione di Qatar, Egitto e Stati Uniti

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Altri due giorni di tregua a Gaza. Grazie alla mediazione di Qatar, Egitto e Usa, Israele e Hamas hanno raggiunto l'intesa che consentirà il rilascio di altri 20 ostaggi israeliani (10 per ogni giorno aggiuntivo di cessate il fuoco) in cambio di 60 detenuti palestinesi nel solito rapporto di 1 a 3. La proroga della tregua - che sarebbe altrimenti scaduta oggi - porta anche lo sblocco della trattativa sulla quarta tranche di ostaggi che si era complicata. Alla fine in serata sono usciti da Gaza 11 prigionieri - 9 bambini e 2 madri, tutti del kibbutz di Nir Oz - in cambio della scarcerazione di 30 minori e 3 donne palestinesi: Yasmin Shaaban e Etaf Jaradat, entrambe di Jenin, e Nufouth Hamad, di Sheikh Jaarh, a Gerusalemme est. Hamas ha liberato anche 6 cittadini thailandesi. Nelle settimane scorse il leader di Hamas nella Striscia, Yahya Sinwar, ha incontrato alcuni ostaggi nei tunnel e ha parlato con loro in ebraico: a riprova che il capo dei miliziani è ancora a Gaza.

I DETTAGLI DELL'INTESA

La possibilità di estendere la pausa nei combattimenti alle condizioni dell'intesa originaria, incluso l'ingresso degli aiuti umanitari nella Striscia, era già prevista dal primo accordo che mirava alla liberazione di 50 ostaggi in cambio di 150 palestinesi. Ma non era scontato che questo poi sarebbe effettivamente avvenuto. Il presidente Usa, Joe Biden, ha salutato con favore la proroga rivendicando di aver «costantemente premuto» per l'esito. Il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, ha parlato di un raggio di speranza.



YOAV GALLANT
MINISTRO DELLA DIFESA ISRAELIANO

«Ma dopo la pausa i combattimenti in tutto il territorio saranno più grandi. Ci fermeremo solo dopo avere vinto»

Hamas ha fatto sapere che i prossimi scambi potrebbero riguardare i soldati israeliani rapiti il 7 ottobre. La trattativa, ha spiegato Izzat Arshak dell'ufficio politico della fazione, ma da condurre in maniera «separata» rispetto a quella portata avanti per i civili. Anche due beduini israeliani sconfinati nella Striscia sono da anni prigionieri di Hamas, che conserva inoltre i resti di due soldati caduti nel conflitto del 2014. I miliziani hanno poi informato l'Egitto e il Qatar di aver individuato altri ostaggi israeliani nella Striscia: si tratta di quelli nelle mani della Jihad islamica o anche di semplici cittadini entrati in Israele il 7 ottobre al seguito dei terroristi per razziare i kibbutz.

Lo stallo nel rilascio di ostaggi e detenuti palestinesi era stato causato da en-



Due piccoli ostaggi israeliani liberati con un militare ANSA

trambe le parti. Israele accusa Hamas di violare quanto previsto dall'accordo separando le famiglie, liberando i bambini ma non le madri. E Hamas voleva che Israele scarcerasse 6 detenuti arrestati prima del 7 ottobre sostenendo il principio di anzianità, ossia la necessità di rilasciare per primi i prigionieri detenuti da più tempo.

LA CRISI NELL'AREA RESTA

Mase i civili e gli sfollati di Gaza potranno contare ancora su qualche giorno di quiete, non vuol dire che la guerra non riprenderà. Il ministro della Difesa Yoav Gallant lo chiarisce: «I combattimenti - ha avvertito incontrando un gruppo di soldati - saranno ancora più grandi e si svolgeranno in tutta la Striscia di Gaza. Non ci fermeremo finché non avremo finito». —

Gli ostaggi rilasciati da Hamas



Karina Engel 51 anni
con le figlie Mika e Yuval
di 18 e 11 anni



Sharon Aloni-Kunio 33 anni,
con le gemelle di tre anni
Emma e Yuli



Sahar Calderon, 16 anni
e la sorella Erez Calderon, 12 anni



Eitan Yahami
12 anni



Or Yaakov 16 anni
e suo fratello Ygil 12anni



Il reportage

La Striscia può prendere fiato Tutti in fila per gas e benzina

Il prolungamento dello stop viene accolto con sollievo dagli abitanti del sud di Gaza. I frantoi di nuovo in funzione, riparte la stagione delle olive

GAZA

Gli sfollati del sud di Gaza hanno tirato un sospiro di sollievo alla notizia del prolungamento di due giorni della tregua. Se fino a poche ore fa questa

era la principale preoccupazione e si studiava come affrontare la ripresa dei combattimenti, ora tutto sembra passato anche se la situazione resta drammatica. E forse si può pensare alla stagione delle olive che finora aveva avuto una pausa.

La gente nel sud dell'enclave palestinese ha molte terre con gli ulivi e durante la guerra non poteva fare la raccolta. In questi giorni, la tregua ha invece permesso di tornare sotto



Palestinesi a Gaza ANSA

gli ulivi e di portare il raccolto ai frantoi dove finalmente è tornato il carburante per garantire la ripresa della produzione. Nei giorni di pausa dei combattimenti, la benzina e il gas da cucina sono entrati nella Striscia ed ora lunghe file di persone sono in coda davanti alle stazioni di servizio mentre tante auto attendono pazientemente di fare rifornimento. Così numerose da intasare il lato destro di Salah Adin street, la principale arteria che attraversa da nord a sud la Striscia.

Ma l'attesa non è prevedibile: si può restare in coda un giorno intero per ottenere 12 chili di gas da cucina, sufficienti per una famiglia di 5 persone per un mese. Yasmine Basam, una casalinga che vive a Deir al Balah, nel centro di Ga-

za, in una casa che ospita 70 sfollati dal nord della Striscia attendeva con ansia la tregua e il gas da cucina. Poi ha mostrato la sua mano con le molte cicatrici di bruciature che ha subito per accedere il fuoco tutti i giorni e dare da mangiare a 70 bocche affamate. Il sogno di Yasmine - che ha 4 fi-

Nonostante la pioggia nessuno lascia la coda per il rifornimento di auto e abitazioni

glie e un figlio - è quello di avere una bombola di gas domestico che la faccia smettere di stare davanti al fuoco più di 6 ore al giorno.

Mentre le donne sono impegnate in questo, gli uomini sono in giro alla ricerca di carburante e gas da cucina. In tanti si mettono in coda per ottenere il prezioso combustibile per la famiglia: Ahmad Abu Eriban di Kan Yunis ha raccontato di essere in fila dalle 4 del mattino, il suo numero è il 700 e teme di rimanere in coda fino all'indomani mattina. Nella Striscia ieri ha piovuto a dirotto, ma nessuno se ne è andato per paura di perdere il turno e mancare l'occasione. Una eventualità che non viene presa in considerazione. Le quantità di gas domestico e di combustibile entrata nella Striscia dall'inizio della tregua non potranno però mai soddisfare i bisogni di 2 milioni di persone che vivono nella Striscia. —

La guerra in Medio Oriente



Un ostaggio ferito liberato in questi giorni da Hamas

I prigionieri rivedono la luce «Settimane di buio e paura»

I racconti di chi sta riscoprendo la libertà dopo una prigionia di più di 50 giorni
I medici: «Sono storie dolorose, ci vorrà molto tempo per rimarginare le ferite»

Stefano Intreccialagli / ROMA

Pasti irregolari, lunghi giorni senza luce del sole, senza dormire per la paura, senza potersi lavare, senza farmaci. Costretti a bisbigliare per parlare tra loro, ad aspettare ore per andare al bagno. Man mano che gli ostaggi israeliani vengono rilasciati, emergono i dettagli di una prigionia che narra di esperienze diverse, a volte più dure di altre, ma unite da un dolore durato 50 giorni che difficilmente potrà essere dimenticato.

LA CONSEGNA DEL SILENZIO

Alcuni ostaggi hanno raccontato di aver trascorso l'intera prigionia nei tunnel sotterranei di Hamas, dove le condizioni erano più dure e negli ultimi giorni il cibo scarseggiava. Eyal Nou-

«Mia nipote bisbiglia e le devo ricordare che può serenamente parlare ad alta voce»

ri, nipote di Adina Moshe, 72 anni, liberata venerdì, ha detto che sua zia «ha dovuto riadattarsi alla luce del sole» perché è rimasta nell'oscurità per settimane. «Durante la prigionia era sconnessa dal mondo esterno». Così isolata da non sapere neanche che sarebbe stata rilasciata: «Non l'ha saputo finché non ha visto la Croce Rossa», ha raccontato la nipote.

Nonostante l'isolamento, qualcuno è riuscito a captare un segnale esterno, che significava speranza di liber-

tà. Ohad Mondar, 9 anni, ha potuto ascoltare in tv gli auguri per il compleanno passato in cattività. Altri rapiti sapevano dell'attivismo di parenti e amici per chiedere a gran voce la loro libertà. Merav Raviv, i cui tre parenti sono stati rilasciati venerdì da Hamas, ha detto che sono stati nutriti in modo irregolare, principalmente con riso e pane. La cugina e la zia, Keren e Ruthie Mun- der, hanno perso 7 chili.

Anche Yaffa Adar, 85 anni, è dimagrita visibilmente a Gaza. «Contava i giorni della prigionia», ha raccontato la nipote Adar. «Quand'è tornata ha detto "So che sono lì da 50 giorni"». La nonna pensava che i membri della sua famiglia fossero morti, e ha scoperto che erano sopravvissuti, ma anche che la sua casa è

«Mia zia era sconnessa dalla realtà circostante. Non sapeva nemmeno dell'imminente libertà»

stata distrutta, coi ricordi di una vita. Yair Rotem, la cui nipote 12enne Hila Rotem Shoshani è stata rilasciata domenica, ora deve ricordare continuamente alla piccola che non deve più bisbigliare. «Hanno detto loro di sussurrare e di stare zitti, quindi continuo a dirle che ora può alzare la voce», ha riferito.

«Non si sono lavati per 50 giorni, non avevano abbastanza acqua», ha raccontato la dottoressa Margarita Meshabi, che si prende cura degli ostaggi liberati al Wol-

fson Medical Center. I primi giorni era difficile per loro dormire la notte per la tensione e la paura. Così «i miliziani di Hamas hanno dato loro del sonnifero»: una pillola divisa in quattro pezzi per permettere a quante più persone di dormire, ha riferito il medico. Diversi ostaggi hanno riferito di non aver subito abusi, e la maggior parte dei liberati sembra in buone condizioni.

LE CONDIZIONI PSICO-FISCHE

Ma almeno due ostaggi hanno avuto bisogno di cure mediche più serie: Elma Abraham, 84 anni, è stata portata d'urgenza al Soroka Medical Center di Beersheba, in pericolo di vita. Il direttore dell'ospedale ha spiegato che la sua condizione preesistente non è stata trattata adeguatamente. Un'altra giovane donna in ostaggio è stata vista con le stampelle in un video diffuso da Hamas. Ma le ferite più dolorose e difficili da curare restano quelle che non si vedono. «Siamo esposti a storie molto difficili, dolorose e complesse del periodo di prigionia», ha affermato il direttore dell'ospedale pediatrico Safra di Saba, Itai Pesach. «È chiaro che ci vorrà molto tempo per rimarginare queste ferite». —

Nove bambini e due donne

Altri undici prigionieri riemergono dal tunnel

ROMA

È notte quando finiscono 52 infiniti giorni di incubo per altri 11 ostaggi rilasciati da Hamas dopo una giornata convulsa di nuove trattative. Due mamme e 9 bambini sono riemersi dai tunnel di Gaza col loro carico di dolore, paura e incredulità per una libertà che sembrava irraggiungibile. Tutti rapiti nel kibbutz di Nir Oz il 7 ottobre. Sharon Aloni Konio, 34 anni, e le sue due gemelle di 3 anni Ema e Yuly erano state rapite col marito e papà David, 33 anni, insieme alla sorella di Sharon, Daniele Aloni, e sua figlia. Sopravvissuti per miracolo, al momento dell'assalto si erano rifugiati nella stanza blindata presente in tutte le case israeliane. I terroristi di Hamas avevano dato fuoco alla casa costringendoli a uscire e a finire in trappola.

Sono libere anche Karina Engel-Bert, 51 anni, e le due figlie Mika, 18 anni, e Yuval, 11. «Una donna forte, una vera leonessa», l'aveva descritta sua sorella Paula Parishta parlando della sua battaglia di due anni contro il cancro. Nel momento in cui la guarigione diventava realtà e «i capelli cominciavano a ricrescere» dopo le cure, il sequestro. La morte l'ha graziata due volte. Quando le sirene dei razzi hanno iniziato a suonare nel sud di Israele, ha detto la sorella, stavano comunicando all'interno del gruppo WhatsApp della famiglia. Dopo l'attacco, i telefoni della famiglia sono stati rintracciati e localizzati a Gaza. Rimane nelle mani di Hamas il compagno di Karina, Ronen Engel, 55 anni. Riabbraccia i figli Sahar (16 anni) ed Erez (13) rapiti nel kibbutz anche Hadas Calderon Menir Oz, leader della lotta delle famiglie per la liberazione dei sequestrati. —



Le tue elargizioni ora anche online

Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno.
Tutte le donazioni online sono fiscalmente deducibili.

ilpiccolo.specchioditalia.org

IL PICCOLO
in collaborazione con

FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

La partita dell'approvvigionamento

Terminal gnl di Veglia Via al potenziamento con i nuovi gasdotti

Il gas potrà essere trasportato in Slovenia e Ungheria
Plenković: «L'impianto un hub energetico regionale»

Mauro Manzin / VEGLIA

Il rigassificatore di Veglia diventa ufficialmente un hub fondamentale per l'approvvigionamento energetico dei Balcani occidentali. È iniziata infatti l'espansione del terminale gnl di Veglia verso la Slovenia e l'Ungheria. Nella prima fase verrà costruito il gasdotto Zlobin-Bosiljevo, che aumenterà la capacità di trasporto del gas liquefatto da 2,9 a 3,5 miliardi di metri cubi all'anno.

158 chilometri del gasdotto principale da Zlobin (villaggio nella contea di Primorje-Gorski Kotar, nella Croazia occidentale, fa parte della città di Buccari e si trova a circa 5 km a sud-ovest di Fužine) a Bosiljevo (villag-

gio e comune del Gorski Kotar, 25 km a sud-ovest di Karlovac), rappresentano la prima fase dell'espansione del gasdotto dal terminale gnl sull'isola di Veglia alla Slovenia e all'Ungheria. Con esso la capacità di trasporto del gas liquefatto aumenterà del 20%, arrivando a tre miliardi e mezzo di metri cubi all'anno.

«Con la costruzione di questo gasdotto e del prossimo da Lučka (a nord ovest di Zagabria) a Zabok (nel nord-ovest della Croazia) saremo in grado di fornire alla Slovenia un miliardo e 700 milioni di metri cubi di gas all'anno», ha annunciato il presidente del consiglio di amministrazione della Plinacro, società che gestisce i gas-

dotto in Croazia, Ivica Arar. Con l'ampliamento del gasdotto la Slovenia potrà ricevere anche 5,7 miliardi di metri cubi di gas liquefatto dal terminale gnl di Veglia.

«Tutti i progetti sono pronti e siamo in una fase nella quale potremo iniziare la costruzione domani», ha affermato Arar. La prima fase dell'ampliamento del gasdotto costerà 155 milioni di euro, la maggior parte dei fondi proverrà dai fondi europei, una parte dal bilancio della Croazia. Croazia che intende diventare, come confermato appunto dal premier Andrej Plenković, un hub energetico regionale per l'Europa centrale e sudorientale. Il Paese non solo investe nei gasdotti per i com-



IL RIGASSIFICATORE DI VEGLIA
UN'IMMAGINE DELL'IMPIANTO
DAL SITO LNG.HR

Le capacità attuali
del rigassificatore
sono prenotate
fino al 2037

bustibili fossili, ma li adatta anche per il trasporto di un'altra fonte energetica in futuro, l'idrogeno, ha dichiarato Plenković.

La costruzione della prima sezione del gasdotto richiederà una quindicina di mesi. Le attuali capacità del terminale gnl di Veglia sono già prenotate fino al 2037, quindi l'interesse dei Paesi per ulteriore gas risulta essere molto alto.

Con il previsto futuro au-

mento della capacità del rigassificatore di Veglia le capacità del dell'impianto Lng di Castelmuschio (Omišalj) raggiungerà i 6,1 miliardi di metri cubi di gas, a cui si legherà la costruzione del secondo tratto del gasdotto Zlobin-Bosiljevo. La Croazia nello sviluppo della sua rete energetica «sfrutterà al massimo» ha detto il premier Plenković - i fondi dell'Unione europea». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT AUSTRAL

E-TECH FULL HYBRID 200

A partire da
230€* /rata mese

finanziamento con valore futuro garantito
anticipo 8.050 € - TAN 6,00% - TAEG 6,94%

36 rate, rata finale 24.217 € o sei libero di restituirlo.
in caso di permuta con valutazione su renault.it info e condizioni presso
la rete aderente offerta valida fino al 30/11/2023

PRONTA CONSEGNA

renault.it

Nuova Renault Austral E-Tech full hybrid 200, emissioni di CO₂: da 104 a 106 g/km, consumi ciclo misto da 4,6 a 4,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto

*esempio di finanziamento riferito ad Austral techno E-Tech full hybrid 200 a € 35.750 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) solo in caso di permuta; anticipo € 8.050, importo totale del credito € 27.700,00 (che include finanziamento veicolo € 27.700); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 69,25 (addebitata sulla prima rata), interessi € 4.800,87, valore futuro garantito € 24.217,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 32.500,87 in 36 rate da € 230,31 oltre la rata finale. TAN 6% (tasso fisso), TAEG 6,94%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 120 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/11/23.

Renault raccomanda Castrol

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Le tensioni nell'area



LA MISSIONE NATO

Soldati inglesi al confine fra Serbia e Kosovo

Freddo, pioggia, neve. Ma per evitare un nuovo “caso Banjska”, che il 24 settembre scorso con una vittima e vari feriti ha visto riesplodere la tensione fra Serbia e Kosovo, non si può rimanere al caldo in caserma, occorre andare fuori, affrontando turni lunghi di diciotto ore, a pattugliare il confine appunto tra Serbia e Kosovo. È l'ordine che stanno eseguendo le truppe britanniche inviate di recente in rinforzo alla missione Nato in Kosovo, la Kfor. La presenza massiccia di militari britannici di pattuglia su montagne e strade sterrate del nord del Kosovo è stata confermata da un portavoce dell'esercito inglese all'agenzia Reuters, che ha spiegato che l'operazione è pensata appunto per impedire nuovi ingressi illegali di armi o uomini dalla Serbia. «Stiamo cercando di comprendere la situazione sul terreno e raccogliamo informazioni di intelligence», oltre a vigilare su «ogni tipo di attività illegale e sospetta», ha spiegato il tenente Joss Gaddle, delle forze armate di Londra, che hanno anche diffuso video dei soldati inglesi in pattuglia, bene armati, nelle aree da cui i paramilitari serbi coinvolti negli scontri mortali di Banjska sarebbero penetrati nel nord del Kosovo. Il confine, malgrado la Kfor, rimane tuttavia estremamente poroso. Lo ha dimostrato la “provocazione” dell'esponente politica serba Milica Djurdjević Stamenkovski, una dei leader dell'ultra destra nazionale, che – anche per fini di propaganda elettorale in vista del voto in agenda per il 17 dicembre – è entrata irregolarmente nel nord del Kosovo attraverso le montagne. E infine si è fatta fotografare facendo il saluto serbo delle tre dita. —

ST. G.

L'accusa lanciata dal ministro bosniaco della Difesa. Immediate le reazioni dei fedelissimi di Dodik: falsità pericolose

«Campi per formazioni paramilitari gestiti da Republika Srpska e Russia»

Stefano Giantin / BELGRADO

Un'accusa pesantissima, che se comprovata potrebbe avere ripercussioni imprevedibili all'interno della Bosnia-Erzegovina e oltre, ma che già adesso sta causando durissime controversie e forti tensioni, anche perché richiama tempi bui. È il coinvolgimento di Mosca. È quella lanciata dal ministro bosniaco della Difesa, Zukan Helez, che ha sostenuto in più occasioni nei giorni scorsi - senza tuttavia addurre al momento prove concrete - che in Republika Srpska, l'entità politica dei serbi di Bosnia guidata dal filorusso e secessionista Milorad Dodik, ci sarebbero «campi di addestramento per formazioni paramilitari» a cui parteciperebbero «alcuni giovani» del posto e «altra gente dalla Russia».

Sarebbero proprio questi ultimi a essere anche quelli che «dirigono» i presunti campi per paramilitari, ha suggerito Helez, che ha poi svelato che le autorità di Sarajevo «hanno



MILORAD DODIK
LEADER DELLA REPUBLIKA SPRSKA
IN ALTO IL MINISTRO ZUKAN HELEZ

Sulle affermazioni di Helez la Procura della Bosnia-Erzegovina ha già aperto un fascicolo

localizzato i campi, li monitoriamo e possiamo eliminarli facilmente». Campi, ha continuato sempre il ministro parlando con media locali, che non sarebbero «un segreto, la gente li può vedere» perché i partecipanti «si addestrano durante il giorno». Si troverebbero «in villaggi attorno a Rogatica», in Republika Srpska, sulle montagne pressoché spopolate tra Sarajevo e Visegrad e «ho foto», ha continuato il titolare del dicastero della Difesa, senza specificare gli obiettivi dei presunti paramilitari, ma aggiungendo di aver informato «partner stranieri» occidentali della scoperta.

Solo una boutade? Il giallo rimane tale, per ora, ma ieri Helez è stato sentito dalla Procura della Bosnia-Erzegovina, che ha aperto un fascicolo sulla questione. Questione che, tuttavia, sta già creando un terremoto politico in un Paese squassato da troppe crisi e più volte minacciato di disgregazione proprio dal leader serbo-bosniaco Dodik, che evoca

a intervalli regolari la secessione e gode dell'aperto sostegno di Mosca e persino dei controverbi “Lupi della notte” filo-Putin. Non solo. A Sarajevo e Banja Luka ancora risuonano le parole del Segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, che ha affermato che l'Alleanza è preoccupata «dall'influenza della Russia» in Bosnia. Sorprendono poco allora le reazioni feroci alle accuse di Helez, che non è credibile «e va sostituito» come ministro, così ha detto Željka Cvijanović, il membro serbo della presidenza tripartita, che ha accusato Helez di voler solo «destabilizzare» i rapporti interni in Bosnia. Ci sarà una «iniziativa» in questo senso in Parlamento, ha confermato la capogruppo dell'Snsd di Dodik, Sanja Vulić, mentre il ministro del Commercio estero, Staša Košarac, ha parlato di «incitamento all'odio» e di dichiarazioni senza basi che certo «non contribuiscono alla stabilizzazione».

Helez sta solo cercando

«senza vergogna di diffondere paura tra la popolazione», ha rincarato anche Nenad Nešić, il ministro della Sicurezza in Republika Srpska, che ha assicurato che «non ci sono campi d'addestramento», mentre Dodik ha sostenuto che Helez si comporterebbe come al circo.

Ma c'è anche chi lo difende. «Mi ricordo nel 1991, prima della guerra», quando vennero diffuse informazioni su piani di eliminazione dei bosgnacchi «tutti dissero che erano menzogne», ha rievocato il giornalista Sead Numanović. «Sinceramente, credo più a Helez che alla lettera dei rappresentanti serbo-bosniaci al Congresso Usa sui mujaideen in Bosnia», ha osservato da parte sua il ministro degli Esteri bosniaco, Elmedin Konaković, rievocando un altro recente caso controverso. E chiedendo poi chiesto indagini per «fermare ogni tentativo radicale di danneggiare la nostra strada verso l'Europa», magari con lo zampino di Mosca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDO EPISODIO IN POCHI GIORNI SUL CARSO SLOVENO

Cacciatore aggredito da un orso L'amico uccide l'animale e lo salva

Mauro Manzin / LUBIANA

Saranno i primi freddi, prodromi dell'inverno, che vede gli orsi cadere in letargo e quindi spingono i plantigradi ad accumulare la maggiore energia possibile prima del sonno invernale, sta di fatto che in pochi giorni vicino a Sesana sul Carso sloveno e nei pressi di Capodistria sono stati uccisi due esemplari

di plantigradi.

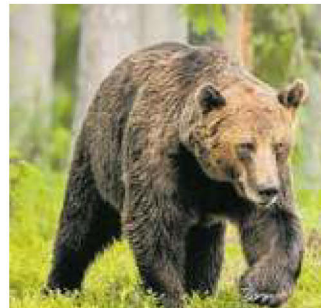
Particolarmente drammatico l'incontro vicino a Sesana, avvenuto domenica scorsa, di due cacciatori con un orso adulto il quale si è scagliato con rabbia contro uno dei due malcapitati, entrambi cacciatori di una nota famiglia di Stanjel a pochi chilometri da Sesana. L'attacco è avvenuto durante una caccia congiunta al cinghiale e al

cervo. Solamente il sangue freddo e la precisione di tiro del compagno che ha ucciso l'orso, hanno salvato la vita al cacciatore aggredito, un 49enne che è rimasto ferito allo stomaco, alla testa e alle mani, ma non è in pericolo di vita. L'uomo è stato portato in ambulanza all'ospedale di Sempeter.

La settimana scorsa è stato segnalato un altro attacco

contro un cacciatore alla stazione di polizia di Capodistria. Nella zona tra Volče e Vremštica martedì scorso in pieno giorno un orso ha attaccato un cacciatore. Come annunciato dall'unità regionale dell'Istituto forestale di Sesana, si è trattato dell'attacco di un piccolo orso, al quale il cacciatore ha sparato per legittima difesa uccidendolo. L'uomo non è rimasto ferito nell'incidente.

Sino a cent'anni fa gli orsi in Slovenia erano in via di estinzione. Per un lungo periodo sulla loro testa c'era addirittura una taglia. Il loro numero ha cominciato a crescere dalla seconda metà del Ventesimo secolo. Negli anni Sessanta erano circa 150, dieci anni dopo erano quasi 300



UN ESEMPLARE DI ORSO BRUNO
IN SLOVENIA IL NUMERO DEI PLANTIGRADI
HA RAGGIUNTO I 1.100 ESEMPLARI

e nel 2001 erano arrivati a 350, poi la popolazione è cresciuta esponenzialmente e adesso sarebbe arrivata a 1100 esemplari. Secondo alcuni potrebbero essere anche di più. Gli orsi hanno ini-

ziato ad aggredire gli uomini e a distruggere gli allevamenti e così si è giunti, dopo una aspra battaglia legale, al permesso emanato dall'attuale governo del premier Robert Golob per l'eliminazione di 230 orsi. L'ordinanza stabilisce esattamente le aree in cui gli animali possono essere cacciati e anche la tipologia. Si va dagli esemplari giovani, sotto i 100 chili a quelli medi fino a 150 e ai grossi esemplari. Proprio questi sono i trofei più ambiti dai cacciatori. A gestire gli abbattimenti ci pensa la potente Federazione venatoria, organizzata in tante piccole sezioni locali che amministrano i territori di caccia e le concessioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PAESE IN GUERRA DEVE COMBATTERE ANCHE CONTRO UN ALTRO NEMICO

Ucraina, c'è il Generale inverno Due milioni di persone al buio

Si tratta della tempesta più violenta dalla Guerra di Crimea, oltre 150 anni fa
Case scoperciate dalla forza del vento, con possibili conseguenze sul conflitto



Un soldato ucraino alle prese con un mortaio tra le nevi che hanno ricoperto la regione di Donetsk ANSA

Alberto Zanconato / MOSCA

Il Generale Inverno, che potrebbe congelare il fronte per diversi mesi dopo gli scarsi successi della controffensiva di Kiev, si è presentato sulla scena della guerra ucraina con un uragano che non ha precedenti in oltre 150 anni, cioè dalla Guerra di Crimea. Quasi due milioni di persone sono rimaste senza elettricità durante la notte di ieri nel sud della Russia, in Crimea e nelle regioni ucraine annesse di Donetsk, Lugansk, Zaporižzhia e Kherson, per una

tempesta accompagnata da venti di oltre 140 chilometri orari che hanno scoperciato case, sradicato alberi, inondato abitazioni, distrutto tratti della ferrovia.

PESANTE NEVICATA

Una cinquantina di voli in partenza e in arrivo agli aeroporti di Mosca sono stati cancellati a causa di una pesante nevicata sulla capitale, dove alcuni scali erano stati chiusi temporaneamente il giorno prima a causa di alcuni droni lanciati dalle forze ucraine verso la città. I danni maggio-

ri si registrano in Crimea, la penisola annessa da Mosca dal 2014, dove onde gigantesche si sono abbattute sul litorale, provocando gravi danni alle strutture turistiche. «Un Armageddon», lo ha definito il presidente del Parlamento della penisola, Vladimir Konstantinov. Roman Vil'fand, direttore scientifico del Centro Idrometeorologico, ha detto che si è trattato della tempesta più forte che abbia colpito la Crimea da quando sono cominciate le osservazioni meteorologiche. A memoria d'uomo un si-

mile evento si verificò a Balaklava nel novembre del 1854, durante la Guerra di Crimea, quando la flotta degli Alleati (britannici, turchi, francesi e Regno di Sardegna) subì l'affondamento di una trentina di navi.

IL BILANCIO

Quattro i morti finora accertati, ma il bilancio è ancora provvisorio. Due corpi senza vita sono stati trovati nella regione meridionale russa di Krasnodar, dove è situata anche Sochi. Un marinaio ha perso la vita nello Stretto di Kerch, tra la Crimea e il territorio russo, e un'altra persona nella stessa Crimea. Secondo le autorità locali, si tratta di un uomo che si era recato sulla costa per guardare le onde ed è stato inghiottito dal mare.

A Sebastopoli, città della penisola dove ha la sua base la flotta russa del Mar Nero, l'acquario è stato invaso dalle onde e 500 animali marini sono morti. Nel territorio ucraino sotto il controllo delle autorità di Kiev «il maltempo ha causato interruzioni di corrente in più di 2.000 città e villaggi in 16 regioni», ha riferito il presidente Volodymyr Zelensky in un post su X. Secondo le autorità locali, in alcune province sono caduti fino a 25 centimetri di neve. Nella regione di Odessa, sul Mar Nero, sono stati soccorsi oltre 1.600 residenti che erano rimasti bloccati dalla neve. Le autorità ucraine affermano che le temperature sono precipitate, riportando drammaticamente d'attualità le difficoltà nei rifornimenti energetici in un Paese pesantemente colpito dai bombardamenti russi che hanno presso di mira la rete elettrica. La compagnia Dtek ha fatto sapere che solo nell'ultimo mese cinque delle sue centrali termoelettriche vicine alla linea del fronte sono state colpite. —

L'EX NARCOTRAFFICANTE INTERNAZIONALE

Dopo i due Van Gogh il boss Imperiale ora consegna un'isola

NAPOLI

Come in un film, nuovo colpo di scena riguardante l'ex narcotrafficante internazionale, e ora collaboratore di giustizia, Raffaele Imperiale: dopo i due preziosissimi quadri di Van Gogh restituiti anni fa, adesso vuole consegnare alle autorità italiane addirittura un'isola, a Dubai, il cui valore è stimato tra i 60 e i 70 milioni di euro. A rivelarlo, ieri a Napoli, è stato il pm antimafia Maurizio De Marco, che in questi ultimi dieci anni, indagando sui clan di Secondigliano, ha scoperto il ruolo determinante che il narcos di Castellammare di Stabia ha avuto nel traffico mondiale della cocaina. Il magistrato, prima della requisitoria, ha consegnato al gup Maria Luisa Miranda una memoria contenente dei manoscritti con i quali Imperiale manifestava questa sua volontà. L'isola in questione si chiama «Taiwan» ed è una di quelle che compone il folto arcipelago artificiale «New world community», realizzato davanti alla costa degli Emirati Arabi Uniti. Ciascuna isola ha il nome di uno stato e Taiwan è intestata a



Un rendering dell'isola

una società che ha confermato la riconducibilità della proprietà al broker della droga. Imperiale l'ha acquistata diversi anni fa a una dozzina di milioni di euro. L'offerta è ora all'esame del procuratore Nicola Gratteri che è cauto, in quanto si tratta di un bene difficilmente acquisibile al patrimonio dello Stato italiano. Nel corso della requisitoria il pm antimafia De Marco ha illustrato la raffinatezza che caratterizza l'organizzazione capeggiata da Imperiale, definito «uno dei massimi narcotrafficanti mondiali». —

INCIDENTE STRADALE NEL TARANTINO

Quattro morti e 2 feriti 3 militari tra le vittime

TARANTO

E' di quattro morti e due feriti gravi il bilancio di un tragico incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio all'altezza di una galleria sulla statale 100 Taranto-Bari, dopo lo svincolo per Mottola. Due auto si sono scontrate all'altezza di una galleria. Sul posto sono intervenute ambulanze del 118, vigili del fuoco, carabinieri, polizia stradale e tecnici dell'Anas. Il traffico, rimasto momentaneamente bloccato in entrambe le di-

rezioni, è stato deviato su strade locali tra gli svincoli di San Basilio e Mottola. Lo scontro frontale è avvenuto tra una Fiat Multipla e un minivan.

Secondo una prima ricostruzione, tra le vittime ci sarebbero tre militari dell'Esercito che viaggiavano in auto con altri due colleghi rimasti feriti e condotti all'ospedale Santissima Annunziata di Taranto.

I carabinieri hanno svolto i necessari rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente. —

LA STRAGE DEL CONDOMINIO A FIDENE NEL 2022

Il killer va a processo Ma è giallo sulle richieste dell'Avvocatura statale

ROMA

Quattro donne ammazzate. Una strage premeditata messa in atto nel corso di una riunione di condominio a Roma, l'11 dicembre del 2022 a Fidene. Per questa vicenda Claudio Campiti, 58 anni, è stato rinviato a giudizio dal gup della Capitale che ha fissato il processo al prossimo 4 febbraio davanti ai giudici



Il luogo della strage ANSA

della prima Corte d'Assise di piazzale Clodio. Nel procedimento compariranno come responsabili civili, per omessa vigilanza, il ministro degli Interni, quello della Difesa, e il Poligono di tiro dove quella mattina il killer prelevò la pistola poi utilizzata per il drammatico blitz. Giallo sull'intervento dell'Avvocatura che, secondo quanto riferito da altri avvocati di parte civile, nel corso del suo intervento avrebbe chiesto il non luogo a procedere per l'imputato. «Lo Stato, attraverso l'Avvocatura, nel momento in cui è chiamato a rispondere dei risarcimenti nei confronti delle vittime, chiede il non luogo a procedere - ha affermato l'avvocato Massimiliano Gabrielli - nei confronti

dell'imputato: un corto circuito tra il Pubblico ministero, che rappresenta l'accusa che ha chiesto il rinvio a giudizio, e l'avvocatura dello Stato, che rappresenta i ministeri della Difesa e dell'Interno chiamati come responsabili civili, davvero inaccettabile per i familiari e che grida vendetta dal punto di vista morale: come dire, se devo pagare i danni allora assolvetelo!». Il gup ha, sostanzialmente, recepito l'impianto accusatorio del pm Giovanni Musarò che contesta all'indagato l'omicidio aggravato dalla premeditazione e dai futili motivi, il tentativo di omicidio di altre cinque e lesioni personali per i traumi psicologici causati ad altri sopravvissuti. —

FRANCESCO STA MEGLIO E SI CONCENTRA SU DUBAI

Papa, niente polmonite ma continua a curarsi

Il Papa non ha la polmonite, sta meglio, ed è concentrato sul suo prossimo importante impegno: la partecipazione alla Cop28 che lo vedrà a Dubai nel fine settimana, dall'1 al 3 dicembre. Ieri, come era previsto nella sua agenda, ha incontrato il Presidente del Paraguay Santiago Peña Palacios. Unica concessione al suo stato di salute è stato il luogo dell'udienza: il Pontefice è rimasto a Casa Santa Marta e non si è spostato nel

Palazzo apostolico. Per il resto ha rinviato altri appuntamenti che pur aveva previsto. Qualche malumore al riguardo è stato espresso dalle vittime francesi di abusi - come riferisce la stampa cattolica del Paese - che avrebbero dovuto avere un incontro con lui ieri. Ma Papa Francesco, anche se in miglioramento, deve comunque seguire i consigli dei medici per uscire da questa infiammazione alle vie respiratorie. —

LORENZO
FONTANA



«Il caso di Giulia ha smosso le coscienze»

«Siamo tutti abbastanza colpiti, è una cosa che ci ha coinvolto ed ha smosso le coscienze». Lo ha detto il Presidente della Camera

Lorenzo Fontana, parlando della morte di Giulia Cecchettin, prima di prendere parte alla visita della mostra dedicata alla violenza di

genere dal titolo "uomini che parlano alle donne, donne che parlano di uomini", organizzata a Palazzo San Macuto a Roma. Ad accompagnare Fontana, la presidente della commissione parla-

mentare d'inchiesta sui femminicidi, Martina Semenzato. «Giulia» ha detto Semenzato «era una mia concittadina, non si ci riesce a capire di quanto accaduto».

Uniti contro la violenza

Turetta un'ora e mezza con l'avvocato L'auto all'esame del Ris, ok al rientro

Oggi il primo interrogatorio in carcere. Il difensore Caruso: «Sta bene, non chiederemo attenuazioni alla misura cautelare»

Roberta De Rossi / VENEZIA

Oggi Filippo Turetta, se lo vorrà, potrà iniziare ad aiutare gli investigatori a dare corpo al buio più scuro dell'omicidio di Giulia Cecchettin e iniziare ad assumersi le proprie responsabilità. Alle 10 è, infatti, in programma al carcere di Verona – dov'è detenuto da sabato – l'interrogatorio di garanzia davanti alla giudice per le indagini preliminari Benedetta Vitolo, la gip che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare alla base del Mandato di arresto europeo che ha fatto scattare in ogni dove la ricerca di Filippo e della sua Grande Punto Nera, la cui corsa si è fermata sabato 18 – a una settimana dall'omicidio di Giulia – in una piazzola autostradale vicino a Lipsia. All'interrogatorio sarà presente anche il pubblico ministero Andrea Petroni, che accusa il 22enne di Torreglia di omicidio volontario, aggravato dal rapporto affettivo che l'aveva legato a Giulia, e sequestro di persona. Una prima imputazione, che potrà evolvere con l'eventuale contestazione di altri reati: dall'occultamen-



Filippo Turetta

Caruso all'uscita dal carcere, che – «Per rispetto alle autorità giudiziarie» – non ha voluto anticipare se si avvarrà o meno della facoltà di non rispondere. La difesa potrebbe già oggi chiedere alla gip Vitolo di autorizzare una consulenza medico legale psichiatrica, per ac-



L'arrivo di Turetta all'aeroporto Marco Polo (immagine Rai), prima del trasferimento in cella a Verona

certare le condizioni di salute mentale del giovane omicida. Quanto alle sue condizioni generali, il legale ha detto che Turetta «Sta bene». Ieri, il 22enne ieri ha incontrato psicologo, educatore e cappellano. Chiede di leggere e di poter vedere i genitori. Radio-carcere

lo descrive, però, anche schivo, preoccupato per la propria sicurezza in cella. Ha chiesto di poter uscire in cortile: solo e sorvegliato, è rimasto all'aperto per dieci minuti.

L'AUTO DAI RIS

La Procura ha disposto, intan-

to, che tutte le analisi di Polizia scientifica siano eseguite dai carabinieri dei Ris di Parma, dando disposizioni alle autorità tedesche, affinché agli investigatori dell'Arma sia consegnata anche la Fiat Grande Punto, che molto ha da rivelare, «testimone» come è stata

del femminicidio. È nell'auto – secondo la ricostruzione del gip – che Filippo ha trascinato via Giulia, dopo averla aggredita (e forse già una prima volta accoltellata) nel parcheggio di Vigonovo, dove un vicino della famiglia Cecchettin ha sentito le grida di aiuto – «Mi fai male» – e dove è stata trovato un coltello da cucina tra chiazze di sangue. Nell'auto, Filippo – immortalato dal video di sorveglianza in via V Strada a Fossò – ha deposto il corpo esanime di Giulia, dopo averla rincorsa e colpita, mentre cercava di fuggire. Con quell'auto si è spostato fino a raggiungere la strada di montagna – buia e deserta, alle 2 e mezza di notte – e lo spiazzo dove ha posteggiato, per lasciare nella scarpata il corpo della giovane ingegnera, che sognava di fare la disegnatrice per bambini. E la Punto è stato il rifugio di Filippo per una settimana. Nell'auto il telefono, un coltello, le scarpe sporche di sangue di Filippo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giovane potrà rispondere o meno alle domande del Gip Vitolo

to di cadavere (trovato nascosto in un cunicolo di roccia nel fondo di una scarpata tra Barcis e Piancavallo) alla possibile premeditazione, se gli investigatori si dovessero convincere che i due coltelli, lo scotch, i sacchi neri di plastica con i quali ha coperto il corpo fossero parte di un piano. In ogni caso i passaggi sono ancora lunghi – ad iniziare dall'autopsia attesa per venerdì – e la legge prevede un anno di custodia cautelare e indagini, in caso di omicidio. Presente all'interrogatorio sarà anche l'avvocato difensore di Turetta, il professor Giovanni Caruso, che ieri ha incontrato il giovane omicida in carcere, per un'ora e mezza di colloquio.

FILIPPO E I PRIMI GIORNI

«Anticipo che non verrà presentata alcuna richiesta al Riesame verso l'ordinanza di custodia in carcere, né verranno chiesti affievolimenti della misura in corso di esecuzione», le uniche parole dell'avvocato

Attese migliaia di persone in Prato della Valle a Padova, tra cui alte personalità. Viabilità rivoluzionata e maxi schermi
Un piano di sicurezza in vista del funerale di Giulia
Ieri il sopralluogo a Santa Giustina, spazi divisi in settori

I PREPARATIVI

Un Cosp ad hoc, per organizzare la sicurezza del funerale di Giulia Cecchettin, si svolgerà in settimana, forse già domani. La famiglia vorrebbe che la cerimonia si svolgesse sabato, ma molto dipenderà dall'autopsia di venerdì. Impossibile dire ora se il medico legale terminerà le operazioni lo stesso giorno. Ieri intanto c'è stato un sopralluogo della Diocesi a Santa Giustina per capire come dividere la chiesa in settori. Tutte le forze dell'ordine saranno coinvolte. Sicurezza e viabilità saranno garantiti come nei casi dei grandi eventi. Perché il funerale di Giulia Cecchettin in Prato della Valle sarà proprio quello: un grande evento a cui un'intera comunità ferita e choccata vor-

rà partecipare. Padova sarà chiamata a dare ospitalità a migliaia di persone che verranno da tutta Italia. Sarà la Basilica di Santa Giustina ad aprire le porte a Giulia, attese migliaia di persone, fino a 10 mila.

Non c'è ancora una data, il desiderio di molti sarebbe sabato; certo è che la scelta di una piazza così grande fatta dalla famiglia è stata dettata dal desiderio di permettere a chiunque di partecipare all'addio. Attese naturalmente molte personalità delle istituzioni. Nessuno ha ancora anticipato la propria presenza, non si esclude quella della premier Giorgia Meloni e di alcuni dei ministri del suo governo. Così come c'è il punto di domanda sull'eventuale arrivo del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. È evidente che il piano di sicurezza sarà modulato anche sul nu-



IL POSTO DI PAPÀ CECCHETTIN

«Il tuo compleanno con papi»

«Il tuo ventiduesimo compleanno con papi». Il papà di Giulia, Gino Cecchettin, ieri ha voluto ricordare un altro momento felice passato insieme alla figlia, nel giorno del suo compleanno trascorso a Padova (alle loro spalle il naviglio interno dal ponte delle Torricelle).

mero e sull'incarico istituzionale delle autorità presenti.

Non solo sicurezza: la polizia locale sta già lavorando al piano della viabilità, che sarà completamente rivista in occasione dei funerali. Molte delle vie limitrofe saranno inaccessibili al traffico (almeno 20 gli agenti chiamati a gestire solo questa situazione) e probabilmente anche il tram sarà fermato in entrambe le direzioni prima della fermata di Prato della Valle. L'amministrazione comunale sta gestendo anche la questione dei maxi schermi, che probabilmente saranno piazzati in due diverse zone della piazza. Se i funerali dovessero svolgersi sabato, il Comune ha già deciso di rinviare tutte le iniziative natalizie già in programma. —

CARLO BELLOTTO
LUCA PREZIUSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Il futuro delle infrastrutture

Bruno Chiari, direttore generale di A4 Holding, dopo gli incontri con enti locali e associazioni «Entro giugno presenteremo al Ministero il progetto di fattibilità tecnico economica»

«A4, il traffico continua a crescere Sì alla quarta corsia fino a Padova»

L'INTERVISTA

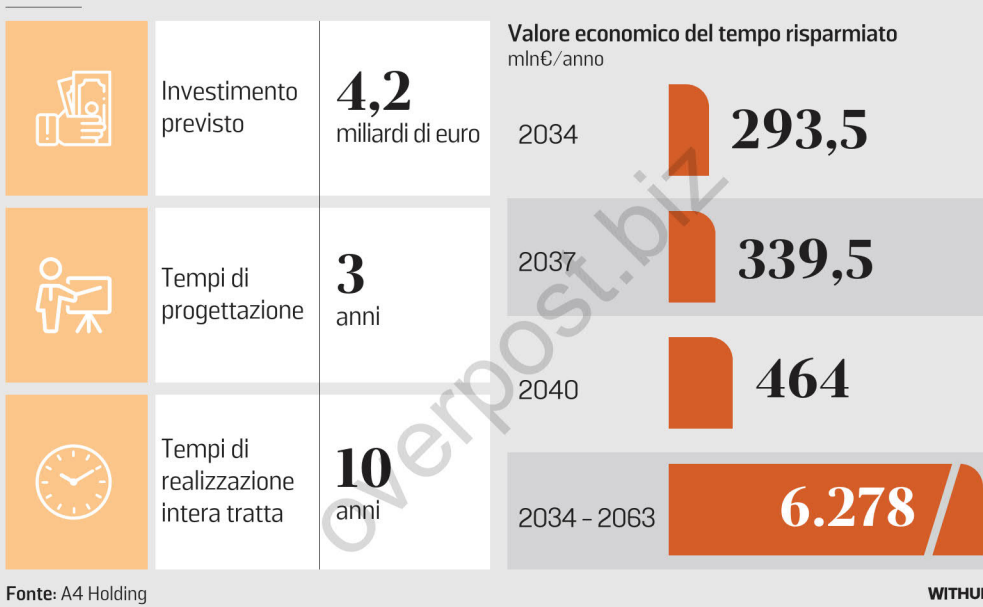
Giorgio Barbieri

«Il traffico lungo l'asse autostradale tra Brescia e Padova è in aumento con alcune fasce orarie vicine alla congestione. Abbiamo sollevato la questione con il ministero, che ci ha dato l'incarico di studiare delle contromisure. La soluzione è la realizzazione della quarta corsia in entrambi i sensi di marcia lungo tutto il corso dell'arteria». Parola di Bruno Chiari, direttore generale di A4 Holding (controllata dalla spagnola Abertis, il cui principale azionista è Mundys della galassia Benetton), che proprio in questi giorni ha concluso gli incontri con amministrazioni, associazioni e stakeholder locali a Brescia, Verona, Vicenza e Padova per presentare il progetto della quarta corsia. Un progetto che è poco gradito alla Regione Veneto, che teme un ulteriore drenaggio di traffici, e quindi di incassi, dalla Superstrada Pedemontana Veneta con relativi impatti negativi sui conti.

A proposito, quando completerete a Montecchio l'aggancio viabilistico tra la Pedemontana e l'A4?

«Il nostro cronoprogramma prevede la fine dei lavori per il prossimo 31 marzo. Tuttavia ritengo che, anche quando entrerà pienamente in esercizio, il collegamento

I COSTI/BENEFICI DELLA QUARTA CORSIA



non sarà in grado di sottrarre il traffico necessario a ridurre sensibilmente i fenomeni di congestionamento che i numeri ci mostrano già, anche considerando un trasferimento modale (gomma-ferro) con l'alta capacità ferroviaria pari al 10 per cento.

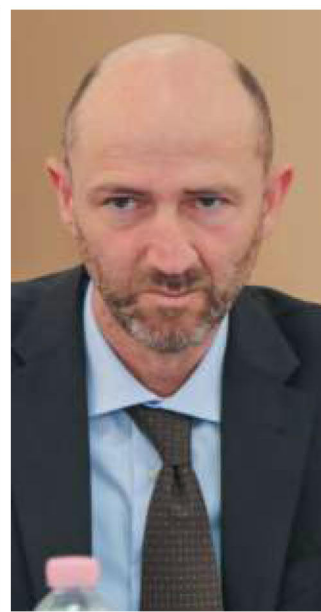
Quali sono i dati?

«I transiti sono tornati abbondantemente ai livelli pre-pandemia del 2019. Sulla Brescia-Padova e sulla Valdastico il traffico leggero è aumentato del 4,8% rispetto allo scorso anno ma, ed è un dettaglio importante, l'incidentalità è calata del 4% rispetto al 2022 e del 3% rispetto al 2019. La tratta è abbastanza congestionata e

questo significa che basta anche un piccolo tamponamento e le code possono diventare anche molto lunghe».

Con le amministrazioni locali avete dunque presentato il progetto della quarta corsia come soluzione. Quali sono state le reazioni?

«Sono stati incontri estremamente costruttivi anche grazie alla partecipazione di diverse associazioni ambientaliste. Le idee e le proposte che abbiamo raccolto le trasferiremo alla società che abbiamo incaricato per la realizzazione delle progettazioni. Contiamo di arrivare a presentare entro giugno il progetto di fattibilità tecnico economica al ministero



Bruno Chiari, Dg di A4 Holding

delle Infrastrutture, così che a Roma possano fare le valutazioni del caso».

Non è un mistero che la vostra concessione si sta avvicinando alla scadenza del 2026. Ad occuparsi della quarta corsia potrebbe dunque essere un'altra società.

«Non sappiamo chi realizzerà quest'opera il cui costo, che sarà probabilmente tutto a carico dei concessionari e che credo dovrebbe essere tenuto in conto nella definizione dei tempi della concessione stessa, è ad oggi stimato in 4,2 miliardi di euro. Abbiamo deciso di portare avanti e finanziare la progettazione, che costa oltre 20

«Il costo dell'opera è di 4,2 miliardi e la progettazione vale 20 milioni»

milioni, perché siamo convinti che si tratti di un intervento necessario che richiederà dieci anni di lavori».

A4 Holding si candiderà a proseguire nella concessione?

«Se verrà fatta una gara europea certamente parteciperemo, ma con questo progetto vogliamo dare prima di tutto risposte alle criticità presenti già oggi, al di là di chi controllerà l'autostrada dopo la scadenza della concessione».

Fino ad ora abbiamo parlato di investimenti futuri. Quali sono i principali interventi prossimi di A4 Holding?

«La nuova autostazione di Montecchio Maggiore e i collegamenti con la viabilità esistente in provincia di Vicenza. Si tratta di investimenti per 104 milioni di euro. Abbiamo poi i lavori per la nuova autostazione di Verona Sud per un importo complessivo di oltre 116 milioni di euro».

CONCESSIONE CONTESA

Fedriga e Zaia vogliono creare un polo alternativo

PADOVA

Il risiko miliardario per le autostrade del Veneto sta per entrare nel vivo. E la data da cerchiare in rosso è il 31 dicembre 2026, quando scadrà la concessione della Brescia-Padova, una delle tratte autostradali più redditizie in Italia, attualmente controllata dalla spagnola Abertis. Le normative europee e nazionali ora prevedono che non siano più possibili proroghe alle concessioni e sono in molti ad aver messo gli occhi su questi 146 chilometri di asfalto. Su tutti Luca Zaia che vuole portare all'interno di Concessioni autostradali venete (Cav) - la società partecipata pariteticamente da Regione e Anas - la gestione delle altre tratte autostradali regionali.

Il governatore vorrebbe quindi creare una holding pubblica per le autostrade del Nord Est, ipotesi sostenuta anche dal vicepremier Salvini e dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Fedriga, che ha da poco tenuto a battesimo la Newco Alto Adriatico che gestisce la tratta Venezia-Trieste. Ma Abertis non ha alcuna intenzione di farsi da parte ed è pronta a giocare tutte le carte in suo possesso per proseguire nella gestione di una delle tratte più remunerative d'Italia. E per questo ha iniziato a intensificare l'interlocuzione con Roma e i territori attraversati.

G.BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AD DI FINCANTIERI FOLGIERO

«Il dominio sottomarino vale 400 miliardi»

ROMA

L'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, parlando a un convegno a Roma ha sottolineato l'importanza del mercato dei sommergibili, forte della tradizione della cantieristica triestina che nella sua storia ne ha costruiti ben 180: «C'è voglia di occupare un nuovo mercato con tecnologia e industrie, progettando le filiere e lo sviluppo di prodotti, stimolando

l'innovazione perché questo è un mercato che vale 400 miliardi». Folgiero ha anche confermato l'importanza dell'alleanza in Germania con ThyssenKrupp Marine System, destinata a rafforzarsi con lo sviluppo del sommergibile a idrogeno: «Noi siamo loro partner commerciale da 25 anni. Il mondo della difesa internazionale domanda spesa militare navale e il prodotto sottomarino riscuote un grandissimo interesse». — PCF

IN BREVE

Aziende

Le microfibre della goriziana Miko

In merito al titolo dell'articolo pubblicato ieri sulla goriziana Miko l'azienda precisa «di non avere mai inserito nei suoi comunicati l'espressione "microfibre ecologiche" poiché non le è possibile utilizzarla in quanto impropria».

L'azienda goriziana, come abbiamo riportato, ha ripreso a pieno regime il suo percorso di crescita con un fatturato (155 milioni nel 2022) in crescita del 32%.

Aipb

Torna a crescere (+8%) il private banking

Torna a crescere in Italia il settore del private banking, che si prepara a chiudere il 2023 con 1.076 miliardi di euro di asset in gestione (+8,2%). Il risultato riflette la spinta degli ottimi risultati di raccolta (+5,3%). È la stima dell'Associazione italiana private banking (Aipb). Nei prossimi anni il settore prevede passaggi di ricchezza verso le generazioni più giovani: si parla di 180 miliardi di euro.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC CHARLOTTE	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 03.00
AEGEAN HORIZON	DA HOUSTON A RADA	ore 06.00
EPHESUS SEA	DA ISTAMBUL A ORMEGGIO 32	ore 07.00
PAQIZE	DA MERSIN A PTL RAMP	ore 11.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 19.00

IN PARTENZA

BF PHILIPP	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 01.00
EVER LEARNED	DA RADA PER FIUME	ore 12.00
MSC CHARLOTTE	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 13.00
ANGELO	DA RADA PER RAVENNA	ore 15.00
EPHESUS SEA	DA ORMEGGIO 32 PER ISTAMBUL	ore 21.00
PAQIZE	DA PTL RAMP PER MERSIN	ore 22.00
ULUSOY-15	DA	ore 23.00

MOVIMENTI

MSC CHARLOTTE	DA RADA PER MOLO VII	ore 05.00
---------------	----------------------	-----------

LA STARTUP TRIESTINA HA RICEVUTO A LISBONA UN PREMIO PER L'INNOVAZIONE

InSilicoTrials, ordini in arrivo per la Netflix dei test clinici

L'azienda ha avviato una piattaforma cloud per le sperimentazioni
Il Ceo Luca Emili: «Una rivoluzione per la ricerca e lo sviluppo dei farmaci»

Giulia Basso / TRIESTE

Si è appena aggiudicata a Lisbona l'Innovation Radar Prize nella categoria "Ai & smart devices", dedicato alle migliori innovazioni finanziate con fondi europei. E sta crescendo in modo molto rapido: quest'anno ha già ricevuto ordini per circa 2 milioni di euro e sta negoziando con altri clienti per altri 8 milioni. Il mercato internazionale si è definitivamente accorto delle potenzialità di InSilicoTrials, startup triestina nata nel 2018 con l'obiettivo di rivoluzionare il panorama della ricerca e sviluppo di farmaci attraverso la simulazione computazionale di trial clinici. La startup ha sviluppato una piattaforma su cloud che si sta facendo sempre più conoscere a livello internazionale: l'azienda ha clienti in vari paesi europei, ma anche negli Stati Uniti, in India e in Giappone.

«Oggi i processi molto lunghi e costosi di sviluppo e certi-



Laboratorio di ricerca



Luca Emili

ficazione di nuovi farmaci e dispositivi medici stanno diventando insostenibili, soprattutto per le Pmi», è la premessa di Luca Emili, ceo dell'azienda che oggi ha quattro sedi: due in Italia, a Trieste e Milano, una in Olanda e una negli Stati Uniti. «La simulazione può ridurre questi costi fino al 50% e accelerare il lancio sul mercato di nuovi prodotti, ma spesso le aziende non dispongono dell'infrastruttura It, del software costoso e delle competenze necessarie per sviluppare e

utilizzare questi modelli. Con la nostra piattaforma, che riunisce i migliori modelli disponibili che abbiamo rintracciato e selezionato grazie ad accordi con università di tutto il mondo, mettiamo a disposizione un software scalabile, semplice da utilizzare, accessibile ovunque e alla portata di tutte le aziende, anche le più piccole».

Quali sono i vantaggi di questa formula?

Abbiamo creato una piattaforma di distribuzione per la simulazione di trial clinici, come Amazon per lo shopping o Netflix per i prodotti audiovisivi. In questo modo le aziende possono appoggiarsi ai migliori algoritmi di simulazione che abbiamo selezionato da atenei di tutto il mondo, pagando solo per le risorse utilizzate. Gli in silico trials consentono di ottenere in pochi minuti o poche ore, anziché in settimane o mesi, risultati che sono più attendibili, sicuri e già conformi alle normative predisposte dagli enti regolatori, che hanno convalidato i nostri modelli.

Come si pongono gli enti regolatori rispetto a questa innovazione?

Stanno incoraggiando l'adozione di queste pratiche, perché si sono resi conto degli enormi vantaggi della digitalizzazione della ricerca scientifica. In termini economici, perché fanno risparmiare tempo e denaro, ma anche per il loro impatto etico, perché sono una valida alternativa ai test sugli animali. Su questo tema è intervenuta anche la politica, penso per esempio all'Fda

Modernization Act 2.0 firmata da Joe Biden alla fine dell'anno scorso.

Come collaborate con questi enti?

L'ultima novità è che abbiamo lavorato congiuntamente con l'Fda per creare delle buone pratiche di simulazione: i risultati saranno pubblicati in un libro che uscirà per Springer a gennaio. Infine il sostegno dell'Ue è vitale, poiché fornisce risorse e una rete di collaborazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA L'AD CIPOLLONI

«Eataly chiuderà l'anno in positivo Apertura a Termini»

«Dovremmo chiudere l'anno in positivo. L'azienda va molto bene». Così l'ad di Eataly, l'ad Andrea Cipolloni che indica per il 2023 un ebitda di 41 milioni «contro i 25 milioni dell'anno scorso che era già stato il record storico per quest'azienda». Quanto al 2024 Cipolloni ribadisce che Eataly viene «già da un anno molto buono» e «vediamo la possibilità di crescere». La società creata da Oscar Farinetti di cui Investindustrial ha il 52%, ha in programma una serie di aperture, tra cui Termini dove aprirà questo giovedì. «Quella di Termini è la prima apertura in una stazione ferroviaria seguirà un'altra in Germania nel primo trimestre 2024».

Avviso per gli abbonati cartacei

Gentile Abbonato,

La informiamo che, a far data dal 01/11/2023, la società Nord Est Multimedia S.p.A. P.IVA 05412000266 (di seguito "NEM"), con sede legale in Via Alfieri n. 1 a Conegliano, email nordestmultimedia@pec.it, telefono 041 5244984 ("NEM" o "Editore") è subentrata a GEDI News Network S.p.A. quale editore del quotidiano "Il Piccolo".

Il Suo abbonamento cartaceo continuerà ad essere fornito da NEM alle medesime condizioni, anche economiche, originariamente previste.

Per effetto del subentro, GEDI News Network S.p.A. ha comunicato all'Editore i Suoi dati personali, che saranno trattati da quest'ultimo in qualità di titolare autonomo, in conformità all'informativa sul trattamento dei dati personali di seguito indicata.

GEDI News Network S.p.A.

Informazioni sul trattamento dei dati personali da parte di NEM

Nord Est Multimedia (di seguito, "NEM"), è il Titolare del trattamento dei suoi dati personali utilizzati per fornirLe il servizio di abbonamento al quotidiano "Il Piccolo" (di seguito, il "Servizio"). In particolare, La informiamo che:

(i) i suoi dati personali (dati anagrafici, di contatto, dati finanziari e relativi all'acquisto) comunicati dal precedente editore GEDI News Network S.p.A. verranno utilizzati per l'erogazione del Servizio e per adempiere agli obblighi di legge. Le basi giuridiche del trattamento sono l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 6.51 lett. b) del Regolamento UE 2016/679 (il "Regolamento") e l'adempimento di obblighi legali, ai sensi dell'art. 6.51 lett. c). Il conferimento di questi dati è obbligatorio e, in mancanza, non potremo offrirLe il servizio. Conserveremo i dati per la durata del rapporto contrattuale e per ulteriori 10 anni;

(ii) i suoi dati di contatto e quelli relativi al prodotto/servizio acquistato, già raccolti in occasione della vendita, verranno utilizzati per inviarLe comunicazioni commerciali, relative a prodotti e/o servizi analoghi a quelli da Lei già acquistati e/o sottoscritti. La base giuridica del trattamento è l'interesse legittimo del titolare a promuovere i propri prodotti o servizi, ai sensi dell'art. 6.51, lettera f) del Regolamento. Potrà in ogni caso opporsi a tale trattamento fin da subito o, successivamente, in qualsiasi momento, contattando il Titolare agli indirizzi sotto riportati. Conserveremo i suoi dati per 2 anni dall'acquisto o fino all'opposizione.

Per le finalità sopra indicate, i Suoi dati saranno comunicati a dipendenti e collaboratori di NEM, nonché ai nostri fornitori, quali consulenti legali, fiscali, banche, società per la distribuzione, consegna a domicilio, fornitori IT. Potremo comunicare i dati anche ad altri enti pubblici o privati se saremo tenuti a farlo in forza di legge o per l'adempimento del contratto con lei.

Alcuni dei nostri fornitori sono situati al di fuori dell'Unione Europea o accedono ai dati da paesi non appartenenti all'Unione Europea, come il fornitore del servizio di posta elettronica. La informiamo che, in questi casi, il trasferimento dei dati avviene solo in presenza delle garanzie richieste dalla normativa sul trattamento dei dati personali, ovvero verso Paesi per i quali sussiste una decisione di adeguatezza o sulla base delle clausole contrattuali standard ("SCC") approvate dalla Commissione Europea.

Potrà ottenere maggiori informazioni sui Responsabili del trattamento, contattandoci all'indirizzo email info@grupponem.it.

Le ricordiamo che lei ha diritto di chiedere l'accesso ai dati, la rettifica o l'integrazione degli stessi nel caso in cui siano errati o incompleti, può ottenere la cancellazione o la limitazione degli stessi nei casi previsti dal Regolamento. Può richiedere una copia dei suoi dati in un formato strutturato di uso comune oppure la trasmissione diretta ad altro titolare per i trattamenti che si basano sul contratto.

Come già ricordato, può opporsi al trattamento dei dati per fini di marketing.

Infine, ha diritto di proporre reclamo nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali, tramite il sito www.gpdp.it

Può esercitare i suoi diritti rivolgendosi al nostro Data Protection Officer, scrivendo via posta ordinaria o via mail ai seguenti indirizzi: dpo@grupponem.it

CENTROUDITO
l'arte del sentire

Vivi al meglio
ogni momento:
**AFFIDA A NOI
LA SALUTE
DEL TUO UDITO**
e riascolta i suoni della vita

**"HAI SENTITO CHE PREZZI?
Pensavo molto di più!
E c'è anche il periodo
di prova!!"**

CONVENZIONATI
con ASL e INAIL

ASSISTENZA GRATUITA
anche a domicilio

PROVA GRATUITA
di 30 giorni

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

via Verdi, 4 - tel. 0481 095079

www.acusticaudinese.it

+39 379 205 1294

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
3						
3D Systems Corp	4,8	-	4,8	4,962	12,73	-
A						
A2A	1,9675	0,64	1,9465	1,9935	54,84	6.100,96
Abitare in	5,26	-0,38	5,22	5,28	-7,02	140,33
Acea	12,78	3,06	12,37	12,85	-4,90	2.634,42
Acinque	1,98	3,13	1,83	1,99	-7,89	369,06
Adidas	185,42	0,40	183,88	185	2,94	-
Adobe	567	-	567	567	-1,09	-
Advanced Micro Devic	112,54	0,75	111,02	112,54	10,29	-
Aeffe	0,766	-1,42	0,758	0,775	-37,18	83,03
Aeroporto di Bologna	8,24	-0,48	8,12	8,3	6,25	297,22
Ageas	40,43	0,40	40,14	40,43	6,59	-
Ahold Kon	26,75	-0,32	26,75	26,75	-14,54	-
Air France-Klm	11,484	-1,68	11,48	11,696	-17,36	-
Airbnb	117,02	-	117,02	117,4	0,00	-
Airbus Group	133,8	-0,55	133,8	134,5	3,83	-
Alerion Cleanpwr	23,95	-0,42	23,75	24,15	-24,96	1.305,09
Algowatt	0,287	-2,88	0,287	0,2935	-42,00	13,91
Alkemy	9,1	3,29	8,9	9,25	-18,94	50,55
Allianz	230,45	-1,01	230,45	0	10,33	-
Alphabet Classe A	124,56	0,05	124,26	124,66	7,38	-
Alphabet Classe C	126,12	0,24	125,94	126,88	8,78	-
Amazon	136,1	1,55	133,76	136,5	14,14	-
American Airlines Group	11,15	-	11,15	11,272	0,00	-
American Express	150,25	-	150,25	150,25	4,01	-
Amplifon	28,61	0,67	28,4	29,15	1,61	6.415,94
Anheuser-Busch	57,56	-0,23	57,39	57,48	9,65	-
Anima Holding	3,954	-1,00	3,95	3,998	6,65	1.315,45
Antares Vision	2,475	-2,75	2,465	2,57	-68,78	173,88
Apple	173,44	0,08	172,74	173,98	-0,54	-
Applied Materials	137,2	-	137,2	137,2	-1,55	-
Aquafl	2,91	1,93	2,83	2,95	-52,91	120,89
Ariston Holding	5,645	-0,18	5,62	5,88	-41,19	706,98
Asciopave	2,235	1,13	2,21	2,27	-7,57	521,46
Asml	182,9	-0,63	626,9	634,7	1,94	-
At&T	14,85	-	0	14,85	0,00	-
Autostrade M.	14,15	-0,35	14	14,3	24,40	61,91
Avio	7,57	-1,30	7,56	7,74	-20,00	202,75
Axa	28,41	-0,79	28,4	28,41	5,18	-
Azimut H.	22	-0,45	21,94	22,2	5,03	3.164,52
B						
B&B Speakers	16	0,95	15,9	16,1	27,78	174,41
B. Cucinelli	77,1	-0,84	77	78,5	10,81	5.242,17
B. Desio	3,73	-1,32	3,72	3,87	23,37	506,03
B. Generall	32,53	-0,37	32,45	32,77	0,73	3.796,42
B. Ifis	15,51	-1,90	15,51	15,89	18,93	851,94
B. Profilo	0,205	-	0,203	0,205	4,12	138,86
B.Co Santander	3,749	-0,37	3,748	3,751	34,40	60.749,39
B.F.	3,92	-2,00	3,91	4	3,24	740,74
B.P. Sondrio	5,76	-1,79	5,735	5,9	53,72	2.654,07
Banca Mediolanum	8,084	-1,20	8,09	8,224	4,49	6.080,85
Banca Sistema	1,174	0,51	1,16	1,178	-23,03	94,36
Banco BPM	5,048	-0,90	5,042	5,156	52,97	7.735,11
Bank Of America	27,22	0,29	0	27,22	5,85	-
Basf	43,19	-3,43	43,1	43,7	-5,34	-
BasicNet	4,535	-	4,535	4,6	-15,97	243,95
Bastogi	0,534	-0,37	0,534	0,534	-14,85	64,86
Bayer	31,94	-2,52	31,565	32,765	-36,38	-
Bbva	8,4	-0,43	8,374	8,4	22,59	27.105,17
Beehive	0,52	-3,70	0,52	0,53	-26,16	6,09
Beghelli	0,2495	1,22	0,2475	0,2545	-13,56	49,17
Beiersdorf	130	1,09	130	130	9,08	-
Berkshire Hathaway	330,2	-0,72	330,2	332,2	1,47	-
BFF Bank	9,92	-0,50	9,92	10,05	34,36	1.863,88
Bialetti	0,261	-	0,26	0,28	3,38	42,80
Biesse	11,37	0,80	11,21	11,46	-12,73	306,30
Biora	0,0155	3,33	0,0155	0,016	-95,23	0,28
Blackrock	667,8	-0,06	666,8	667,8	8,40	-
Bmw	93,4	-0,70	93,4	93,76	-8,95	-
Bnp Paribas	56,58	-0,68	56,58	0	-1,68	-
Borgosesia	0,676	1,50	0,656	0,676	-7,38	31,54
Boston Scientific	50,74	-0,04	50,74	50,74	6,61	-
Bper Banca	3,39	-0,79	3,39	3,451	77,79	4.846,87
Brembo	10,53	-0,94	10,53	10,68	0,86	6.534,81
Brioschi	0,065	2,20	0,0628	0,0664	-16,38	48,74
Buzzi	27,22	-0,15	27,14	27,3	51,44	5.254,48
C						
Cairo Comm.	1,706	1,43	1,684	1,71	13,47	226,58
Caleffi	0,864	-1,59	0,856	0,88	-12,55	13,74
Caltagirone	4,03	2,03	3,95	4,04	27,18	482,61
Caltagirone Ed.	1	-	1	1	4,52	125,00
Campari	10,405	-0,24	10,365	10,49	8,87	12.065,76
Carel Industries	21,3	1,67	20,5	22,25	-9,16	2.078,32
Cellularline	2,34	0,43	2,31	2,34	-21,14	51,14
Cembre	35,2	0,57	34,4	35,4	14,48	595,13
Cementir Hldg.	8,85	-0,78	8,85	8,86	43,81	1.407,87
Centrale Latte Italia	3,08	0,65	3,02	3,1	3,12	42,15
Charter Communications - Class3	368,65	-	368,65	368,65	0,00	-
Chevron	131,6	-0,33	131,6	131,6	-0,86	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,04	-3,61	0,039	0,041	-33,70	3,87
Ciena	41,9	-0,24	41,9	41,9	3,71	-
Cir	0,4175	1,46	0,404	0,4215	-6,87	452,14

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	764,22	-0,19
Cac 40	7265,49	-0,37
Dax (Xetra)	15966,37	-0,39
FTSE 100	7460,70	-0,37
Ibex 35	9936,10	-0,03
Indice Gen	52447,07	-0,43
Nikkei 500	3009,21	-0,61
Swiss Market In.	10821,06	-0,54

EURIBOR 24-11-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,873	3,927
1 Mese	3,848	3,901
3 Mesi	3,951	4,006
6 Mesi	4,05	4,106
1 Anno	4,057	4,113

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/11/2023	\$/oz	€/oz
Oro fino (per gr.)	56,15	59,1
Argento (per kg.)	665,83	724,08
Platino p.m.	916,00	0,0000
Palladio p.m.	1048,00	0,0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0951	0,32	2,67
Giappone	162,86	-0,27	15,78
G. Bretagna	0,96871	-0,17	-2,28
Swizzera	0,964	0,00	-2,10
Australia	1,8575	-0,28	5,62
Brasile	5,3522	0,37	-5,08
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4929	-0,04	3,39
Danimarca	7,4554	-0,01	0,25
Filippine	60,793	0,47	2,48
Hong Kong	8,531	0,26	2,58
India	91,2743	0,26	3,52
Indonesia	16954,34	-0,25	2,63
Islanda	150,5	0,13	-0,66
Israele	4,0818	0,03	8,69
Malaysia	5,1262	0,25	9,11
Messico	18,6759	-0,11	-10,45
N. Zelanda	1,7955	-0,21	6,89
Norvegia	11,684	-0,43	11,13
Polonia	4,359	-0,11	-6,87
Rep. Ceca	24,364	-0,17	1,03
Rep.Pop.Cina	7,8331	0,31	6,45
Romania	4,9709	0,02	0,43
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4641	0,01	2,38
Sud Corea	1422,61	-0,21	5,84
Sudafrica	20,4087	-1,08	12,76
Svezia	11,421	-0,16	2,69
Svezia	11,421	-0,16	2,69
Thailandia	38,389	-0,78	4,22
Turchia	31,6571	0,41	58,56
Ungheria	379,98	0,03	-5,21

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorri	Prezzo	Rend. Lordo.
30.11.23	1108	99,99	0,00
14.12.23	4406	99,85	0,00
12.01.24	5061	99,58	3,12
31.01.24	1798	99,59	1,91
14.02.24	6451	99,21	3,38
14.03.24	3034	98,93	3,28
28.03.24	4118	98,77	3,29
12.04.24	3439	98,75	3,00
14.05.24	6053	98,31	3,31
14.06.24	3497	98,00	3,30
12.07.24	2561	97,72	3,26
14.08.24	2083	97,69	2,85
13.09.24	1902	97,10	3,27
14.10.24	3702	96,80	3,26
14.11.24	19646	96,50	3,27

MONETE AUREE

QUOTE AL 27/11/2023	Domanda	Offerta
Marengo	336,74	357,36
Sterlina	424,63	450,62
4 Ducati	798,67	847,57
20 \$ Liberty	1.763,48	1.870,36
Krugerrand	1.804,26	1.914,72
50 Pesos	2.175,34	2.308,53

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Hp	25,89	-	25,89	25,89	0,00	-
I						
Iberdrola	11,24	0,36	11,24	11,245	3,58	-
Igd - Siliq	2,185	1,16	0	2,21	-31,22	238,35
Illimity bank	5,24	-2,51	5,225	5,41	-22,96	448,87
Immsi	0,504	1,31	0,496	0,505	25,67	170,07
Indel B	24,2	-	23,8	24,2	-3,58	140,63
Inditex	37,32	0,05	37,29	37,47	8,80	-
Industrie De Nora	14,23	-4,30	14,1	14,81	2,61	758,96
Infinion Technologie	33,64	0,84	33,55	33,705	-3,68	-
Ing Groep	12,648	-0,28	12,666	12,678	-4,09	-
Intel	40,3	1,00	39,825	40,315	27,17	-
Intercos	14,06	0,86	13,94	14,1	8,20	1.335,59
Interpump	41,94	-1,36	41,86	42,94	-0,22	4.619,70
Intesa Sanpaolo	2,6	0,02	2,5865	2,61	24,30	47.411,87
Inwit	10,79	0,56	10,72	10,88	13,74	10.290,40
Irce	1,97	-1,25	1,97	1,97	-2,34	54,32
Iren	2,046	1,99	2,006	2,046	36,43	2.614,10
It Way	1,692	-0,82	1,67	1,75	2,89	17,93
Italgas	5,055	-0,49	5,045	5,105	-3,00	4.107,87
Italian Design Brands	9,45	-0,84	9,38	9,47	-16,72	252,25
Italian Exhibition Gr.	3	-0,33	3	3,04	23,02	92,73
Italmobiliare	25,6	1,19	25	25,65	-2,76	1.062,75
Iveco Group	7,2	-1,26	7,192	7,332	30,39	1.965,87
IVS Gr. A	5,6	-0,71	5,54	5,68	54,13	508,06
J						
Juventus FC	0,2502	-0,84	0,2494	0,253	-21,30	634,09
K						
Kering	407,6	0,37	405,9	410,25	-20,10	-
Kion Group	32,71	2,44	32,71	32,71	0,56	-
KME Group	0,955	-1,34	0,945	0,96	78,27	298,14
KME Group r nc	1,16	-	1,16	1,22	45,00	17,69
L						
Landi Renzo	0,43	0,12	0,4175	0,43	-26,83	93,02
Lazio	0,846	-0,70	0,83	0,848	-16,66	57,65
Leonardo	14,01	-3,51	13,97	14,84	80,17	8.419,88
Lottomatica Group	9,35	-0,18	9,262	9,4	4,01	2.355,58
LU-VE	20,15	0,25	19,74	20,25	-28,30	444,36
L'venture Group	0,266	1,53	0,256	0,272	-23,84	14,94
Lvrh	69,76	-1,30	69,7	0	-12,76	-
M						
Maire Tecnimont	4,448	1,09	4,38	4,48	42,25	1.446,29
Marr	11,2	-1,41	11,2	11,34	-1,34	748,77
Mastercard	376,6	-0,26	376	376,8	3,50	-
Medioibanca	10,77	-0,65	10,77	10,885	20,03	9.190,21
Met Extra Group	2,4	-	2,4	2,4	-39,84	1,40
Mife A	2,2595	-1,53	2,2455	2,345	23,87	743,31
Mife B	3,12	-0,81	3,111	3,209	12,51	745,68
Microchip Technology	76,66	-	76,66	76,66	8,96	-
Micron Technology	71,1	-	71	71,1	15,37	-
Microsoft Corp	345,85	0,63	342,95	346	15,29	-
Mittel	1,5	-	1,45	1,5	35,16	120,23
Moderna	71,6	-2,48	71,91	72	-29,15	-
Moncler	51,3	-0,50	51,3	51,9	3,93	14.149,92
Mondadori	2,125	0,24	2,1	2,125	16,28	551,63
Mondo TV	0,26	-2,44	0,258	0,265	-38,58	15,03
Mondo Paschi Si	0,0474	-2,07	0,0474	0,049	-12,67	10,13
Monte Paschi Si	2,356	-0,94	2,362	3,067	53,69	3.761,45
Munchie Re	390,6	0,51	390,6	391,2	15,23	-
MutuiOnline	27,9	-0,36	27,5	28,05	5,61	1.112,89
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Needcortech	2,92	0,69	2,87	2,94	-12,05	40,89
Netflix	498,3	0,13	435,4	498,4	10,32	-
Netweeq	0,163	1,88	0,15	0,174	-59,58	2,38
Newlat Food	6,76	3,68	6,41	6,9	49,46	284,72
Nexi	7,046	0,91	7	7,09	-5,37	9.187,82
Next Re Siliq	32,2	-	32,2	33,5	-1,83	36,75
Nike	98,16	-1,00	98,16	98,86	0,27	-
Nikola Corp	0,9025	-4,40	0,896	0,9025	4,16	-
Nokia Corporation	3,24	-0,26	0	3,254	-8,25	-
Nokian Renkaat	7,962	-	7,962	8,004	0,00	-
Nvidia Corp	439,05	-0,23	434	442	8,99	-
O						
Olidata	0,545	-1,80	0,535	0,575	251,08	62,60
Openjometrics	10,7	-0,93	10,2	10,9	27,42	138,84
Orange	11,248	0,79	11,244	11,248	10,72	-
Orsero	16,58	-	16,5	16,76	24,68	293,53
OVS	1,815	0,83	1,801	1,831	-15,53	431,01
P						
Palantir Technologies	17,64	0,23	17,275	17,64	-6,54	-
Paypal	51,88	1,77	51,08	51,95	-2,07	-
Pfizer	28	0,36	27,9	28	2,39	-
Pharmnutra	49,9	-1,77	49,4	51,6	-19,41	491,20
Philips	19,56	0,04	19,552	19,62	4,73	-
Philozen	18,45	-1,60	18,45	19	29,31	531,06
Plaggio	2,694	0,15	2,672	2,704	-4,61	953,01
Pierrel	1,735	-	1,735	1,74	-45,66	95,35
Pinnifarina	0,798	1,53	0,784	0,798	-5,74	61,94
Piovan	9,08	-3,20	9,08	9,38	15,82	501,61
Piquadro	2,15	-	2,1	2,18	12,87	108,20
Pirelli & C.	4,549	0,91	4,508	4,578	11,79	4.503,66

INDIGNAZIONE E ANTISEMITISMO DOPO IL 7 OTTOBRE

DAVID ALLEGRANTI

L'indignazione è un sentimento abusato, logorato. Selettivo. Dopo l'attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre, ci saremmo aspettati un susulto di autocoscienza nella pubblica opinione, inorridita dall'immagine - una per tutte - del corpo della giovane israelo-tedesca Shani Louk, la cui unica colpa è stata quella di trovarsi nel posto dove lei voleva essere al momento sbagliato. Invece no. La caccia all'ebreo si è allargata. Gli episodi di antisemitismo sono aumentati, il che spiega bene perché Israele esiste e deve esistere (pur cercando di mantenere una appropriata reazione militare che riduca al minimo le vittime tra i civili). I video dal Daghestan, con la folla che irrompe nell'aeroporto gridando "Allah Akbar"; i ragazzini in Gran Bretagna costretti a nascondere i simboli della propria identità religiosa; le pietre d'inciampo oltraggiate a Roma.

Tre esempi a caso delle ultime settimane che dovrebbero mettere fine all'idea che, dal 7 ottobre in avanti, "si possa distinguere l'anti-sionismo dall'antisemitismo", ha osservato il Wall Street Journal. "Solo l'antisemitismo può spiegare perché sinagoghe, bambini e aeroporti siano il bersaglio di questi attacchi", ha scritto il Wsj: "Ancora troppi intellettuali occidentali - e un crescente numero di politici - insistono nel mantenere questa falsa distinzione. Hanno visto che cosa Hamas ha fatto a dei civili innocenti israeliani, e cosa hanno detto e fatto i manifestanti pro-Hamas nelle strade in giro per l'Occidente".

Nemmeno le università sembrano essere un posto sicuro. A Harvard, l'università delle élite che ha prodotto otto presidenti degli Stati Uniti d'America, decine di associazioni studentesche si sono schierate contro Israele. In Italia c'è la lettera degli accademici firmata da migliaia di docenti nella quale si parla di "pulizia etnica" da parte di Israele e si chiede il boicottaggio "delle collaborazioni con istituzioni universitarie e di ricerca israeliane",

fino a quando non "saranno attivate azioni volte a porre fine all'occupazione coloniale illegale dei territori palestinesi e all'assedio di Gaza". Il sondaggio dell'Istituto Cattaneo effettuato tra gli studenti fra i 19 e i 21 anni di tre grandi atenei nel Nord Italia - Padova, Milano Bicocca e Bologna - contiene dati allarmanti. Per il 7 per cento degli intervistati, gli ebrei hanno sempre vissuto sulle spalle degli altri. Per il 16,9 per cento, gli ebrei muovono

la finanza mondiale a loro vantaggio. Per il 14,1 per cento, gli ebrei controllano i mezzi di comunicazione in molti Paesi del mondo. Per il 29,8 per cento, gli ebrei sono più leali verso lo Stato di Israele che verso il loro Paese.

Per il 30,6 per cento, gli ebrei approfittano dello sterminio nazista per giustificare la politica dello Stato di Israele. Per il 46,3 per cento, il governo israeliano si comporta con i palestinesi come i nazisti si comportarono con gli ebrei. Quest'ultima affermazione in particolare è oggetto d'attenzione delle analisi dei ricercatori e desta grande preoccupazione, perché "la quota di chi concorda con questa similitudine cresce nei giorni immediatamente successivi alla strage terroristica, molto prima della risposta del governo israeliano. È una reazione a quell'evento, non agli eventi successivi. Questa quota passa, infatti, dal 42 per cento che si registra prima del 7 ottobre, al 46,2 per cento dopo quella data, e continua a crescere nei giorni successivi fino a raggiungere la metà degli intervistati nel periodo 17-31 ottobre".

L'indignazione selettiva è ipocrita, ma l'indignazione tout court serve comunque a poco, se non a nulla; è un sentimento sterile, non produce effetti, e spesso è fine a sé stessa. Esiste una indignazione per l'indignazione. Chi ha la fortuna di non stare in mezzo alle bombe però può studiare, parlare, dire, denunciare, raccontare, documentare. Le parole sono potenti. Di questi tempi, potrebbe essere già molto. —



Il nodo degli ostaggi, trattenuti da Hamas

Segue dalla prima

Milano, l'unica vera global city italiana, che da almeno un decennio sta vivendo una straordinaria stagione di crescita trainata dall'innovazione? Per rispondere a questa domanda può essere utile rivolgere lo sguardo a Torino, dove il rapporto con Milano non è mai stato così controverso. Da un lato c'è chi sostiene che Torino, persa la sua centralità industriale, non può che rassegnarsi alla superiorità terziaria del capoluogo lombardo, giocando semmai il ruolo di quartiere residenziale e culturale di qualità, le cui fortune dipenderanno perciò dall'efficienza dei collegamenti con la capitale indiscussa dell'innovazione.

Dall'altro lato chi invece crede in una nuova identità torinese, in grado di esercitare una "reciprocità competitiva" con Milano facendo leva sui suoi punti forza: la reputazione del sistema universitario e politecnico, la capacità tecnologica e nel design industriale, la presenza di ottime

L'IDEA DI NORDEST E LA SFIDA CON MILANO

GIANCARLO CORÒ

istituzioni culturali e infrastrutture sportive, ma anche essere ancora al centro di un sistema distrettuale di eccellenza, che spazia dal tessile, all'industria alimentare, alla viticoltura. Le analogie con il Nordest sono evidenti. Entrambe le aree sono del resto vertici di due triangoli industriali che ruotano sul nodo milanese. Entrambe soffrono la capacità attrattiva del capoluogo lombardo, sulla quale si sono progressivamente spostati i centri di governo della finanza, dei principali gruppi industriali, del sistema fieristico.

Attenzione, perché anche l'idea che il Nord Est abbia sostituito il vecchio triangolo industriale con uno nuovo ha

fatto il suo tempo. Questo era forse vero negli anni '90, quando il capitalismo della specializzazione flessibile basato sulle piccole e medie imprese si era mostrato più reattivo di quello fordista, centrato sulla grande fabbrica, nell'adattarsi all'instabilità del quadro macroeconomico e alle nuove tendenze di mercato. Oggi, tuttavia, il combinato tra economia della conoscenza e stagnazione demografica ha nuovamente cambiato scenario, al punto che Nord Est e Nord Ovest si trovano accomunati da un pericolo comune. Le dinamiche del mercato immobiliare spiegano meglio di altri dati gli squilibri in atto: negli ultimi dieci anni Milano ha visto cre-

scere i valori delle abitazioni del 40%, mentre nello stesso periodo le province di Torino e Venezia hanno perso in termini reali il 20%. Con Milano, dunque, una certa competizione è nelle cose, ma ciò non esclude sia possibile giocare una strategia complementare, mettendo anche noi in campo risorse e capacità equivalenti, se non superiori, a quelle del Nord Ovest. Il punto, tuttavia, è come organizzare anche nel Nord Est uno spazio metropolitano moderno che possa attrarre persone, competenze e investimenti nell'economia dei servizi avanzati e della conoscenza. Rassegnarsi a un Nordest periferia di Milano non è l'unica opzione in campo. —



Ci ha lasciato

Sergio Fasano

Addolorata lo annuncia la figlia BARBARA con ANDREA. Le esequie si terranno giovedì 30, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2023

Il PRESIDENTE e tutto il comitato DIRETTIVO CRAL Autorità Portuale salutano

IL CONSIGLIERE

Sergio

con commozione e si uniscono al dolore della figlia BARBARA.

Trieste, 28 novembre 2023



"Tu sei prezioso ai miei occhi"

E' ritornato al campo

Francesco Cafagna

Il papà MARIO, le figlie ALEXIA e MICHELA, i parenti e gli amici tutti.

Lo saluteremo sabato 2 dicembre alle ore 9.20 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 28 novembre 2023

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE



ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

TRIESTE



Il periodo delle feste



LE IMMAGINI

Il salto nel 2023
e il delegato
dell'esecutivo

In alto e nella foto grande a destra, la festa di Capodanno in piazza Unità dello scorso anno, per l'arrivo del 2023. Foto Bruni. Qui a fianco, l'assessore alla Cultura, Giorgio Rossi, che a breve porterà in giunta la delibera per la prossima serata di festa. Foto Silvano



Il Capodanno in piazza con band e dj sul palco e poi show pirotecnico

Il Comune all'opera per la definizione dei dettagli della festa che saluterà il 2024
L'inizio alle 22.30: musica per tutti i gusti, dai successi anni '60 alle hit attuali

Micol Brusafarro

Trieste darà il benvenuto al 2024 con una grande festa in piazza Unità d'Italia, con tanta musica e con lo spettacolo dei fuochi d'artificio a mezzanotte. Torna quindi la formula consueta del Capodanno, che già dallo scorso anno era stata riproposta dopo il lungo periodo di restrizioni dovute al Covid.

L'assessore alla Cultura Giorgio Rossi anticipa intanto che è quasi pronto anche il fascio di luce, novità delle festività natalizie 2023, che partirà dal castello di San Giusto per svettare sulla città, mentre venerdì è attesa la cerimonia ufficiale con l'accensione di tutte le luminarie cittadine, dopo l'anteprima delle piazze Unità, Verdi e della Borsa. Nel 2022 il programma del Capodanno era stato presentato dal Comune di Trieste a metà dicembre, come pare accadrà anche

questa volta. Per ora l'amministrazione dà solo qualche piccola anticipazione, in attesa della delibera, prevista a giorni, e quindi della comunicazione nel dettaglio di tutta la serata, in primis il nome degli artisti scelti.

Al momento si sa che lo spettacolo prenderà il via sul

L'assessore Rossi:
«A giorni la delibera in giunta. Poi forniremo tutte le indicazioni»

palco alle 22.30, con un dj set e con musica dal vivo grazie a una band, che offrirà un ampio repertorio, con musica italiana e internazionale, dagli anni '60 alle hit attuali. Canzoni per tutti i gusti e le età insomma, per scatenarsi a ritmo dopo cena, aspettando il tradizionale conto alla rovescia, fino allo scoccare

della mezzanotte, quando dal Molo Audace prenderà il via lo show pirotecnico.

«Non si esce dallo schema dell'ultimo Capodanno – spiega Rossi – con musica e i fuochi. Quanto alla band, posso dire che è un ottimo gruppo e che il concerto sarà sicuramente apprezzato. A stretto giro in questi giorni porteremo i dettagli in giunta e poi potremo dare tutte le informazioni disponibili sulla serata. Ma prima ancora della festa del 31 dicembre – aggiunge – ci sarà anche la presentazione dei tanti eventi collaterali delle festività, piccoli concertini, altri appuntamenti cittadini e la novità del faro di luce, che sarà posizionato a San Giusto probabilmente il primo giorno di dicembre o al più tardi qualche giorno dopo».

Sempre il primo di dicembre, nel pomeriggio, in piazza Unità d'Italia si terrà la cerimonia per l'accensione di

tutte le luminarie e della musica, con la diffusione delle consuete canzoni natalizie, dopo la "preview" del 24 novembre scorso – così l'aveva definita lo stesso Rossi – quando sono state accese intanto le luci degli abeti di piazza Unità, piazza della Borsa e piazza Verdi, per en-

Schema confermato:
a mezzanotte
i fuochi d'artificio
dal Molo Audace

trare in anticipo nell'atmosfera natalizia. Anche per la presenza di numerosi turisti in città. A contribuire al clima di festa ci saranno poi i Mercatini di Natale, che inizieranno l'8 dicembre, e che resteranno allestiti nel centro cittadino fino al 7 gennaio.

Tornando al Capodanno, il via libera all'intrattenimento

in tarda serata consentirà ai triestini e turisti che si fermeranno a cena nei locali e negli hotel di raggiungere la piazza in tempo per assistere all'evento, oltre ai tanti che festeggeranno nelle proprie abitazioni, per ritrovarsi poi in piazza. In molti ristoranti sono già iniziate da giorni le prenotazioni per il veglione, e in alcuni casi musica e animazioni sono previsti anche sul posto.

Lo scorso anno lo spettacolo in piazza era cominciato sempre alla stessa ora, intitolato "Wonder Company 2023", con la band Magazzino Commerciale, insieme al cantante Dennis Fantina, e con i dj di Radio Company. Nei prossimi giorni si saprà la formazione scelta per accompagnare la fine del 2023 e l'inizio del 2024, e anche i nomi dei protagonisti alla consolle.

Resta da capire poi quali saranno le disposizioni per la viabilità durante la serata e soprattutto i dettagli delle ordinanze, che ogni anno disciplinano le regole da seguire sul fronte della sicurezza, per chi sceglie di assistere al Capodanno in piazza.

Lo scorso anno era stata emanata l'ordinanza anti vetro, per gli esercizi pubblici della zona, con il divieto di vendere bevande in vetro appunto. Stesso divieto anche per tutti i drink portati in piazza, dove non si potevano inoltre «introdurre, somministrare e consumare bevande alcoliche di gradazione superiore a 6 gradi». Proibiti anche, sempre lo scorso anno, ombrelli, seggiolini pieghevoli e aste da selfie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL CASTELLO



Novità luminosa da San Giusto quasi pronta

L'assessore comunale con delega alla Cultura Giorgio Rossi ricorda che è quasi pronto il fascio di luce, novità delle festività natalizie di quest'anno, che partirà dal castello di San Giusto per svettare sulla città.

MI.B.

AMPIO REPERTORIO



In tarda serata consolle e strumenti

Il programma del Capodanno in piazza inizierà alle 22.30, con un dj set e con musica dal vivo grazie a una band, che offrirà un ampio repertorio, con musica italiana e internazionale, dagli anni '60 alle hit attuali.

MI.B.

NOTIZIE IN BREVE

Investito da un'auto

Un 70enne è stato investito da un'auto nel tardo pomeriggio di ieri in via dell'Istria. Trasportato in ambulanza a Cattinara, in codice giallo, non è in pericolo di vita.



Vigili del fuoco Nbc

Intervento del nucleo Nbc dei Vigili del fuoco ieri vicino a Piazzale dei Legnami per un forte odore proveniente da un semirimorchio: nessuna persona coinvolta.



Mappa degli autovelox

La Polizia locale con autovelox si posizionerà fino al 3 dicembre lungo Strada Nuova per Opicina, via Bonomea, Ss 202, via Carnaro, Sr Ts n°35, via San Nazario.

Il periodo delle feste



Presentata la centenaria edizione dell'evento, dal 1923 lungo il Viale Sono 85 gli stand compresi 3 di cibo e bevande. Si parte il 1° dicembre

San Nicolò, 100.a Fiera con mostre fotografiche al Rossetti e in Mercato

LA TRADIZIONE

Massimo Greco

Aura vintage per questa edizione della fiera di San Nicolò, che approda ai 100 autunni, da quando nel 1923 venne stabilmente organizzata in viale XX Settembre.

Un secolo di vita sociale, di storia cittadina, di costume: la ricorrenza dedicata a questo santo, che si presume nato nell'antica Licia (oggi Turchia), ha lietamente attraversato regimi, guerre, occupazioni, prime e seconde repubbliche, una fitta schiera di podestà e sindaci.

In considerazione del fatto che cent'anni non si compiono tanto spesso, il Comune ha voluto fare un po' di straordinario: economia e cultura si sono affratellate per organizzare due rievocazioni fotografiche, che sono allestite nel foyer del teatro Rossetti (solo per gli spettatori da stasera fino al 10 dicembre) e soprattutto



La presentazione della 100.a Fiera di San Nicolò. Foto Bruni

tutto nell'area elicoidale del Mercato coperto in via Carducci.

In teatro 10 le immagini, in mercato ben 39: tutto materiale selezionato dalla responsabile della Fototeca comunale Claudia Colecchia nella ricca miniera di palazzo Gopcevic, scorrendo i negativi di Ugo Borsatti, Adriano de Rota, Alfonso Mottola. Ricerca concentrata nei decenni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso.

Giocattoli, dolci, frutta, in-

dumenti di lana: il San Nicolò formato Trieste accende un braciore di buon umore nella stagione già fredda. L'edizione numero 100 è stata presentata ieri mattina in sala giunta da una batteria matriarcale composta dalla vicesindaco Serena Tonel, dalla direttrice delle Attività economiche Francesca Dambrosi e dalla sua collaboratrice Kristina Tomić. Oltre, naturalmente, all'art director della situazione, Claudia Colecchia. Una sorta di sentiero ideale che si

dipana dal Politeama, solca l'Aquedotto, raggiunge via Carducci.

Apparecchiati davanti al vicesindaco i souvenir del centenario, ovvero shopper, matite, poggiabicchieri: Serena Tonel, al netto degli aspetti celebrativi, ha riepilogato la caratura commerciale evidenziata da 82 stand integrati da 3 postazioni cibo&bevande. Come al solito, la stragrande maggioranza degli operatori affluirà da fuori Trieste: sarà pronta per l'inaugurazione in programma venerdì prossimo 1° dicembre alle ore 12. L'esposizione non s'allungherà più fino al teatro e in via Muratti, spazi non graditi.

In attesa di acquistare piadine e golosità pasticciare, è la storia a farla da padrona. Prima del 1923 le bancarelle greminavano via Mazzini, inondando anche le vie affluenti Santa Caterina e San Lazzaro.

Nel setaccio di Claudia Colecchia sono rimasti in particolare due gustosi episodi. Nel 1958 quando un San Nicolò in carne e ossa giunse in Centrale dove lo accolse una carrozza trainata da cavalli e scortata da due veicoli farciti di regali: trionfale l'arrivo in zona Viale. Nel 1965 boom partecipativo, con oltre 600 richieste da parte degli operatori commerciali, il Comune ne filtra circa trecento, ma la manifestazione irrompe spontanea in via Battisti dove si appropria degli spazi arpionabili. Poi c'era ancora il cinema Alabarda in largo Barriera, che ospitava il teatro dei Piccoli diretto da Carlo Fiorello: il 6 dicembre era dedicato al burattino del Santo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALL'8 DICEMBRE

Crafts in Ponterosso: creatività artigiana con ventitré espositori



L'allestimento dell'esordiente Crafts un anno fa in Ponterosso

Non appena San Nicolò avrà ripreso il battello verso l'Asia minore, sarà giunto il momento di passare alla preparazione del Natale, perché il business della festa non conosce requie.

Oltre al mercatino, l'area centrale della città sarà caratterizzata dall'atteso ritorno della pista di pattinaggio su ghiaccio e dalla seconda edizione di Crafts, l'esposizione curata da un gruppo di artigiani triestini dalla vivace vena creativa. L'esordio era avvenuto lo scorso anno sotto le feste in Ponterosso, poi l'esperimento aveva avuto una versione estiva in piazza della Borsa.

L'operazione ha il cappello organizzativo di Commercio e s'avvale di un

contributo delle Attività economiche comunali. Nell'occasione natalizia Crafts torna in Ponterosso, dove sarà ospitata da una serie di moduli, noleggiati da Franco Cergol, decisamente maggiorata rispetto alla prima volta del dicembre '22: saranno infatti 23 gli espositori intenzionati a far conoscere e a vendere i propri manufatti. Come anticipa la portavoce del movimento Susanna Coronica, si aprono le danze l'8 dicembre fino al giorno 14 con attività di carattere laboratoriale fiori/tessile/carta/legno. Poi dal 15 al 24 mostra/vendita nell'arco delle ore 10-19. Dal 26 al 7 gennaio l'iniziativa si concentrerà dalle ore 16 alle 20. —

MAGR

Comune



La protesta dei dem nei parlamentini: «L'amministrazione ci ignora»
Il tema del Mercato coperto: «Entra ed esce dalla programmazione»

Il Pd nelle circoscrizioni: «Troppo poco tempo Non votiamo il bilancio»

L'ATTACCO

Giovanni Tomasin

Una città governata a rovescio, in cui gli organi di rappresentanza popolare vengono regolarmente ignorati dall'amministrazione. È il quadro di Trieste dipinto ieri mattina dai consiglieri circoscrizionali del Partito democratico, in una conferenza stampa convocata per protestare contro gli spazi esiziali lasciati alle circoscrizioni nel dibattito sul nuovo bilancio: per questa ragione il Pd si asterrà dal voto sul Dup, invitando le altre forze politiche a fare lo stesso.

Il problema è stato presentato nella sede di via della Gepa dal capogruppo in V circoscrizione e coordinatore dei circoscrizionali Pd Carlo De Donato, assieme al capogruppo in Consiglio Giovanni Barbo, il presidente della IV circoscrizione Marco Rossetti Cosulich e la consigliera Rossana Zagaria per la VI circoscrizione. Ancora una volta, hanno spiegato, l'approvazione in giunta del bilancio e del Dup non ha comportato tempi adeguati per l'analisi da parte delle assemblee rionali. Nell'occasione i dem sono tornati ad accendere i riflettori sul Mercato Coperto di Largo Barriera che – è stato detto – compare e scompare e dai bilanci del Comune, a seconda delle circostanze e delle prospettive di riuso». De Donato ha parlato «della mortificazione in cui l'amministrazione pone le circoscrizioni»: «Secondo il regolamento nelle circoscrizioni si dovrebbe creare la congiun-

LA CONFERENZA
GLI ESPONENTI DEL PD IN VIA GEPPA
NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

De Donato: «Andare da San Giacomo a Barriera senza blocchi architettonici è impossibile eppure nessuno ci ascolta»

Rossetti Cosulich: «Dibattito sui quartieri impensabile se il confronto con la giunta è unico con tutti quanti»

Zagaria: «Nessuna nuova a San Giovanni sulle assunzioni per l'asilo sloveno, sull'educativa e le associazioni»

zione fra le aspettative degli abitanti dei quartieri e le politiche del Comune», ha spiegato. Il ruolo dei parlamentini si articola infatti su tre cardini: le funzioni consultiva, gestionale e la proposta di soluzioni. «Ora non è applicata nessuna di queste deleghe, l'approccio dell'amministrazione è di non coinvolgerci mai».

De Donato ha fatto pure degli esempi: «A San Giacomo non c'è un marciapiede in regola, abbiamo individuato pesanti difficoltà, ad esempio è impossibile andare da Campo

San Giacomo in Barriera senza barriere architettoniche. L'ha votata all'unanimità tutta la circoscrizione ma non abbiamo mai avuto risposta». Il piano di opere significative proposto dalla V al Comune un anno e mezzo fa, ha proseguito, pure è rimasto senza risposta, per quanto parti di esso siano poi spuntate nei documenti di programmazione: «Senza mai un confronto». A tal proposito c'è il caso dell'ex Pavan: «La palestra e lo spazio verde sono usate dal quartiere da moltissimi anni. Ora c'è il mega progetto di un campo sportivo. Quando abbiamo chiesto chiarimenti all'assessore ci ha risposto che non è ancora arrivato il progetto definitivo. Ma il confronto con il territorio dovrebbe avvenire a monte e non a valle del progetto». Rossetti Cosulich della IV ha parlato delle difficoltà sul bilancio: «Da questo mandato la prassi è che l'assessore al Bilancio e quello ai Lavori pubblici convochino tutte le circoscrizioni in un unico incontro d'un paio di ore. È impossibile fare approfondimenti territoriali».

Così invece Zagaria: «Ci chiediamo se tra gli stanziamenti del bilancio ci sia il reclutamento del personale per l'asilo di lingua slovena a San Giovanni. Avevamo poi ottenuto una educativa di strada che gestisse i problemi che si registrano alla fine di via Bonomo. Non ne conosciamo l'esito e temiamo non sia rifinanziata. Infine c'è il progetto Pinqua, che prevede tra le altre cose una casa delle associazioni: per noi dovrebbe coinvolgere le realtà del territorio, ma non sappiamo ancora quali siano le modalità di selezione». —



L'illustrazione dei contenuti del documento finanziario 2024-26 davanti ai componenti della Prima e della Seconda commissione

Agli asili nido 27 milioni Fondi per telecamere e sistemi wifi nei rioni

LA SEDUTA

Lorenzo Degrassi

Prima tappa della maratona dedicata al passaggio nelle varie commissioni del bilancio di previsione per il triennio 2024-2026. Dopo la premessa di venerdì, quando l'assessore Everest Bertoli aveva illustrato le linee generali del documento, da ieri e fino a venerdì spetta alle singole commissioni comunali analizzarne il contenuto nei singoli settori di spesa. Quella di ieri è stata una mattinata dedicata alle politiche sociali, all'innovazione tecnologica, alla transizione digitale e alle risorse umane.

Ospiti di Gabriele Cinquepalmi (FdI) e Mirko Martini (NcI), presidenti rispettivamente di Seconda e Prima commissione, gli assessori competenti Sandra Savino e Stefano Avian. Assente invece per motivi di salute il responsabile delle Politiche sociali, Massimo Tognolli. Ad illustrare la fetta di bilancio destinata al suo assessorato (ben 125 milioni di euro pari al 33% del bilancio corrente) è stata la direttrice del dipartimento, Ambra De Candido. «Per il solo 2024 ci sono 26,8 milioni destinati agli asili nido – ha spiegato la responsabile del servizio – altri 24,9 per il programma infanzia e minori, 25,7 per la disabilità, 19 per gli anziani, 3,7 per l'assistenza economica a persone con difficoltà, 10,5 per il sostegno all'educazione, l'assistenza domiciliare e l'accoglienza a bassa soglia, 275 mila euro

IL MUNICIPIO
IN ALTO IL PALAZZO DI PIAZZA UNITÀ
NELLA FOTO DI FRANCESCO BRUNI

L'assessore al personale, Avian: «Mancano educatori formati all'Università. Nodo di tutti i Comuni»

La consigliera M5s Richetti incalza sul numero di pensionamenti o trasferimenti: nel triennio 45

Nel settore del sociale, cui va un terzo della cifra totale, altri 25,7 milioni destinati alla disabilità e 19 per gli anziani

per il fondo sociale Ater (utilizzato per ripianare almeno parzialmente i debiti degli inquilini)».

Per quanto riguarda il personale, l'assessore Avian ha quindi illustrato la quota parte del tesoretto comunale destinata alle risorse umane. «Con il bilancio avremo una copertura totale per quanto riguarda il fabbisogno per il personale – ha rilevato Avian – per il quale verranno destinati 111,33 milioni di euro nel solo 2024. Si tratta comunque di uno stanziamento in

crescendo nel corso del triennio, infatti i 111 milioni diventeranno 112 nel 2025 e 115 nel 2026».

La consigliera Alessandra Richetti (M5s) ha poi chiesto quanti saranno i dipendenti in quiescenza nel periodo in questione. «Saranno 45 le persone che lasceranno la nostra amministrazione comunale – questa la risposta di Avian – o perché in età di pensionamento o in quanto destinati ad altre amministrazioni». Sempre il responsabile del personale ha lanciato l'allarme relativo agli educatori. «Le università italiane ne sfornano troppo pochi con la laurea necessaria a svolgere questo compito così delicato – questa la sua denuncia – ed è un problema che si ripercuote un po' su tutti i Comuni italiani». Per quanto riguarda il potenziamento dei vari uffici e le eventuali nuove assunzioni (richiesta proveniente dalla dem Rosanna Pucci) «valuteremo di volta in volta, mentre non ne sono previste di nuove per la Polizia locale».

Infine l'innovazione tecnologica e la transizione digitale. «Nella finanziaria comunale 2024-26 ci sono alcuni progetti che riguardano nuovi impianti di videosorveglianza e wifi per i rioni di Roiano e San Giacomo – così l'assessore Savino – con un finanziamento concesso di 477 mila euro. Altri 203 mila serviranno per la digitalizzazione, 70 mila per il potenziamento del wifi a Servola, 280 mila saranno destinati alla manutenzione straordinaria dei servizi informativi e alla manutenzione del sito web del Comune». —

Territorio



La galleria funziona normalmente per i veicoli. Foto Bruni

La collocazione entro la fine della settimana
Per il via a pedoni e bici
nella galleria Foraggi
si aspetta la segnaletica

IL FOCUS

Massimo Greco

L'incubo della galleria Foraggi Montebello è in buona parte dissolto, dopo che il lavoro riqualificativo, iniziato nel maggio 2022 e terminato nel luglio 2023, ha ottenuto ieri l'altro il *placet* dei collaudatori.

In buona parte però, non del tutto: manca ancora un capitolo, non irrilevante, dedicato alle due gambe e alle due ruote. Il "gallerista" comunale Andrea de Walderstein, dirigente della Mobilità e firmatario delle ordinanze che governano il traffico nei quasi 800 metri tra Foraggi e Salata, spiega che per pedoni, bici, monopattini elettrici manca la segnaletica, compito del Comune e non

dell'appaltatore beneventano.

Se l'ordinanza cartacea è praticamente pronta e revocherà il blocco circolatorio, la messa in pratica dovrà invece attendere la collocazione della segnaletica necessaria per consentire il libero movimento alle due gambe e alle due ruote. De Walderstein spera che l'operazione venga compiuta entro la fine della settimana, comunque non sarà oggi né domani.

Le moto già possono girare, utilizzando le corsie percorse da vetture, mezzi pesanti, bus. Il dirigente municipale anticipa che il flusso ciclopedonale si concentrerà nelle piste laterali della galleria e avrà una caratterizzazione monodirezionale: cioè pedoni, ciclo, monopattini dovranno imboccare le direttrici distinte senza sovrapporsi. Se un ciclista vuol raggiungere il campo Grezar da piazza Foraggi, approccerà la destra della galleria.

Se un monopattinista intende andare in piazza Foraggi da via Salata, si porterà a sua volta sulla destra. In nessun caso le piste possono essere percorse in senso contrario. In analogia con la circolazione delle vetture. Un accorgimento piuttosto ovvio onde evitare grotteschi e dolorosi frontali tra biciclette e monopattini. E tra pedoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del presidio davanti all'ospedale. Foto Lasorte

Sindacati in presidio all'ospedale di Cattinara

«Carenze di organico
nelle strutture Asugi
Servono assunzioni»

LA PROTESTA

Francesca Schillaci

«Continuano le gravi carenze di organico sanitario all'interno dei distretti dell'area giuliana e isontina e l'aggravarsi dei turni di lavoro». Lo hanno denunciato ieri le segreterie territoriali dei sin-

dacati di categoria di Cgil, Cisl e Fials di Trieste con un presidio davanti all'ospedale di Cattinara, dove hanno affisso degli striscioni "No eroi + salario", "Stabilizzateci" e "No parole, ma fatti" proseguendo, in questo modo, nello stato di agitazione che riguarda il personale Asugi.

I problemi principali che sono stati sottolineati riguardano la privatizzazione della sanità e la mancata stabilizza-

zione dei contratti a tempo determinato per l'organico sanitario (infermieri, barellieri, medici fino agli autisti del trasporto organi). «C'è un problema grave di carenza di personale – ha spiegato Francesca Fratianni, responsabile sanità Cgil Funzione pubblica – siamo sotto di 200 tra infermieri e personale di supporto. Hanno rinnovato i contratti fino al 31 di dicembre, ma non sappiamo se verranno rinnovati in seguito». Anche i concorsi per amministrativi sono stati completati e nessuno è stato ancora assunto per il tetto sul costo del personale che l'Asugi deve rispettare, dal momento che ogni assunzione deve ricevere l'autorizzazione della Regione. «Sono 64 gli Oss assunti durante il periodo Covid che per legge possono essere stabilizzati – ha continuato Fratianni – e 43 altre figure sanitarie che hanno un contratto che scade a dicembre. Intanto con la carenza del personale aumentano le urgenze da coprire. C'è una volontà di privatizzare senza tenere in considerazione, ad esempio, che il pronto soccorso non può essere appaltato perché è un bene che deve restare pubblico». Guardando alla fine dell'anno e ai contratti in scadenza, Fratianni rileva come i mancati rinnovi non faranno altro che «aggravare la mancanza di organico da sostenere nel servizio sanitario pubblico». —

MICROTASSO FORD

I VANTAGGI DELL'IBRIDO CON LA LEGGEREZZA DEL TAN 2,95%



Puma Hybrid
€ 199 al mese



Focus Hybrid
€ 225 al mese



Fiesta Hybrid
€ 190 al mese

Scopri la gamma in
PRONTA CONSEGNA!



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline

360 1046338

Offerta valida fino al 30/11/2023 su Fiesta Titanium 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2023.25 a € 19.900, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit e solo a fronte di ritiro per rottamazione e/o permuta di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2019 di proprietà del cliente da almeno sei mesi (prezzo senza finanziamento Ford Credit e rottamazione € 21.900), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Fiesta: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 8,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.900. Anticipo € 2.500 (grazie al contributo del Ford Partner). 36 quote da € 182,95 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 12.587,50. Importo totale del credito di € 17.790. Totale da rimborsare € 19.398,18. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 2,95%, TAEG 4,41%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 22.500, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Giovedì a palazzo Berlam l'incontro condotto da Possamai e Semolič. Ospiti Fedriga, il segretario Ince e l'ex ministro degli esteri sloveno Rupel

“A cavallo del muro” Il libro postumo di Volcic tra storia e giornalismo al di là della Cortina

LA PRESENTAZIONE

Per decenni fu un gentiluomo mitteleuropeo a raccontare agli italiani cosa succedeva al di là della Cortina di ferro. Demetrio Volcic è mancato nel dicembre del 2021 ma ora Sellerio offre ai suoi spettatori e lettori la possibilità di restare ancora un po' in sua compagnia, pubblicando il libro inedito “A cavallo del muro. I miei giorni nell'Europa dell'Est”, curato da Paolo Possamai e da Livio Semolič. Il volume verrà presentato giovedì alle 18.30 a palazzo Berlam. Ci si può iscrivere attraverso Eventbrite, al link <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-presentazione-di-a-cavallo-del-muro-763851740117>; l'evento è comunque gratuito e aperto a

tutti.

Volcic è nato a Lubiana il 22 novembre del 1931 ed è morto il 5 dicembre di due anni fa a Gorizia, dove si era ritirato dopo esser passato alla direzione del TG1 nel 1993 e dopo aver insegnato Dottrine politiche e Politica internazionale all'Università di Trieste. L'ultima stagione della vita di Volcic si è svolta all'insegna dell'attività prima politica, che lo ha visto sedere in Senato e all'europarlamento, e poi accademica. Anche dal suo *buen retiro* goriziano, però, Volcic non aveva mai smesso i panni del giornalista, continuando a osservare e raccontare i cambiamenti del mondo con l'occhio di chi è stato testimone della storia.

Dimitrij Volčič era nato da famiglia triestina di lingua slovena, che sotto il fascismo dovette trasferirsi a Lubiana per sot-

trarsi all'oppressione del regime. Durante la sua giovinezza, come racconta nel volume, ebbe modo di cambiare “cinque regimi” in cinque anni. Nel dopoguerra, tornò a Trieste e nel 1956 si fece assumere dalla Rai. In principio, raccontava lui stesso, fu indirizzato alla cronaca sportiva. Ben presto però la familiarità con le lingue est-europee del giornalista di origine slovena si rivelò il suo *passepartout* per l'altro lato della Cortina di ferro: da inviato a Mosca, Volcic ha raccontato per decenni agli italiani cosa avveniva nell'impero sovietico, i protagonisti che nel bene o nel male ne guidavano i destini, ma anche le difficoltà e le gioie del comune *hom sovieticus*, le vite degli artisti, dei dissidenti.

Tutte queste vicende, dai fatti d'Ungheria passando per la



Demetrio Volcic era nato a Lubiana il 22 novembre 1931

LA PENNA DEL MAESTRO

Così descrisse Praga alla vigilia della Primavera

C'era un odore diffuso di benzina scadente, di cavallo, un odore di miseria. I tetti crollavano e cedevano i soffitti. I muri maestri dei palazzi restavano in piedi grazie alle stampelle di legno. Più che nel socialismo reale si abitava in un neorealismo abbastanza straccone.
(Dimitrij Volčič)

perestrojka e la caduta del Muro, fino ad arrivare a Vladimir Vladimirovic Putin, sono raccontate nel libro pubblicato da Sellerio. Il volume si apre con la prefazione di Jas Gawronski e si chiude con le note di due compagni del Volcic uomo politico: Romano Prodi e Walter Veltroni. Il memoir è il risultato di un adattamento dei testi che Volcic pubblicò nel 2020 in sloveno per i tipi dell'Editoriale Stampa Triestina, e ripercorrono le fasi salienti della sua carriera giornalistica. Con

l'humor che lo contraddistingue, il libro s'apre con la lista di una serie di scoop mancati, spesso relativi a colpi di mano organizzati in piena estate, attorno a ferragosto, o ancora meglio durante un fine settimana.

All'incontro di presentazione parteciperanno il segretario generale dell'Ince Roberto Antonione, il presidente regionale Massimiliano Fedriga e l'ex ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLACK FRIDAY

BLACK FRIDAY

IN OMAGGIO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

Offerta valida sull'usato e km0. Fino a fine mese

Km0



Usato



BLACK FRIDAY

Ferri Auto Udine | Treviso | Trieste | Pordenone | www.ferriauto.it



TRAGEDIA DOMESTICA A ROIANO



In alto una pattuglia della Polizia di Stato, sotto la porta d'ingresso dell'alloggio in cui è avvenuta la tragedia e la vittima Diego Sollazzi (Foto da Facebook). Nell'immagine grande il condominio di Scala Santa. Foto Lasorte

Rompe la porta a vetri e muore dissanguato

La vittima è il 30enne Diego Sollazzi, portuale: un frammento gli ha reciso l'arteria femorale provocando l'emorragia fatale

Piero Tallandini

Incidente domestico con conseguenze tragiche in un appartamento a Roiano. Un portuale triestino di 30 anni, Diego Sollazzi, è morto dopo aver infranto una porta a vetri nell'appartamento dove conviveva con la compagna, al secondo piano di un condominio in Scala Santa 1, poco prima della mezzanotte di domenica: un pezzo di vetro gli si è conficcato nella gamba lesionando l'arteria femorale e provocando prima una grave emorragia, quindi l'arresto cardiaco. Il giovane è stato trasportato in ospedale in condizioni disperate ed è deceduto poco dopo l'arrivo a Cattinara.

Sull'incidente sono in corso le indagini. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto da parte della Polizia di Stato quando il 30enne è tornato

a casa era in stato di alterazione alcolica e per motivi ancora da chiarire ha sfondato – non è ancora certo se con un calcio o con un pugno – la porta a vetri.

Nell'alloggio si trovava in quel momento la compagna coetanea, con la quale nel corso del pomeriggio – sempre da quanto ricostruito dalla Polizia – c'era stato un litigio, ma nulla di preoccupante e tanto meno tale da richiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

Dopo il diverbio pomeridiano il 30enne era uscito ed era poi tornato in tarda serata, poco prima delle 23.30, a casa dove lo aspettava la compagna. E proprio al ritorno nell'appartamento di Scala Santa si è verificato l'incidente. Sollazzi, non si sa quanto volontariamente, ha frantumato la lastra della porta e un pezzo di vetro, tagliente come una lama, gli è caduto sulla gamba, provocando

una ferita molto profonda che ha lesionato l'arteria femorale. Il giovane si è accasciato a terra e ha cominciato a perdere copiosamente sangue.

La compagna si è resa conto della gravità della ferita e lo ha subito soccorso. Nel frattempo sono arrivati i vicini di casa, attirati dalle grida di aiuto della ragazza, che hanno a loro volta cercato di prestare soccorso a Sollazzi, stringendogli una cinghia attorno alla gamba per arrestare il dissanguamento, in attesa dell'arrivo di ambulanza e automedica.

Sul posto ha lavorato a lungo la Polizia scientifica. Comprensibilmente sotto choc la compagna del giovane. L'appartamento non è stato posto sotto sequestro.

Secondo quanto riferito dai vicini di casa che li conoscevano, Diego e la compagna vivevano assieme felicemente da

POLIZIA DI STATO

Traffico di droga In arresto due ricercati

Due ricercati per reati legati al traffico di droga sono stati arrestati dagli agenti del Commissariato di Duino durante due distinti controlli lungo il raccordo autostradale. A Sgonico un 32enne kosovaro fermato alla guida di un'auto è risultato essere ricercato per traffico di stupefacenti in Kosovo. A San Giovanni di Duino è stato invece arrestato in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere un albanese di 48 anni ritenuto responsabile di traffico di stupefacenti che risultava irreperibile.

circa un anno. Cristian Urbas e la moglie Caterina Sincovich, che abitano nel piano sottostante, sono stati tra i primi a intervenire per soccorrere il giovane. È stato proprio Urbas a stringere la cinghia attorno alla gamba, l'unico modo per provare a bloccare la devastante emorragia. In quel momento Sollazzi era ancora cosciente. «Abbiamo sentito gridare: "Aiuto, aiuto". Siamo saliti al piano di sopra e Diego era a terra – racconta Caterina Sincovich –. Cristian ha cercato di fermare il sangue con una cintura di pelle. Nel frattempo è intervenuto anche un altro nostro vicino di casa che a sua volta ha cercato di tamponare la gamba. Inizialmente Diego parlava, solo dopo ha perso conoscenza».

Il prodigarsi dei vicini, purtroppo, non è bastato. All'arrivo dell'équipe sanitaria le con-

dizioni di Sollazzi sono apparse critiche. È stato trasportato d'urgenza, in codice rosso, all'ospedale di Cattinara, dove è deceduto poco dopo.

«Ci dispiace tantissimo, era un bravo ragazzo, un lavoratore – lo ricorda ancora Caterina –. Un grande appassionato di musica rock, come la sua compagna. Stavano bene insieme». Urbas, dopo aver fatto tutto il possibile per salvare Diego, ha voluto rivolgere un pensiero toccante all'amico via "social": «Ho cercato di darti una mano il più possibile, mi dispiace. Ti sono stato accanto finché non sei andato via».

La notizia della scomparsa di Sollazzi si è diffusa rapidamente negli ambienti lavorativi del porto e anche nella comunità degli appassionati triestini di musica rock. Ancora da fissare la data dei funerali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello della titolare del negozio Fontana, finito nel mirino dei ladri

«Altro furto in via della Sorgente Il Comune installi telecamere»

IL CASO

Francesca Schillaci

Nuovo allarme in via della Sorgente. Questa volta si tratta di un furto con scasso della porta del negozio di rifornimento per estetisti e parrucchieri Fontana, che già

nel 2021 aveva subito un furto con la distruzione di un'intera vetrata e del cassetto della cassa. In questa occasione, i ladri hanno sottratto il fondo cassa e prodotti vari, tra cui un elevato numero di forbici professionali per parrucchieri. La Polizia scientifica ha effettuato i rilievi.

«L'ammontare del danno generale supera i 5 mila euro

– specifica Susanna Gallinotti, titolare del negozio – e tutto perché la via non è illuminata a sufficienza e non è servita da delle telecamere di sorveglianza». Già durante l'estate, sempre nella stessa via, si erano verificati atti di vandalismo con l'imbrattamento dei marciapiedi e un ombrellone della trattoria «La Sorgente» completamen-



La porta forzata del negozio Fontana, in via della Sorgente

te bruciato. Tutti gli esercenti della via da anni sollecitano il Comune per installare delle telecamere fisse che permettano un controllo sicuro sia per i lavoratori, ma anche per gli abitanti della zona.

«Tutta la parte centrale del mio negozio – ha specificato Gallinotti – è completamente priva di illuminazione stradale. Dopo il furto del 2021 mi sono attivata per installare delle telecamere esterne, ma

l'iter richiesto tra progetto, presentazione della domanda all'ispettorato del lavoro e tutela della privacy non mi ha permesso di affrontare quella spesa. Inoltre, per legge, la telecamera non può puntare né sulla strada né all'interno sui dipendenti».

Anche l'osteria «Ai Maestri», a pochi passi dal negozio Fontana, negli anni ha subito atti vandalici, scassinamenti e tentativi di furto, in una zona che di giorno è molto frequentata e di notte è chiamata a migliorare le condizioni di sicurezza. «Chiediamo una volta per tutte che il Comune si occupi di noi. Siamo in tanti e lavoriamo come tutti gli altri per il bene della città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La serata al Teatro Verdi. Il professor Rosei e l'inizio di tutto nel 1993
Il presidente Franciosi: «Brilla lo spirito pionieristico dei fondatori»

Elettra Sincrotrone: i primi “30 anni di luce” celebrati fra ricordi, progetti e musica

L'EVENTO

Francesco Codagnone

Le note di Schubert lasciano il palco del Teatro Verdi al professor Renzo Rosei, tra i fondatori di Elettra Sincrotrone nel 1993, data del primo accumulo di elettroni della macchina di luce Elettra. Rosei narra di quella «lampadina accesa» dall'ambizione dei suoi colleghi scienziati Luciano Fonda, Antonio Massarotti, Mario Puglisi, Albin Wrulich e Carlo Rubbia, il premio Nobel «preso per la fisica e non certo per le buone maniere» dice il professor Rosei, ridendo della veracità e delle tante baruffe con il collega goriziano, e ancora dei primi esperimenti e quindi dei primi passi al servizio della



L'evento di ieri sera al Teatro Verdi. Foto di Andrea Lasorte

ricerca scientifica.

Elettra Sincrotrone compie “30 anni di luce” e ambizione ma, ricorda Alfonso Franciosi, presidente e amministratore del Sincrotrone, «brilla ancora lo spirito pionieristico dei padri fondatori»: meno giovani, inevitabile, ma ancora alle prese nella progettazione di macchine a fasci di luce, in tre decenni utilizzate da 50 mila ricercatori per indagare la struttura della materia a livello atomico e molecolare. Il prossimo anno Elettra si fermerà per fare spazio a Elettra 2.0, «uno dei più grandi progetti di aggiornamento delle macchine di luce europee» e sul quale la società sta investendo 200 milioni di euro, spiega ancora Franciosi: la nuova macchina sarà «mille volte più brillante», e introdurrà tecniche innovative con applicazioni diverse. Nell'ambito della radiologia, ad esempio: la “nuova luce” di Elettra 2.0 sarà infatti utilizzata per ottenere immagini complete e approfondite dei polmoni, di modo da indagare lesioni e rare patologie. Ecco allora il Sincrotrone festeggiare tre decenni e progettare tante più di idee brillanti. Ieri sera la festa al Teatro Verdi: dopo i saluti istituzionali – tra cui l'assessore regionale Alessia Rosolen e una delegazione della Trieste Scientifica – tutti i riflettori sul Conservatorio Tartiniani, che ha proposto opere di Schubert e Brahms (Sofia De Martis al violino e Matteo Di Bella al pianoforte), quindi arie di Rossini, Wagner fino al più contemporaneo Tango di David Short. —

Undicesima edizione a partire da gennaio Entro il 23 dicembre le domande di iscrizione alla Scuola di Filosofia

IL PROGRAMMA

Martina Steffinlongo

Nuovi appuntamenti, tre cantieri, tre laboratori e un tema comune: la verità. Riparte da gennaio la Scuola di Filosofia di Trieste, che dedica la sua XI edizione ad una tematica articolata, ma sempre attuale: “Quel poco di verità”.

Presentato ieri al Knulp, il programma proseguirà da gennaio fino a maggio a settimane alterne – il sabato pomeriggio dalle 15 alle 19 e la domenica mattina dalle 9.30 alle 13.30 – per un totale di 72 ore di attività in modalità mista: in presenza alla Direzione del Dipartimento di salute mentale di via Weiss 5 o in collegamento da remoto. Come le precedenti edizioni, tre cantieri e altrettanti laboratori affronteranno il tema comune della verità da angolazioni differenti.

“Abitare la verità”, coordinato da Pier Aldo Rovatti, indagherà il vero e il falso, snodandosi tra reale e virtuale, dedicando un incontro al pensiero della scrittrice e atti-



La presentazione. Foto Bruni

vista Bell Hooks e alla critica al patriarcato con Marie Moïse e Mackda Ghebremariam Tesfaru'. «Per il cantiere “Quale verità?” due figure molto note, Paolo Giordano e Nico Pitrelli, parleranno della verità scientifica in problemi – come la pandemia o il cambiamento climatico – dai quali non si esce con una verità assoluta – spiega Mario Colucci – ed emergerà anche il tema della salute mentale, passando per Franco Basaglia». Con “Indizi di verità” la filosofia si apre alla letteratura. «Interrogheremo le forme della finzione e tutti quei generi dove si presuppone venga detta la verità», spiega Sergio Adamo, che coordinerà il cantiere con Raoul Kirchmayr. Domande di iscrizione entro il 23 dicembre su www.scuolafilosofia.it. —

Mantenersi in Salute

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

**DOTTOR.
GIULIO MELLINI**

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgici
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 – Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.polligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia – Ortodonzia
Sbiancamento – Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 – Trieste – Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 – Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 – Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 – Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 – Tel. 040635744

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 – TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 – 6
Trieste – Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio – Trieste
Via delle Zudecche, 1 – Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

FISIOTERAPIA

**MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO**

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 – Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 – Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

Giovanni Leghissa, 92 anni, curò come responsabile lo spazio verde attorno al castello dei Torre e Tasso per Raimondo

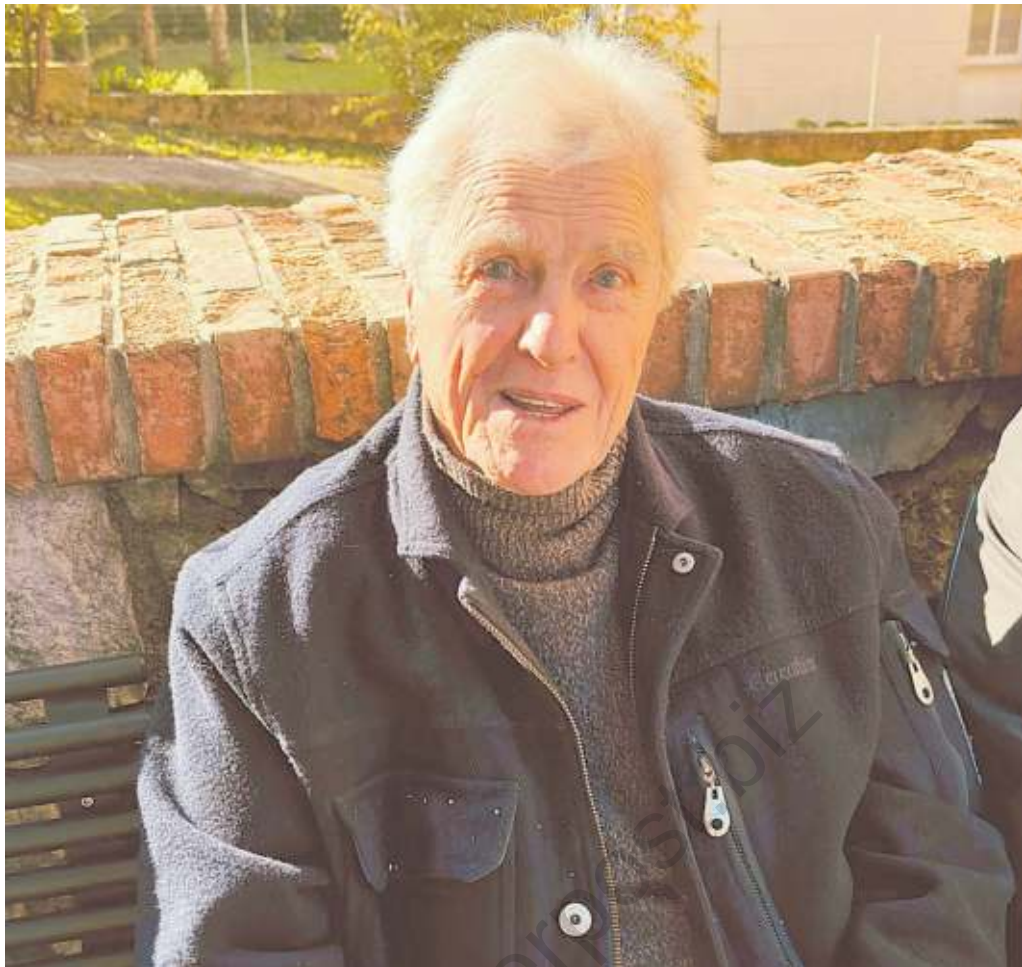
Duino, l'ultimo giardiniere del principe «Per gli ospiti quel parco era un Eden»

IL PERSONAGGIO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

L'ultimo giardiniere del principe. Sembra il titolo di un romanzo, invece è vita reale. È quella di cui è stato protagonista, e per ben 20 anni, Giovanni Leghissa. Un 92enne ancora oggi molto arzillo che, a cavallo degli anni '60 e '70, curò, come responsabile, il grande e splendido parco che circonda il castello di Duino dei principi di Torre e Tasso. E sempre alle dipendenze del principe Raimondo, ricordato da tutti come un autentico interprete degli ideali di cosmopolitismo, di cui è fiera la dinastia dei Torre e Tasso.

«Furono anni straordinari – ricorda Leghissa – perché all'epoca c'erano ben 25 persone a servizio al castello. Bisognava infatti pulire le stanze, preparare i pranzi e le cene, sia di gala sia i pasti quotidiani, fare le piccole e grandi riparazioni. Io avevo la funzione di capo dei giardinieri – precisa – ed era un lavoro bellissimo da un lato, perché i risultati si vedevano giorno dopo giorno e godevamo dell'apprezzamento dei principi e degli ospiti, che definivano il parco un Eden, ma anche molto impegnativo, perché curare un'area verde di quelle dimensioni, con fiori, fontane, alberi, prati, richiedeva competenza e assoluta dedizione». Ed ecco affiorare gli aspetti fiabeschi della vita professionale di Giovanni Leghissa: «Quando c'erano le cene di gala, con ospiti illustri – spiega –, se il numero degli invitati superava le dieci unità, il principe Raimondo comandava di rafforzare la batteria di cucina, per assicurare un servizio



Giovanni Leghissa, 92 anni: a lungo curò il grande parco che circonda il castello di Duino dei Torre e Tasso

perfetto ed ecco che, ai tre camerieri fissi, si affiancavano alcuni di noi. Io in particolare – aggiunge – avevo l'incarico di servire a tavola. E fu in quelle occasioni che vidi da vicino numerosi esponenti delle casate nobiliari d'Europa, conobbi l'attuale Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. E la livrea che indossavo in quei frangenti – sottolinea con una punta d'orgoglio – oggi è esposta nel museo del castello».

Ma c'è un episodio che Giovanni Leghissa racconta con speciale ricchezza di particola-

ri, perché intreccia le vicende della famiglia dei Torre e Tasso con quelle della sua. «Nel 1965 il principe Raimondo divorziò dalla consorte, la principessa Eugenia di Grecia e Danimarca, con la quale si era unito in matrimonio nel 1949 e da cui era nato, nel 1952, il principe Carlo Alessandro – riprende Leghissa – e, purtroppo, come accade in questi casi, una parte delle persone di servizio al castello, in particolare quelle che avevano cura della principessa, persero la loro occupazione. Allora feci una riflessione – spiega – e cioè che, sicco-

«Quelle cene in cui mi ritrovai a servire a tavola ospiti di casate nobiliari»

«Mi fu concesso un terreno in zona su cui costruire quella che è la mia casa»

me nella vita non c'è nulla di eterno, un domani avrei potuto perdere anch'io il posto di lavoro. Una preoccupazione che riguardava direttamente la mia famiglia, composta da quattro persone. Ne parlai al principe Raimondo, con il quale la confidenza e il rispetto reciproco erano notevoli e gli dissi che avrei cercato un'altra occupazione, per non rischiare di trovarmi un giorno in difficoltà. Anche perché, oltre allo stipendio – continua –, io avevo diritto a stare nella casetta con giardino, situata a poche decine di metri dal parco del castello, proprio in questi giorni messa a disposizione della collettività, perché l'intera area è stata trasformata in giardino pubblico. In sostanza, in un futuro non precisato avrei potuto perdere occupazione e abitazione. Il principe non ne voleva sapere di rinunciare alle mie prestazioni, offrendomi anche un generoso aumento di stipendio, però io dovevo giustamente difendere la serenità della mia famiglia. Giungemmo così a un compromesso – sottolinea – per cui io trovai un impiego alla cartiera ma, organizzandomi, assicuravo comunque le prestazioni da responsabile del parco. E così proseguì con un doppio impegno professionale fino al 1971. Nell'intesa con il principe Raimondo – prosegue nel racconto il giardiniere 92enne – una parte fu dedicata anche alla casetta dove risiedevo. Mi fu concesso un terreno, sempre in zona, sul quale costruire quella che ancor oggi è la mia casa. Il rapporto con il principe Raimondo continuò – conclude Leghissa – e infatti mi occupai del giardino, seppur in maniera diversa, fino al 1986, anno della sua morte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEGNAZIONE

Premio “Uomo dell'anno per la Cultura” a Gabrovec



Igor Gabrovec

DUINO AURISINA

«Sostiene e promuove valori inestimabili di due patrimoni culturali». È questa, in sintesi, la motivazione con la quale la giuria del premio “Milano International”, organizzato dall'Associazione culturale “Pegasus Cattolica”, in collaborazione con la Regione Lombardia, ha assegnato al sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, il premio intitolato “Uomo dell'anno per la Cultura”. La cerimonia di consegna si è svolta a Milano.

Il premio, nato principalmente con l'intento di evidenziare le migliori opere di poesia e letteratura, prevede infatti anche cinque premi speciali, che si estendono, in modo più ampio, ai settori della comunicazione televisiva, radiofonica, cinematografica, e politica. Gabrovec, da anni impegnato nella pubblica amministrazione, essendo stato consigliere regionale prima di diventare sindaco, è anche giornalista ed è proprio per la sua attività di difensore della cultura slovena, in un contesto di integrazione fra le comunità locali, svolta in tale ruolo, che è stato insignito del premio. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA VISITA DEL SINDACO POLIDORI

Muggia festeggia i 104 anni di nonna Ada «gran tifosa del Milan»

Luigi Putignano / MUGGIA

La nonna muggesana Ada Croci compie oggi 104 anni. È nata il 28 novembre del 1919: «Il cognome originario era Krusic, di origine montenegrina, poi modificato per le note leggi adottate sotto il fascismo», ha raccontato il nipote Renzo Maggiore, che ha anche ricordato che sua nonna ha vissuto sempre a San Rocco crescendo in campagna con la mamma Filomena e la sorella Iolanda. Poi si è spostata in Calle Pancera, in centro a Muggia, per favorire gli spostamenti ed evitare i quattro piani senza ascensore del condominio popolare nelle vicinanze dell'attuale Porto



Ada con il nipote Renzo

San Rocco.

«Ai suoi tempi, quasi tutti lavoravano per il cantiere San Rocco, nonno Guglielmo compreso, suo marito, deceduto per tumore ai polmoni più di vent'anni fa», ha ricordato il nipote. Ada e Guglielmo si erano sposati proprio nella chiesetta del can-

tiere, tuttora presente, e anche le nozze d'oro erano state celebrate nello stesso luogo. Il nipote ha anche voluto sottolineare la fede calcistica rossoneria della signora: «È tifosa del Milan e del “paron” Nereo Rocco, conosceva molto bene la famiglia del mitico portiere Fabio Cudicini, il “ragno nero” e, di conseguenza, altri giocatori come ad esempio Karl-Heinz Schnellinger». La descrivono come impareggiabile cuoca nella ricetta degli gnocchi di patate con sugo di coda e dei kipfel dolci. «È una sorta di mascotte delle residenze in cui riposa da un po', perché tuttora lucida, dal carattere forte ma facilmente adattabile e in grado di far notare ogni difetto a chi di dovere. Da settembre – ha spiegato il nipote – si trova alla “Anni d'Argento” in Largo Barriera, dopo più di tre anni all'Ad Maiores, sempre a Trieste».

Oggi il sindaco di Muggia Paolo Polidori andrà ad augurarle buon compleanno a nome di tutta la cittadina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

50 ANNI DI MATRIMONIO

Mary e Gianni

28 novembre 2023



Mezzo secolo di Amore, risate condivise, due figli meravigliosi e quattro splendidi nipoti (esclusivamente Maschi!).

Un anniversario d'oro simbolo di un legame duraturo, prezioso e inestimabile

Buon 50°esimo!

Gianna, Andrea, Luca, Paola, Margot, Zeno, Ettore, Enrico e Rodrigo

L'INIZIATIVA

Brigata Julia e Telethon, in mostra i cimeli recuperati in Russia

L'associazione Italian Recovery Team ha donato alla Brigata alpina Julia una mostra itinerante composta da teche contenenti diversi reperti provenienti dalle fosse comuni di Kirov, in Russia, e rinvenuti durante gli scavi compiuti nel 2017 e 2018. Le fosse, situate lungo la ferrovia transiberiana a circa 800 chilometri da Mosca e oltre 1.000 dai campi di battaglia dove i soldati italiani e le forze dell'Asse hanno combattuto durante la Seconda guerra mondiale, hanno restituito i corpi di oltre 1.600 soldati di varie nazionalità che non sono sopravvissuti durante la deportazione verso i campi di prigionia. Al Comando della Brigata Julia da diversi anni sono state allestite alcune sale espositive con numerosi cimeli che ripercorrono la storia delle Truppe Alpine, dalla costituzione nel 1872 sino ai giorni nostri, passando attraverso



le guerre mondiali fino alle recenti missioni della "Julia" in Kosovo, Afghanistan e Libano. La mostra Le fosse di Kirov raccoglie effetti personali ed equipag-

giamenti dei militari Caduti nella Campagna di Russia recentemente recuperati e che andranno ad arricchire il patrimonio custodito al Comando Brigata (a ri-

chiesta potrà essere esposta in altre sedi). Le Sale cimeli alla Caserma Di Prampero saranno aperte in occasione di Telethon 2023 il 2 e 3 dicembre (9 - 17).

LE LETTERE

**Tram di Opicina
Negatività e ritardi
anche dal capitolato**

Adesso si sostiene, in singolare accordo con la Agenzia per la sicurezza delle ferrovie, "prima le regole, dopo i lavori". E si scopre tale priorità quando dopo anni di lavori a singhiozzo e a rilento sembrerebbe di essere arrivati al dunque? Ma anche rispedendo tale priorità nulla vieterebbe che si procedesse in parallelo, anziché in sequenzialità, al completamento dei lavori residui e alla redazione del Regolamento, senza perdere altro tempo. Dinanzi a questi continui e discutibilmente motivati rinvii succedutisi negli anni sorge il sospetto che sia emersa una vecchia cultura manageriale per cui sarebbe conveniente in termini economico-gestionali non rimettere in circolazione il tram (e questa tentazione era affiorata anche negli Anni '80 fortunatamente superata dal sindaco e dalla giunta di allora sostenuti dalla opinione pubblica e dalle associazioni amiche del tram) magari in attesa di sostituirlo con la ovovia, vista come novità di mag-

giore prestigio per la amministrazione comunale, sottovalutandone gli inconvenienti ambientali ormai noti e la problematicità economico-gestionale ben maggiore rispetto al tram. Ma forse alla radice del progressivo impaludamento della vicenda sta fondamentalmente un capitolato carente di specificazioni tecniche derivanti dalla particolarità della nostra trenovia e una conseguente improvvisa assegnazione, con gli esiti disastrosi in cui per motivazioni non del tutto mai chiarite ci si è incagliati. Forse converrebbe, per tutelare la sua credibilità, alla amministrazione ammettere errori o imprudenze in risposta alle richieste avanzate in tal senso dalle forze di opposizione.

Franco Richetti

**Opere liriche
Bello il Fidelio
versione concerto**

Il 23 novembre scorso ascoltando il Fidelio di Beethoven - con l'Orchestra di Santa Cecilia e il maestro Pappano - ho avuto un'improvvisa illuminazione. Avevo già assistito a più di una rappresentazione dell'opera ma con scarsa soddisfazione. A parte la

musica - stupenda - mi era sembrato uno spettacolo confuso, pieno di gente, ognuno per conto suo, o quasi, sparpagliati in luoghi assai scomodi, vestiti di stracci, lamentosi; altri - pochi, benvestiti, per lo più arrabbiati. L'impressione generale era che, eccezionalmente, la storia si concludesse positivamente. Questo succede spesso quando si guarda uno spettacolo alla Tv: ci si distrae, si è chiamati al telefono, si va in bagno e altro. Quella sera niente di tutto questo. Non ho fiato, non mi sono mosso dalla poltrona. Fidelio, in forma di concerto, un continuum di voci e di suoni in cui ho individuato perfettamente ruoli e personaggi, protagonisti e coro (quello che nelle edizioni precedenti mi era sembrato un'accozzaglia di disperati cenciosi senza arte né parte).

Adesso erano tutti in abito da sera, ma questo non impediva il riconoscimento, anzi lo rendeva immediato. Grazie di questo: un pomeriggio meraviglioso. Ed ecco l'illuminazione: perché non inserire nelle programmazioni di lirica e balletto del nostro Teatro Verdi, ogni tanto, un'opera in questa forma? Una di quelle più adatte? Così si smorzerebbe anche l'ira di gran parte del pubblico contro quei registi che definisco

incoscienti che malmenano le opere in loro possesso. Ovvio, dovrebbe essere un'esecuzione di tutto rispetto, quasi come quella che mi ha accompagnato la sera in un mondo di bellezza e perfezione assoluta.

Edoarda Grego

**Cabinovia / 1
Area di porto franco
penalizzata**

Nelle ultime settimane è notevolmente aumentato il dibattito attorno al tema della cabinovia sugli spazi di questo giornale, chi a favore, chi contro. Riteniamo opportuno puntualizzare alcuni aspetti spesso omissi, che però costituiscono a nostro parere la chiave dell'intera vicenda. Il percorso della cabinovia, oltre a interessare aree protette da Natura 2000, riguarda anche e soprattutto la zona del porto franco internazionale, dove dovrebbe essere ubicato il terminal di arrivo, che non è di competenza dello Stato italiano né, ancor meno, del Comune, il quale non dispone della proprietà delle aree del porto. Il progetto è perciò illegale già in partenza, il suo scopo principale essendo quello di entrare in porto per

ASUGI

Giornata di vaccinazioni



L'Asugi comunica che, al fine di dare risposta immediata alla popolazione, sabato scorso è stata aperta una giornata per le vaccinazioni anti Covid e antinfluenzali, dalle 8.30 alle 15.30 (foto Bruni) con prenotazione tramite Cup, Webapp e farmacie. I posti disponibili erano 175, ampliabili in caso di richieste.

chiara di chi da decenni governa Trieste.

Emanuele Claudio

Fronte della Primavera triestina

**Cabinovia / 2
Rendering
fuorviante**

Ho potuto ammirare sul Piccolo un bel "rendering" del Porto vecchio. Spiccano in primo piano due bambini in un prato fiorito, più avanti persone che passeggiano, due giovani abbracciati e così via. Al disopra, ma non in primo piano, due leggiadre cabine. Tutto molto bello e ben curato: è la tecnica del "rendering", che deve evidenziare i caratteri armoniosi e nascondere quelli spigolosi.

Tra questi ultimi, a prima vista, è particolarmente evidente l'assenza delle restanti cabine. Un passaggio ogni 20" dovrebbe richiedere una cabina ogni 100 metri circa. In realtà, guardando con estrema attenzione, si notano altre due cabine in lontananza, ben mimetizzate nello sfondo delle case. Ma tant'è, come abbiamo già detto è la tecnica del "rendering". Ciò che il "rendering" non può riprodurre ma non possiamo pretenderlo, è il ru-

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

28 NOVEMBRE 1973

- Fermi i treni, fin da ieri sera, il servizio ferroviario è stato sostituito da autocorriere di linea: ne sono partite due gruppi dalla stazione centrale.
- Per la decisione del Comune di spostare la Fiera di S. Nicolò Da viale XX Settembre a viale R. Gessi, sono stati decisi i Provvedimenti in tema di viabilità.
- Pronta rispondenza della Total agli appelli. Il caldo (magari solo tepore, assicurato per ospedali e scuole. Ripresi ieri i rifornimenti al Comune.
- La massima autodisciplina, all'insegna del risparmio, è stata raccomandata dal sindaco anche per quanto riguarda le insegne luminose e le luci dei negozi.
- Gli automobilisti soci dell'ACI potranno contare sul pieno di benzina, ma non sullo sconto di cui fruivano prima. Questo il prezzo dell'accordo fra Automobile Club Trieste ed Agip.

GLI AUGURI



ANTONIO
Tanti auguri per i tuoi 50!
Laura e i cugini Michela e Marco

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

CAMERA DI COMMERCIO

Stage di educazione finanziaria



"Educazione finanziaria e accesso al credito" è il titolo del convegno svoltosi ieri (foto Lasorte) alla Camera di commercio Venezia Giulia e indirizzato alle donne che intendono aprire un'impresa, alle imprenditrici già avviate e alle professioniste.

CIÒ CHE NON VA

In via Salata pedoni costretti allo sprint



Chiedo gentilmente a chi gestisce i semafori, se si può ritardare di qualche frazione di secondo il verde dell'impianto di via Salata. Non si arriva a metà carreggiata che già scatta il giallo. Capisco la densità del traffico in zona e l'importanza dell'incrocio. Ma è in gioco la sicurezza dei pedoni.

Rocco Barbieri

more prodotto dalle cabine al passaggio dei piloni. Allora cerco di completare il quadro. Chiunque si sia trovato a camminare sotto impianti simili, a me è successo qualche volta in montagna, sa quanto sia fastidioso quel continuo sferragliare che accompagna i suoi passi. Assomiglia un po', anche se meno forte, al rumore delle ruote dei treni quando passano sulle giunzioni dei binari. È un rumore a mio parere molto molesto, attenuato quando ci si allontana dai piloni ma sempre presente. Quanto basta per trasformare una piacevole passeggiata nella voglia di terminarla. Se io fossi il papà di quei bambini non credo che li porterei a giocare sotto una cabinovia, così come se fossi un giovane (purtroppo non ne ho più l'età) a passeggio con la mia ragazza sceglierei un posto un po' più tranquillo, dove si possa parlare sottovoce senza dovere alzare il volume al passaggio delle cabine sui piloni.

Giuliano Brancolini

Carne coltivata
C'è il sangue
anche in quella

Mi collego alla lettera della signora Passagnoli sulla carne

coltivata e il vegetarianesimo riportando alcune opinioni di esperti. Il professor Veronesi, vegetariano, dichiarava di consumare almeno due porzioni di pesce alla settimana, ritenendolo un alimento ricco di molti nutrienti importanti. Affermava che un consumo modesto di carne rossa è accettabile in quanto fonte di proteine e di ferro non rimpiazzabili con alimenti vegetali (così nel sito della Fondazione Veronesi). Quindi una fettina ogni tanto ha meno influenza sulla salute di un paio di sigarette. La carne coltivata viene prodotta in laboratorio da cellule animali prelevate da un animale vivo, tramite biopsia, o da carne fresca e proliferano in una soluzione costituita per lo più da siero fetale ricavato dal sangue raccolto dal feto di bovina gravide durante la macellazione. Condizione credo non accettabile per vegetariani/vegan. Due ricercatrici dell'Università di Helsinki esperte di cibo sostenibile e proteine alternative, Hanna Tuomisto e Rachel Mazac, ci informano che «altri mezzi di coltura che non contengano derivati animali non sembrano adatti per tutti i tipi di colture cellulari e sono spesso meno efficienti in termini di crescita e sopravvivenza delle cellule animali» e che

l'uso della carne coltivata «deve essere autorizzato dalla Novel Food Regulation europea per dimostrare di essere cibo sicuro tanto quanto le altre opzioni ora disponibili per i consumatori. Timore poi per il possibile inquinamento dallo smaltimento del siero animale usato per la produzione in vitro». Un ulteriore problema, a mio avviso, riguarda l'impatto della carne coltivata sul piano socio-economico: abolire gli allevamenti intensivi potrebbe comportare una riduzione delle persone ora impiegate in questo settore, rendendo necessario politiche e interventi socio-economici integrati. Detto ciò, ritengo che per il benessere animale negli allevamenti sarebbe fortemente opportuno disporre una legislazione specifica e stringente che a oggi non c'è.

Fulvio Chenda

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giacomo della Marca
Il giorno è il 332°, ne restano 33
Il sole sorge alle 7.20 tramonta alle 16.25
La luna sorge alle 16.51 cala alle 8.45
Il proverbio Non possiamo controllare le malelingue; ma una vita retta ci consente di ignorarle (Catone il Censore)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Rovato), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 040 2462462; Località Aurisina, 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 200121.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Sette Fontane 39, 040 390898
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 TeleVita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
25 novembre	5	68
26 novembre	5	54
27 novembre	12	44
28 novembre	12	38
29 novembre	6	43
30 novembre	8	35

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

MODA & MODI

Il re è nudo
anzi con l'asciugamano



ARIANNA BORIA

Genialata o provocazione? Demna (è il Gvasalia direttore creativo di Balenciaga, ma ha vezzosamente abbandonato il cognome anche per marcare le distanze dal fratello Guram, rimasto alla guida dell'ex marchio comune, Vetements) insiste nel suo codice di comunicazione: prendere un oggetto banale, brandizzarlo, e mandarlo in passerella come oggetto del desiderio. È successo con la shopping bag Frakta di Ikea (0,75 centesimi) che in pelle versione Balenciaga svettava a quasi 1700 euro, proprio come la Trash Pouch dell'anno scorso, il sacco dell'immondizia riconvertito in borsa a mano per lo stesso prezzo. E così via di stagione in stagione, con i media che assecondano il gioco e si interrogano sul concetto, anzi sul "concept" sotteso alle crocs col tacco, ai sacchetti di patatine come pochette, alle sneakers distrutte in edizione limitata, il cui modello di punta tocca i 1450 euro. L'ultima trovata è la più estrema, senza neanche la foglia di fico della materia prima di pregio. Un asciugamano beige di spugna, due bottoni interni e il logo stampigliato frontalmente, da portare a portafoglio, effetto uomo docciato o che si cambia il costume in spiaggia. È la "Towel Skirt", prezzo in pre-order sul sito 695 euro, con l'avvertenza "dry cleaning" che porta l'operazione a livelli sublimi di presa in giro. Appunto: genialata o provocazione? Giornali e riviste online si dividono tra chi pontifica con sprezzo del ridicolo su "Demna che vuole rendere glamour anche la doccia del mattino" e chi riflette sull'abilità del designer georgiano, ora lussuosamente radicato a Zurigo, di denunciare la perversione dei loghi. Insomma, sarebbe una sorta di spavaldo attacco dall'interno del sistema alla clientela esclusiva che può spendere centinaia di euro per un asciugamano logato con le due B a specchio, del tutto uguale a quello replicato per scherzo su Instagram da Ikea Uk per 16 sterline.



Genio o provocatore? Demna sembra piuttosto scollato rispetto al tempo e ai tempi. Dopo che un anno fa l'intero mondo della moda gli ha dato addosso per la campagna pubblicitaria con le borse-orsetto sadomaso sui bambini, ci si aspettava un cambio di linguaggio, anche per non irritare il gruppo del lusso Kering, a cui conti, posizionamento e reputazione del brand certo non sfuggono. Invece, con la gonna in spugna, il designer persevera nell'ironia da saper cogliere", come la definiscono molti giornali, mentre i post dei consumatori propendono per la porcheria griffata e la presa in giro (non con le stesse parole). Non c'è nulla in queste proposte della grazia e dell'ironia di Moschino o di Gaultier, sempre sostenute da taglio e materiali, nulla dell'esigenza di sostenibilità, durata, qualità, riutilizzo che il Covid ci ha lasciato. L'impennata dei prezzi dei beni di lusso va esauendosi, come l'ansia obnubilata da revenge shopping post-pandemia. Nel ripetersi Demna non trasmette la convinzione di un'idea ma solo la sua mancanza. E la difficoltà a leggere i segnali di un mondo cambiato. Il re è nudo, o con l'asciugamano?

ELARGIZIONI

In memoria di Roberto e Maria Stricca per l'anniversario della morte 22 e 28 novembre da Sonia Cetti 100 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

RINGRAZIAMENTO

Nel ringraziare Asugi e il Distretto 4 di Trieste per i mezzi che mette a disposizione degli invalidi, vorrei elogiare in modo particolare gli infermieri Alessandra, Aurora, Simone e tutto lo staff che con gentilezza e dedizione si occupano di mia madre, una donnina di oltre 100 anni.
Alfredo Scapellato

L'EVENTO

Raduno dei Maggiolini: amicizia, convivialità e maggiore sicurezza con le prove in pista

Uno strana scena si è presentata al casuale passante sabato 25 novembre a Mariano del Friuli: un piccolo ma colorato sciame di Maggiolini Volkswagen che fanno lo slalom tra i birilli e giocano con prove di abilità nel locale Centro di guida sicura Vieffedrifting (info: 375-5209360; https://vieffedrifting.com/). È stata una giornata da incorniciare, senza una sbavatura, trascorsa in amicizia e tranquillità grazie all'organizzazione di Stefano. Il gruppo di amici e proprietari della iconica e simpaticissima vettura si sono infatti ritro-

vati dove, con auto solitamente ben più performanti, si tengono corsi di guida sicura, guida sportiva e drifting (per i profani: derapate controllate). Hanno così anche affinato le proprie competenze di guida, divertendosi a completare una gincana studiata su un percorso particolarmente tecnico e divertente. Questo, dando la possibilità sia al neofita sia al guidatore più esperto di giocare con il proprio amato veicolo ed esercitarsi in un migliore controllo della vettura in totale sicurezza. Hanno poi, con la loro forma universalmente riconoscibile e i loro colori, im-

prezioso il già bellissimo paesaggio autunnale delle colline del Collio, spostandosi in carovana per pranzare tutti insieme all'insegna dello spirito inclusivo e di amicizia che da sempre il Maggiolino sa catalizzare. È l'auto più venduta di sempre al mondo e con la sua straordinaria storia ha saputo attraversare quasi un secolo: nata per volere di Hitler, poi simbolo dei Figli dei fiori, dalle rovine della guerra a simbolo di rinascita, pace e libertà. Oggi a quasi 90 anni dalla sua ideazione ancora stupisce e si certo rallegra: chi la guida e chi la ammira sulla strada.



CULTURE

Storia

La spada nella Rocca racconta la guerra di Monfalcone contro il patriarca

Gli studi sulla bastarda "a una mano e mezzo" esposta nel nuovo museo civico evocano la figura di Nicolò Scarpa

Roberto Covaz

A dispetto del nome comune con cui era conosciuta, bastarda, è la star del nuovo museo Medievale di Monfalcone. È una spada, "a una mano e mezzo", con cui i cavalieri di fine 1300 e del 1400 duellavano da par loro. Cavalieri, non soldataglia qualunque come fanti e balestrieri, poveri uomini mandati al macello della prima linea. La spada è emersa durante lo scavo delle fondamenta del municipio di Monfalcone, edificio la cui parte originaria risale al 1860. Nel 2014 si è posta la necessità di ristrutturare il palazzo che stava pendendo paurosamente a causa delle innumerevoli aggiunte cui è stato sottoposto in vari periodi. Era noto che il municipio sussisteva su parte dell'antica cittadella medievale, mai rinvenuti sono andati oltre alle aspettative. Di qui la decisione del Comune di Monfalcone di allestire un piccolo ma grazioso museo, da poco inaugurato.

La bastarda era poco più di un ferro vecchio, 124 e 22 centimetri le sue dimensioni. Era impastata in un terreno da riporto che copriva un preesistente e più antico sedi-

me. Ma la spada è stata mirabilmente restaurata e ora racconta molto della storia medievale di Monfalcone. Gli esperti hanno stabilito che era già degradata quando è stata buttata probabilmente in una bottega di un fabbro.

Dalle parti di Monfalcone sarebbero transitati Leonardo Da Vinci e Dante, non si hanno notizie invece della presenza di Artù. Di conseguenza la bastarda, la nostra spada, può essere eletta quale Excalibur della Rocca anzi-

Il comandante della guarnigione soffocò la rivolta della Fedele Unione

ché della roccia. Fantasie innocenti che faranno sorridere l'archeologo Dario Gaddi, che per Archeotest ha seguito da vicino i rinvenimenti medievali adottando quasi affettivamente la spada.

E con il permesso di Gaddi ci addentriamo ora nel terreno delle suggestioni fino ad attribuire un possibile nome al cavaliere che quella spada brandì. È Nicolò Scarpa di Canussio, inviato nel 1386 dalla lega di Cividale a comandare la guarnigione della Rocca

di Monfalcone. Era in corso da alcuni anni una feroce battaglia tra gli abitanti della cittadella murata contro la fortezza sull'altura carsica. La belligeranza era sorta all'indomani della morte del patriarca di Aquileia Marquardo il 3 gennaio 1381. Papa Urbano VI, di origine francese, nominò come successore il cardinale e vescovo di Sabina Filippo d'Alenion che vantava parentela con i sovrani di Francia. Al d'Alenion era stata concessa il governo del Patriarcato in commenda. Tale decisione sollevò la riprovazione di gran parte della popolazione e a Udine si creò ben presto la lega Fedele Unione che riteneva illegale la nomina in commenda del Patriarca. I monfalconesi residenti nella cittadella murata aderirono alla Fedele Unione mentre la guarnigione della Rocca, essendo di fatto stipendiata dal Patriarcato di Aquileia, si schierò con il nuovo patriarca.

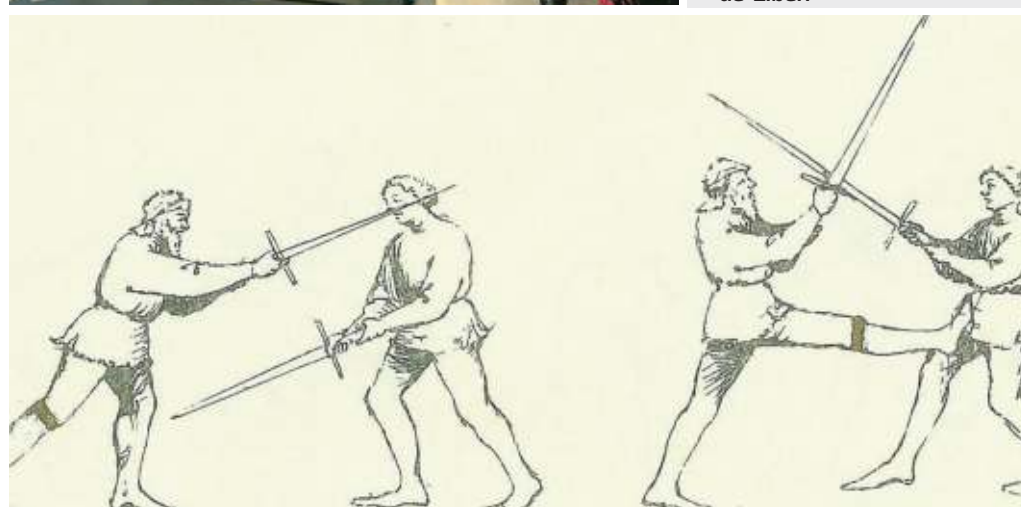
Ecco a un certo punto comparire Nicolò Scarpa che non si fece scrupoli nel soffocare la ribellione dei cittadini usando, possiamo immaginare, la bastarda. Gaddi magnanimamente sta al gioco e conferma che la bastarda, la spada s'intende, era già in uso al tempo della guerra monfalconese. Può bastare per la nostra storia. —



LE FOTO

Dall'officina del fabbro alle tecniche di lotta

In alto, la spada conservata nel nuovo Museo Medievale di Monfalcone (sotto, nella foto Bonaventura). Qui sopra, una delle tecniche di combattimento tratte dal "Flos Duellatorum" di Fiore de' Liberi



POESIA

“Mi farò punteggiatura” d’amore L’adolescenza si racconta in versi

Solitudine e leggerezza nell'ultima raccolta di Nadia Dalle Vedove che si presenta giovedì alla libreria Minerva di Trieste

Si intitola “Mi farò punteggiatura” (Transeuropa Editore, pag. 54, euro 15) l'ultimo libro di Nadia Dalle Vedove, nata a Como ma oramai residente da molti anni a Trieste. La silloge

poetica verrà presentata giovedì alla Libreria Minerva alle 18. Dalle Vedove ha già diversi titoli all'attivo ma in questo caso si tratta di una vera e propria antologica. Il volume raccoglie infatti poesie dal 1992 al 2023. Il titolo tratteggia una metafora chiara, perché un farsi punteggiatura significa anche seguire il ritmo delle parole, i sospiri, le pause e i motori di ciò che va a ideare la scrittura creativa. Ma potrebbe an-

che nascondere altri simboli, per esempio il fatto di restituire allo scritto una sorta di “punteggiatura identitaria”. Non pochi i versi in cui l'autrice si rivolge a un fantomatico “tu”, che probabilmente traduce anche il consueto “tu montaliano” (ovvero il riflesso dello stesso autore), ma i temi sviluppati ci portano in molteplici percorsi di interfaccia. Per la stessa ammissione della scrittrice, le poesie raccolte sono il

frutto di opere per lo più tardo adolescenziali. E infatti i componimenti non nascondono una chiara matrice vocata a stati d'animo “assoluti”. Il confronto è quello con se stessi e con gli altri, talvolta sfruttando anche metafore e analogie animali (gli insetti, gli uccelli...) dove l'umano si distingue proprio per la mancanza d'istinto o per la sua progressiva perdita. Altre volte è il paesaggio o i fenomeni naturali (soprattutto la pioggia) a prendere il sopravvento e ad amalgamarsi con il corpo nei suoi aspetti più sensuali: “scavo le tue mani / perché possano / allora / riempirsi / del mio piovere su di te”, scrive Dalle Vedove. L'amore ha sempre un tratto adolescenziale, appunto, tende all'assoluto. Ma è diffi-



Nadia Dalle Vedove

le individuare l'oggetto d'amore. Potrebbe essere un compagno, un figlio o la parola stessa. Siamo sempre tuttavia nella sopravvalutazione passionale perché “Se la luce infila l'infinito” è anche vero che “i corpi bruciano”. Più spesso il corpo è anche quello della parola, per cui sopraggiunge il “piegar-si” come “una strofa” o “il dire

di te tra assenti rime”. O il fatto che lo “sguardo” è per eccellenza quello di chi il mondo lo inventa, dell'artista insomma, mentre spesso viviamo in mezzo a un'inconsapevolezza collettiva in cui difficilmente l'uomo “si accorge dell'uomo”. C'è solitudine ma c'è anche leggerezza, come un scivolare sopra la memoria e il passato. Un'inquietudine che si protrae per tutto il testo, aperto al sentire e alla vita, ma anche non dimentico di un nichilismo inevitabile, lì dove c'è “una sola certezza: il solitario accadere”. Sopra ogni cosa trionfa il desiderio, vocato alla sua unica possibilità, ovvero muoversi tra presenza e assenza in un circuito dinamico che insegue ombre. —

M.B.T.

TEATRO

Paolo Rossi: «Porto all'estremo la recita a soggetto di Pirandello»

Stasera il debutto del nuovo spettacolo al Monsignor Lavaroni di Artegnà
«È un incontro con gli spettatori nel segno dell'improvvisazione»

Gian Paolo Polesini

Lui dice di girare in una centrifuga. «Però mi piace stare là dentro: in questa situazione "rotante" ogni volta sperimento», ammette Paolo Rossi a un passo dal suo arrivo in Regione col nuovissimo «Da questa sera si recita a soggetto!».

Data secca al Monsignor Lavaroni di Artegnà, oggi, alle 20.45, a cura dell'Ert (previste cinque date nel 2024 in gennaio e in marzo, ndr) e in dicembre, da sabato 2 a lunedì 4, al Verdi di Pordenone. «Avverto una palpazione benefica ad affrontare il genere e mi chiedo se il mio laboratorio resterà integro o, stavolta, esploderà».

Attendiamo sviluppi, Rossi. Senta, però, il titolo pirandelliano sottintende una sua peculiarità, ovvero quella di non affidarsi troppo ai copioni. Quindi?

«Giusto. Stavolta lo farò in maniera nettamente più estrema».



Paolo Rossi. Stasera debutta con il nuovo show Foto Massimo Baxa

Comprendo l'impossibilità di chiederle maggiori delucidazioni riguardo lo show, essendo questo, appunto, una sorpresa pure per voi. Troviamo un escamotage?

«L'ha ben capito che il teatro all'improvviso non vive di regole, bensì di sensazioni. L'essere al di là della consuetudine, per me, ha un significato preciso: una profondità d'intenti che è meravigliosa. Non siamo lontani dal tentativo di fondare un genere».

La notizia l'abbiamo trovata. Ora, però, ci spiega cosa sta dietro a questa rivoluzione?

«I teatri, a un certo punto, cominciarono ad affezionarsi agli incontri degli attori col pubblico, quelli cosiddetti educativi prima del debutto, ha presente?»

Certo.

«Bene. Per me si rivelarono un doppione. Ovvero: alle volte venivano meglio degli show veri, capisce? «Da questa sera si recita a soggetto!» è un in-

contro con gli spettatori. Non recitiamo per loro, ma con loro. Attenzione: io sono convinto che la pratica sia ardua per oggi e i signori della platea, forse, non sono ancora pronti, ma lo saranno presto. Chiunque potrebbe venire anche tre sere di fila e si troverebbe di fronte tre spettacoli diversi. E finisco con una previsione: semmai la pratica dovesse funzionare salterebbero paradigmi e certezze: il teatro, per esistere, non avrebbe più bisogno di una sala. Lo si potrebbe fare ovunque».

Pirandello ha un suo peso in tutto ciò?

«Qui ci sono l'anima e lo spirito del grande drammaturgo, non l'analisi letteraria».

Rossi, mi permetta, la sua forza sta proprio nel non essere mai convenzionale.

«Al proposito tornerei indietro al periodo più cupo del Covid, quando recitavo ugualmente, seguendo le norme ministeriali, ovviamente. Mi esibivo in luoghi non teatrali, chiaro, e la paga consisteva, spesso, in generi alimentari. Tant'è che pensai di pagare la Siae con una gallina. Loro l'avrebbero trasformata in brodo, ne sono convinto. Un teatro senza confini, né logiche e né schemi. Che poi ha l'identica inclinazione di questo».

I signori che affollano le sale, secondo lei, sono pronti a collaborare con chi sta sul palco?

«Pian piano ci arriveranno. Vorrei parlare apertamente al pubblico friulano: arrivo da voi forse un po' in anticipo rispetto alla preparazione inten-

sa che non finisce mai per affrontare un palcoscenico così diverso dagli altri, e vi prometto che tornerò. Non so cosa aspettarmi e mi affido al consiglio del mio maestro Jannacci: «Meglio un insuccesso trionfale che un successo sobrio».

Sono volati via quarant'anni da «Nemico di classe», uno spettacolo che nei Novanta diventò un manifesto.

«La ringrazio per la citazione. Fu proprio grazie alle serate pordenonesi, complice un fermo dei carabinieri a me e a Claudio Bisio, che fece dello spirito fuori luogo, e a un incendio di cui fummo ingiustamente accusati, che diventammo parte della cronaca nera. Al nostro ritorno a Milano, la (brutta) fama ci anticipò e cominciammo a fare tutti sold out dai trenta spettatori che avevamo prima. Quindi, grazie Pordenone».

Quest'anno lei ha festeggiato i settanta. Propositi e pensieri?

«Ho la grande fortuna di fare questo mestiere. Sono stato vittima dei soliti discorsi terribili: «Ne hai davvero 70? Non sembra, però...». Mi consolo col fatto che, se voglio, io per due ore posso diventare una ragazzina di 15 anni. Essere artisti ti aiuta. E poi vorrei citare, abbia pazienza, il mio mito assoluto: John Lee Hooker, un bluesman che era nel cast di «The Blues Brothers». Al tempo questo signore ne aveva 93. Qualcuno gli chiese come mai facesse meno concerti e lui disse: «La mia ragazza non vuole». Ecco, tra vent'anni vorrei rispondere anch'io così».

PORDENONE

Voci dei viventi sul confine in forma di melologo con la Società Operaia

PORDENONE

Un piccolo cimitero sull'incerta frontiera che oggi separa due Stati, la Slovenia e l'Italia, ma in quel territorio dove la geografia dei confini fu sempre mutevole e mai del tutto impermeabile per le genti della Mitteleuropa.

Un monumento che racconta sé stesso con parole scritte nel sasso e suggerisce storie che solo un autore come Angelo Floramo e un compositore come Carlo Ga-



Carlo Galante

lante potevano trascrivere in forma di melologo, così antico eppure così moderno, nella pluralità delle sue voci.

È questo ciò che la Storica Società Operaia di Pordenone porterà in scena, con un grande debutto, nello spettacolo «Canti dalla casa dei viventi», che sarà sul palco del Teatro Don Bosco di Pordenone domani alle 20.45 per il progetto «Orpheus», il percorso di divulgazione didattico-musicale diretto da Eddi De Nada. Scritta in dieci quadri per voci recitanti, ensemble e mezzosoprano, la partitura ha scelto la forma del melologo, che riunisce in un ideale pentagramma la composita polifonia di «voci» interpretate da attori e musicisti, ciascuna con il suo preciso ruolo «concertante».

I.P.



La pittrice panamense Otilia Saldana si esprime attraverso un libro che parla di emozioni, sentimenti e medicina cinese.

SALA XENIA
Via Mazzini
angolo Riva
III Novembre, 7
TRIESTE

TEATRO

Successo a Londra di Ramin Karimloo e Hadley Fraser

«From the Rehearsal Room» il grande concerto di Ramin Karimloo ed Hadley Fraser che lo scorso 25 ottobre è stato dato a Trieste per la prima volta «live» (la performance delle due star del musical internazionale era nata durante lockdown ed era stata data soltanto due volte in streaming), è approdato nel West End. Lo spettacolo è stato dato solo il 26 novembre al Savoy Theatre, nel West End londinese, dove è stato accolto da una sala sold out.

MUSICA

La libertà secondo Veronique messa in musica da Baldassi

Elisa Russo

«La libertà» è un ep che nasce tra Trieste e Udine. Triestino è l'autore, musicista, compositore, produttore che ha dato il via al progetto, Tomaso Baldassi (un passato da cantautore negli anni '80, prodotto da Shel Shapiro, dal duo Radius/Previsti e la Panarecord, con passaggi in Rai, a Saint Vincent, al Festivalbar, e collaborazioni più recenti con Dennis Fantina e Tyna.ze). Udinese la cantante, Veronique, che presta la voce ai quattro brani, il chitarrista Michele Pirona, Massimo Passon (che ha anche arrangiato i pezzi e lavorato al videoclip di «Solamente Tu») e il suo Master Studio dove l'ep è stato registrato, mixato e masterizzato. Veronique, al secolo Veronica Plaino, classe '87, mamma mauriziana e papà friulano, ha militato in vari gruppi udinesi, spaziando a 360 gradi tra i generi, dal rock progressive al reggae o al funk.

«Ho conosciuto Veronique - racconta Baldassi - lavorando con Fantina, in quell'occasione lei era corista. Mi ha colpito la sua voce, molto calda. È molto potente nei live. Avevo queste mie composizioni e ho pensato fosse la persona adatta per interpretarle. In studio Passon mi ha fatto conosce-



Tomaso Baldassi e Veronique

re Pirona, un chitarrista dalla tecnica incredibile, che ha avuto anche la sensibilità di cogliere i miei desideri. Spero di continuare a lavorare con lui. Si è aggiunta la qualità eccellente del Master Studio. E la produzione esecutiva di Gianfranco Belletti, che ha creduto fin dall'inizio in questo progetto». Il genere è pop melodico italiano con sfumature internazionali e qualche riferimento country. Tematicamente si spazia tra temi universali, a partire appunto dalla libertà (citando Orwell e la filosofia marxista)

che fa da filo conduttore, l'amore nelle sue diverse sfumature (da quello romantico a quello per i figli), i sentimenti in generale. «Un'universalità che forse deriva dal mio essere triestino - riprende Baldassi -. Faccio parte della minoranza slovena, per me l'essere cittadino del mondo è sempre stato un must. Anche se questa volta i testi sono in italiano, le mie composizioni sono sempre trilingue sloveno, italiano, inglese: nascono internazionali». «La libertà» è disponibile su tutte le piattaforme digitali. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"Sague impuro"
di Borisav Stanković

Oggi, alle 17.30, alla Libreria Ubik Trieste (Galleria Tergesteo), si terrà il primo di cCinque reading per scoprire un capolavoro della letteratura serba: "Sangue impuro" di Borisav Stanković. È un progetto dell'associazione "Le Ombre - Desto o son sogno", inserito nella rassegna "Trieste. Incroci letterari". Di volta in volta gli attori Enrico Reggattin e Mark Veznaver de Le Ombre presenteranno leggende, favole e canzoni popolari balcaniche presenti nel romanzo. Ingresso libero.

Alle 18.15
Maria Caterina Prioglio
e gli Amici dei musei

Oggi, alle 18.15, nella sede degli Amici dei musei di Trieste (via Rossini 6) Maurizio Lorber ricorda la figura dell'ex presidente Maria Caterina Prioglio.

Alle 18.30
Verità e falsi miti
sull'alimentazione

Oggi, alle 18.30, al Centro Food for Mind (viale Miramare 17) si terrà la conferenza "Verità e falsi miti sull'alimentazione: facciamo chiarezza" a cura di Victoria Bertucci, biologa nutrizionista.

Alle 19.30
Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 19.30. Il presidente Massimo Pasino presenterà i nuovi progetti dell'annata. Prenotazione in sede.



Vidali, rivoluzionario di professione

Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20) il giornalista Pierluigi Sabatti e Ravel Kodrič incontrano Diana Napoli, autrice del saggio "Il mondo in testa. Vittorio Vidali - Scene di vita di un rivoluzionario di professione" (Manni Editore). Ingresso libero.

Alle 18.15
Poesia
e solidarietà

Oggi, alle 18.15, avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e solidarietà da Microcosmo (via Beccaria 6, III piano).

Domani
L'indifferenza
del geco

Domani, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Andrea Comisso presenta «L'agguerrita indifferenza del geco» di Febo della Torre (Hammerle Editori). Letture a cura di Adalberto Rossetti. Interventi musicali di Fulvio Vardabasso e Mauro Ricci. Ingresso libero.

Domenica
Escursione sul Carso
assieme al Cai

La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre, Sezioni del Cai, propongono per la prossima domenica l'escursione di chiusura dell'annata escursionistica con finale conviviale. Escursione ad anello da Gropada passando per la Quercia di Napoleone, Orlek, Monte Franco, Bosco Stossich e lo stagno di Gropada e cui seguirà la cena sociale con consueta ricca lotteria in un ristorante del luogo. Viaggio con mezzi propri. Ritrovo alle 8. Fine escursione ore 16. Coordinamento di Maurizio Bertocchi. Informazioni ed iscrizioni presso Società Alpina delle Giulie, via Donata 2, telefono 040 369067 o Ass. XXX Ottobre, Via Battisti 22, telefono 040 635500 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALL'EPPINGER CAFFÈ

Un album di insulti in triestino



"Tandul, tananai, taneco, sempioldo". Il dialetto triestino è ricco di termini nati allo scopo di imprecare in maniera divertente e fantasiosa. Linda Simeone ha deciso di raccogliere le espressioni più caratteristiche e di farne un libretto, o meglio, un albo da colorare per sfogarsi nei momenti di particolare stress, edito da White Cocal Press. La presentazione del libro, dal titolo di "Te son bela come el cul dela padela", si terrà oggi, alle 18.30, da Eppinger Caffè (via Dante 2/b). L'autrice dialogherà con l'editore Diego Manna. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30

Turbamenti da intelligenza artificiale



Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (sala Paolo Alessi, primo piano, Corso Italia 13) la conferenza dello psichiatra Maurizio De Vanna sui "Turbamenti dell'Uomo di fronte all'Intelligenza Artificiale". Introdurrà il giornalista Furio Baldassi, consigliere del Circolo. L'Intelligenza Artificiale (I.A.) alimenta paure sempre più diffuse non solo tra i non addetti ai lavori, ma anche tra i manager delle maggiori società del settore come Microsoft, Google, Amazon e Meta tra gli oltre 1000 firmatari di una lettera aperta. Ingresso libero.

TEATRO

Ciccio Speranza, la vita
difficile e spericolata
di un ragazzone in tutù

Al Bobbio arriva domani la compagnia "Les Moustaches" «Raccontiamo i vizi della provincia italiana senza qualità»

Annalisa Perini

In un' indefinita, universale, sperduta e soffocante provincia italiana, in una vecchia catapecchia, vive Ciccio Speranza, anima delicata come una fragile libellula rosa in una teca di plexiglass.

È un ragazzo corpulento che ha un sogno tanto meraviglioso quanto pericoloso, perché mentre lui vuole danzare, librarsi in volo, con leggerezza, staccando le sue scarpette a mezza punta dal legno marcio, c'è chi alla terra di quell'angolo sperduto vuole tenerlo ancorato a tutti i costi. Commedia nerissima e simpaticamente reazionaria nei confronti di una società che anestetizza i sogni, al Teatro Bobbio, domani, alle 20.30, "La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza", è il secondo evento speciale de La Contrada.

CICCIO SPERANZA
CON DAMIANO SPITALERI, ALBERTO GANDOLFO E FEDERICO BIZZARRI.

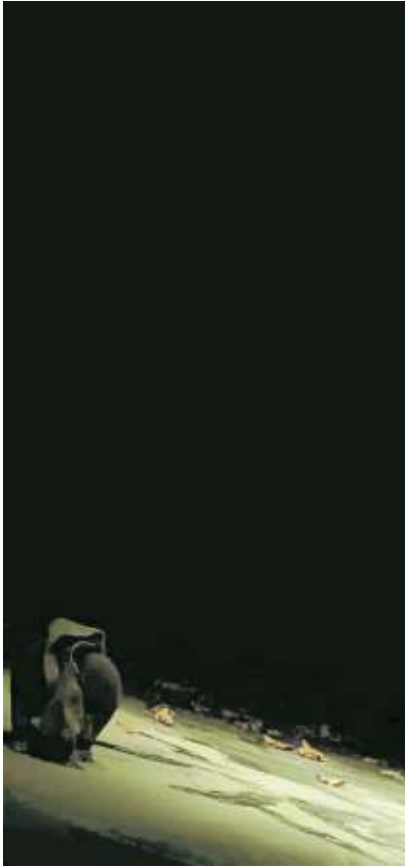
Lo spettacolo è stato vincitore del Premio della critica e del Fersen al Roma Fringe Festival nel 2020, e il testo è di Alberto Fumagalli, che firma la regia con Ludovica D'Auria. A mettere in scena la pièce è la compagnia bergamasca "Les Moustaches", con gli attori Damiano Spitaleri, Alberto Gandolfo e Federico Bizzarri. Racconta Ludovica D'Auria che l'idea di questo spettacolo non è partita dalla volontà di affrontare un tema, preciso, ma da un'immagine, già in sé fortemente metaforica, quella di un ragazzone in tutù rosa che sogna di fa-

re il ballerino.

Ha un sogno, Ciccio, troppo grande per poter rimanere rinchiuso, ma viene da una famiglia in cui i sogni nei cassetti, sembrano non poter nascerci nemmeno, prima ancora di non poter uscire allo scoperto. A mettere al bando quello di Ciccio sono il suo rigido padre e il fratello.

«Ma – sottolinea D'Auria – anche loro sono personaggi con una loro tridimensionalità, non è una questione di buoni e cattivi, seguono una loro verità. Da un lato c'è chi cerca di realizzare un sogno e dall'altra chi cerca di impedirlo, ma, come accade nella realtà, chi si oppone ai desideri e i progetti spesso può pensare anche di farlo per il bene dell'altro, persuaso che sia un sogno veramente fuori misura».

"Le Moustaches" sono innanzitutto una compagnia



di autori, e sperimentatori di codici teatrali. Inventano e raccontano storie che rifuggono dal quotidiano, per rientrarci, come "La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza" che si svolge in una dimensione "altra", nel presente che Ciccio vive, assieme agli altri personaggi, per poter diventare una storia di tutti. «Non ci sono dei riferimenti di ambientazione, che rischierebbero di ingabbiare l'identificazione – spiega D'Auria – così quella sperduta provincia non ha un nome e potrebbe essere ovunque. A non definirla è

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

C'è ancora domani 16.30, 18.45, 21.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Dall'AmeriCaruso: Il concerto perduto
17.00, 19.15, 21.30
Solo oggi.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Napoleon 16.00, 18.45, 21.15, 21.30
(21.15 in originale con s.t.)

Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

The old Oak 16.40, 18.45, 21.00
Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

La chimera 16.15, 18.30
Di Alice Rohrwacher con Alba Rohrwacher. Cannes 2023.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Napoleon 17.30, 20.15
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

C'è ancora domani 17.30, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Cento domeniche 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di e con Antonio Albanese dal Festival di Roma.

Casanova opera pop 16.30, 18.45, 21.00

Picasso. Un ribelle a Parigi 15.50, 18.10, 20.00

Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte 16.30
Di Enzo D'Alò (La gabbianella e il gatto).

Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente 16.00, 18.45, 20.15, 21.30
(21.30 in originale con s.t.).

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Red Canzian - Casanova operapop il film 20.30

Napoleon 16.30, 18.00, 20.00, 21.30

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 16.45, 21.45

Paola Cortellesi: C'è ancora domani 17.15, 18.15, 20.15, 21.00

Picasso - Un ribelle a Parigi 19.00

Mary e lo spirito di mezzanotte 17.00

Cento domeniche 19.15, 21.15

The Marvels 16.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Pizza, bibita e cinema a 10,90€

Napoleon 17.30, 20.30

Cento domeniche 17.45, 21.00

C'è ancora domani 17.15, 20.45

A passo d'uomo 17.00, 20.40
Kinemax d'autore ingresso unico 5€

The old Oak 18.40

Mary e lo spirito di mezzanotte 17.00

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Napoleon 17.45, 20.45

Mary e lo spirito di mezzanotte 16.40

C'è ancora domani 18.20

Normale 17.00, 20.40
Kinemax d'autore ingresso unico 5€

The old Oak 18.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 concerto "Black Symphony - Metallica Symphonic Tribute Show", 1h 45'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Domani, alle 20.30, "La difficilissima Storia di Ciccio Speranza", di Alberto Fumagalli con Damiano Spitaleri, Alberto Gandolfo e Federico Bizzarri.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 30 novembre alle 20.45 ARGONAUTI E XA-

NAX - SCRITTO E DIRETTO DA DANIELE VAGNOZZI.

Venerdì 1 dicembre alle 20.45 LA GRANDE OPERA IN JAZZ - DANILO REA E LE STELLE DEL CANTO.

Venerdì 8 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant'Amrogio, Monfalcone INGRESSO LIBERO - Concerti per organo - MARIO PARESTEGI.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"Black Symphony" al Rossetti

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

Buon compleanno Stefan Zweig!



Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 20), si terrà l'evento "Buon compleanno Stefan Zweig!". Nell'occasione verrà presentata la sua prima opera teatrale "Tersite" con la sua traduttrice, Diana Battisti, che dialogherà con Rebecca Sandrigo, traduttrice. Elisa Risigari, attrice e regista teatrale, leggerà dei brani dell'opera, Prima opera teatrale del celebre autore austriaco Stefan Zweig e pubblicata a Lipsia nel 1907, la tragedia, ambientata durante la guerra di Troia. Ingresso libero.



innanzitutto il linguaggio, inventato, che non è né del nord né del centro né del sud, e che a parole completamente inventate, ne affianca altre di tanti dialetti. E' una lingua drammaturgica poetica, nata proprio per poter funzionare sul palcoscenico, nella forma d'arte del teatro, non altrove».

«È come uno spartito, così l'ho affrontato io, da attore – osserva Damiano Spitaleri, che interpreta Ciccio – e la storia si muove in un'atmosfera sognante. Il protagonista rappresenta colui che nonostante dei limiti

anela ai suoi obiettivi, ma il vero limite non è la sua fisicità, piuttosto la società. Ciccio in sé, contro ogni luogo comune, può ballare, con eleganza. La leggerezza, con il suo tutù, le sue scarpette, è dentro di lui, con la passione che sente".

La formazione di Damiano Spitaleri è nel musical, dove, dice "la danza ha comunque una presenza molto forte. Quando mi hanno proposto questo spettacolo ho pensato che chiudesse un po' il cerchio anche rispetto a una mia passione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Bagliano, flautista e direttore del Collegium Pro Musica

TRIESTE - ALLE 20.30

Il Collegium Pro Musica ai Concerti del Tartini con il barocco europeo

TRIESTE

Grandi maestri del barocco europeo: è il titolo del nuovo appuntamento dei "Concerti" autunnali del Tartini, un programma a cura del pianista e responsabile di produzione Luca Trabucco con il direttore del Conservatorio Sandro Torlontano. Oggi, nella Sala Tartini, alle 20.30, di scena l'ensemble Collegium Pro Musica formato da Stefano Bagliano al flauto dolce, Alberto Pisani al violoncello e Angelica Selmo al clavicembalo. In programma la sonata in si bem. maggiore Hv 363 e ciaccona in sol maggiore HWV 435 per clavicembalo di Georg Friedrich Händel, trio in la minore op. 37 n.5 di Joseph Bodin de Boismortier, la Sonata Bwv 1035 in mi maggiore per flauto e basso continuo di Johann Sebastian Bach, sonata in re maggiore e partita in mi minore n.5 da "Kleine Kammermusik" di Georg Philipp Telemann. L'evento è promosso dal Conservatorio Tartini in collaborazione con Triesteclassica.

Fondato nel 1990 dal flautista Stefano Bagliano, l'ensemble Collegium Pro Musica è una formazione ad organico variabile specializzata nel repertorio fra Cinquecento e Settecento, nel cui settore è uno dei gruppi italiani più significativi, aven-

do all'attivo più di venti registrazioni discografiche per etichette italiane e straniere. Bagliano e Collegium Pro Musica si sono esibiti in tutta Europa, Usa, Canada, Giappone, Cina, Israele e Turchia, in sale e perenti di assoluto prestigio tra cui Carnegie Hall di New York, Gasteig di Monaco di Baviera, Ishibashi Memorial Hall di Tokio, Conservatorio di Mosca, Salle Bourgie di Montreal, Conservatorio Centrale di Pechino, Concerti di Radio Rai 3 a Palazzo Venezia a Roma in diretta radiofonica nazionale, Società del Quartetto di Milano, Amici della Musica di Firenze, Festival internazionale di Lubiana, Les Floraisons Musicales (Provenza, Francia), Sounding Jerusalem Festival.

L'intensa attività discografica del Collegium Pro Musica annovera registrazioni per le etichette italiane e straniere Brilliant, Stradivarius, Dynamic, Nuova Era e Tactus, comprendendo brani di compositori come Vivaldi, Telemann, J.S. Bach, A. Scarlatti, C.P.E. Bach, J.J. Quantz, B. Marcello, G. Sammartini, N. Fiorenza, Graupner, Fasch, Graun, Stradella, Bitti.

L'ingresso alla serata è gratuito: Prenotazioni 040 6724911. Info e dettagli www.conts.it.

TRIESTE - ALLE 19 IN STREAMING

Il Centro Buddhista Sakya Kunga Chöling apre a Culto Musica



Ani Malvina Savio, monaca buddhista triestina

Martina Seleni / TRIESTE

Questa sera, alle 19, il Culto Musica, storica rassegna ideata da Enzo Semeraro assieme all'associazione Studium Fidei, si svolgerà nella sede del Centro Buddhista Tibetano Sakya di via Marconi. Si tratta di una grande novità: negli anni passati, l'incontro concerto con la comunità buddhista si svolgeva al Centro Paolo VI, oppure nella sala della Piccola Fenice. Quest'anno, invece, le porte del tempio verranno aperte alla città, seppur virtualmente. L'evento, infatti, potrà essere seguito da tutti gli interessati in streaming. Il motivo di questa scelta è legata alla capienza della sala: la sede è molto piccola e quindi i posti sono limitati. «Eppure – spiega Ani Malvina Savio, monaca buddhista triestina – il nostro tempio è molto importante. Infatti, vi vengono custodite tante reliquie. Ad esempio ci sono delle tanka, raffigurazioni su stoffa che provengono da un importante monastero dell'Himalaya e rappresentano i cinque fondatori dell'ordine Sakya. E poi, abbiamo degli oggetti appartenuti all'abate Khenpo Migmar Tsering, che ha lasciato il suo corpo a 42 anni ed è considerato uno dei grandi dell'ordine dei Sakya. E ancora, custodiamo le ceneri del nostro Lama fondatore, che ci ha lasciati nel 2014».

La comunità buddhista a Trieste è animata da più di cento persone, ma spesso alle attività si aggiungono fedeli provenienti dalle altre province della Regione. Il mercoledì sera, invece, c'è il "Corso di avvio al buddhismo". Malvina sottolinea un'altra importante attività del Centro: l'impegno umanitario nei confronti dei tibetani che vivono nei campi profughi in India, e l'offerta di un'istruzione scolastica ai loro bambini, dall'inizio del percorso fino al termine degli studi universitari. Durante l'incontro di oggi si parlerà del Tibet e della Mongolia, paese che avrà un ruolo di primo piano anche nel programma musicale. Verranno infatti offerti alcuni brani tratti dalla "Mongolian Suite" di Giorgio Blasco, interpretati dal duo formato da Ettore Michelazzi (flauto) e Bayarma Rinchinova (flauto contralto). «Il pubblico – sottolinea Michelazzi – potrà poi ascoltare "Avun Avun", un'altra preziosità che deriva sempre dallavoro di ricerca del Maestro Blasco: si tratta di un brano dell'anno mille, scritto da un monaco armeno. Vanno poi segnalati i due discanti con variazioni di Matteo Fanni Canelles, tratti dal codice di Aquileia del XIV secolo». Il concerto sarà trasmesso su piattaforma Zoom in diretta alle 19 e in differita attraverso l'emittente Telequattro.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLA SALA XENIA

“La divina presenza di me” Otilia Saldana si racconta

Oggi la presentazione del libro in un'intervista e dialogo con il critico Marianna Accerboni. Il racconto di un lavoro artistico nato dalla disciplina ayurvedica

TRIESTE

Oggi, alle 18.30, alla Sala Xenia della Comunità Greco-Orientale di Trieste (ex Sala Giubileo, Riva 3 Novembre 9) verrà presentato il li-

bro di Otilia Saldana intitolato "La divina presenza in me. Messaggi da Dio e i decreti che i suoi figli dovranno seguire" (pagg. 302, euro 25). Nell'occasione l'autrice Saldana, che è anche una valente pittrice, sarà intervistata dal critico d'arte Marianna Accerboni.

In contemporanea avrà luogo la proiezione delle luminose e delicate opere della Saldana, che interpretano

e alludono sotto il profilo visivo al suo lavoro terapeutico, svolto in gran parte secondo la disciplina ayurvedica ma anche studiando la riflessologia plantare secondo il metodo cinese. Seguiranno un intervento musicale alla chitarra di Paolo Mainiero e un vin d'honneur.

«Siamo un corpo, una mente e uno spirito – afferma Saldana, che è nata a Panama nel 1969 e vive da alcu-



L'artista e scrittrice Otilia Saldana

ni decenni in Italia -. Qui ho scoperto queste terapie energetiche che consistono nell'imporre le mani sulla persona per lavorare con la sua energia, riequilibrandone lo stato emotivo e offren-

do una visione olistica di uno stile di vita orientato alla salute e alla crescita spirituale».

Il corposo volume, in cui sono pubblicati anche alcuni dipinti dell'autrice, si com-

pone, nell'ambito del concerto rasserenante di "lavorare nella luce", di più capitoli in cui vengono trattati più temi, dall'ansietà alla solitudine, dalla libertà all'ignoranza e all'insicurezza, dall'ingiustizia alla pace e all'amore. E ancora, dall'arroganza alla tristezza, dagli stati d'animo di paura, vergogna, discordia e peccato alla saggezza.

Otilia Saldana ha approfondito in particolare le tecniche Reiki, la cristalloterapia, la canalizzazione, l'EMF Balancing Energy e il trattamento Saama, studiato a Barcellona, che opera sul corpo fisico, emozionale, spirituale, mentale e psichico, sbloccando le emozioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

OTTAVI DI FINALE

Tesser: «A Vicenza per fare sul serio in Coppa»

La Triestina stasera (inizio alle 21) al Menti. «Rotazione importante ma non totale». In attacco spazio ad Adorante

Antonello Rodio / TRIESTE

Secondo impegno del tour de force che attende la Triestina in questo periodo, ma la sfida di stasera al Menti contro il Vicenza (inizio ore 21, diretta su Raisport, oltre che su Sky e Now) fa storia a sé.

Si giocano infatti gli ottavi di Coppa Italia, una manifestazione che visto il cammino degli alabardati in campionato, è sembrato quasi un intralcio a molti tifosi, un impegno di cui sbarazzarsi al più presto.

E invece la Triestina e mister Tesser in primis non la pensano affatto così, anche perché la rosa a disposizione è talmente ampia che questo rappresenta il palcoscenico ideale per chi in campionato gioca meno.

TESSER E a sentire le parole dl tecnico alabardato, questo è l'input anche per il derby di stasera: «La gara ha significato perché è una partita ufficiale - dice il tecnico - e la Triestina deve sempre fare il meglio che può, poi anche i tifosi ci tengono visto l'avversario. Noi portiamo avanti quel programma messo in atto nei precedenti turni di coppa, dando spazio a chi sta giocando meno e cercando di mettere minuti in quei giocatori che stanno recuperando da infortuni, vedi Ciofani o lo stesso D'Urso. Sarà un'occasione per prepararci anche alla prossima di campionato, in coppa abbiamo fatto delle partite positive quindi speriamo di proseguire su quella strada».

ROTAZIONE Per la gara di

stasera, che sarà arbitrata da Mastrodomenico di Matera, c'è però un inghippo in più per Tesser, che non potrà far rifiatte tutti: «Ci sarà una rotazione importante ma non totale - confessa il tecnico - lo sarebbe stata se avessi avuto tutti i giocatori a disposizione. Due o tre dovranno venire impiegati per forza di cose perché abbiamo fuori Struna, Pavlev (influenza) che sarebbe stato importante per questa gara e anche Kacinari è in forte dubbio. Insomma sugli esterni siamo corti, quindi qualcuno dovrà fare una sessantina di minuti, un paio di cambi sono programmati ma questo mi disturba perché poi hai meno possibilità di fare scelte durante la partita».

Dubbi in difesa. A centrocampo Fofana sarà il play con Pierobon e Kacinari

tita».

FORMAZIONE Tirando le somme, i dubbi sono soprattutto in difesa, dove uno fra Germano, Malomo e Anzolin dovrà per forza giocare. Davanti ad Agostino potrebbe esserci la coppia Moretti-Rizzo, con Ciofani a destra e Anzolin a sinistra. Ma se Tesser volesse far riposare il terzino mancino, a sinistra giocherebbe Rizzo con Malomo in campo accanto a Moretti. Se invece ci fosse Germano a destra, Ciofani andrebbe a sinistra con Rizzo-Moretti



D'Urso, qui contro l'Arzignano, sarà sulla trequarti dietro Adorante e uno tra Finotto e Redan Lasorte

in mezzo. A centrocampo Fofana farà il play con mezzali Pierobon e, se ce la farà, Kacinari. Altrimenti come mezzala potrebbe giocare Gunduz. Sulla trequarti D'Urso dietro ad Adorante e a uno fra Redan e Finotto. Anche il Vicenza comunque sarà molto diverso rispetto al campionato.

REGOLAMENTO Se alla fine dei 90 minuti il risultato sa-

rà di parità, sono previsti due tempi supplementari e nel caso i calci di rigore.

Chi passa il turno, giocherà in casa i quarti di finale in gara unica con la vincente di Cesena-Rimini: possibile data tra martedì 12 e giovedì 14 dicembre, impegno che allungherebbe ulteriormente il tour de force di questo periodo. Senza dimenticare che impegno casa-

lingo vorrebbe dire un'altra partita a Fontanafredda.

LE ALTRE Oggi si giocano altri quattro ottavi di finale: Lucchese-Juventus NG, Pescara-Latina, Virtus Entella-Pontedera e Cesena-Rimini (chi passa incontrerà la vincente della sfida tra berici e alabardati). Domani Catania-Crotone e Avellino-Juve Stabia, giovedì Padova-Lumezzane. —

IL PUNTO



PADOVA PARI

Finisce 1-1 il posticipo di ieri sera tra Pergolettese e Padova. In vantaggio i padroni di casa con Mazzarani al 67' pari biancoscudato all'86' con Belli. Così il nuovo vertice della classifica: Mantova 35, Padova 33, Triestina 30.



MERCATO

La Triestina continua a seguire con attenzione alcuni giocatori per il mercato invernale. Oltre a un terzino sinistro, nel mirino sempre anche una mezzala: il nome già emerso del classe 2001 Christopher Attys, stella franco-haitiana del Trento, è confermato, ma si segue con interesse anche Issa Doumbia dell'Albinoleffe, italiano, 20 anni ma già alla terza stagione in C.



PULLMAN

Il Centro coordinamento Triestina Club raccoglie adesioni per il pullman organizzato per la partita di sabato a Verona contro la Virtus (18.30). Il costo è di 22 euro per i soci e 25 per i non soci. Per adesioni 340.8593145.

PRIMAVERA

Pian al 96' firma i tre punti

Alabardati secondi dopo l'exploit a Rimini. Marino ha proposto una squadra molto giovane «Ci siamo ripresi dopo Lucca e quell'ingiusta sconfitta»

Guido Roberti / TRIESTE

A Rimini la Primavera è riuscita a regalarsi una di quelle gioie che al termine di un campionato si ricordano come fossero accadute la sera prima. Il gol di Pian al 96' ha fatto impazzire di gioia gli alabardati di Romeo Neri, tre punti pesanti, forse necessari per rimandare giusto quel boccone amaro risalito quando la zona Cesarini nella partita precedente era invece stata nemica dei baby alabardati.

A Lucca, per provare a vincere la sfida, la Triestina aveva incassato la rete della

sconfitta in ripartenza. Mai si potrà condannare una squadra che per indole cerca sempre la vittoria, il salto di qualità maturativo - lo aveva detto esplicitamente il tecnico Marino (per lui 7 vittorie in 10 partite) - era, e sarà quello di saper gestire i momenti di una partita, e stavolta, in un altro finale arrembante dopo una partita bloccata e con pochi tiri in porta, la dea del calcio ha premiato la squadra giuliana, seconda in classifica.

Quello che è bene sottolineare l'impiego - e la risposta da protagonisti - di alcuni giovanissimi giocatori a dimostrazione che anche sotto alla Primavera si lavora di prospettiva. Titolari in porta il 2008 Fajt e il 2007 Drago. Commenta Geppino Marino: «Partita molto com-

battuta, su un calcio piazzato abbiamo trovato il gol partita. Una vittoria che compensa nei meriti quella di Lucca in cui magari non meritavamo di perdere, il calcio toglie e il calcio dà». La zampata vincente, la firma da protagonista, di Nicholas Pian.

Classifica: Modena 22; Triestina 21; Pergolettese 17; Pro Sesto 16; Pro Vercelli, Olbia 15; Pro Patria 11; Fiorenzuola, Rimini 10; Lucchese 8; Carrarese, Arzignano 7; Lecco 2.

RIMINI-TRIESTINA 0-1 (96' Pian). **Triestina:** Fajt, De Luca, Crosara, Kosijer (81' Lubrano Lavadera), Delest, Nkodia, Mutavcic, Angelini (68' Han), Drago (64' Pian), Kozlowski, Akpa Akpro. All: G. Marino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEMMINILE

Travolgente l'Unione in rosa

TRIESTE

Che bella l'Unione in rosa, a Santa Croce le alabardate hanno schiantato il Vicenza 5-1 nell'ultima gara di campionato prima della sosta di cembrina per la Coppa Italia di serie C. Un successo rotondo contro quella che a sorpresa è diventata una contendente nella corsa salvezza. Due doppiette, di Cassy e Usenich, ed un gol della Tortolo hanno stordito le beriche, superate in classifica.

Logica la soddisfazione del tecnico Luca Della Mea: «Un'ottima prestazione ed una vittoria che vale molto di più perché mancavano tre titolari in ruoli importanti, Borgolin, Sandri, Zanetti. Hanno giocato le giovani e si sono comportate ottimamente, bella la prestazione di tutta la



L'esultanza delle alabardate

squadra. Da segnalare la doppietta di Cassy, un gol davvero bellissimo come uno dei due di Usenich. Storchi ha parato un rigore. La vittoria corona il lungo lavoro iniziato ad agosto. Ora testa alla Coppa Italia dove daremo più spazio alle giovani».

La classifica: Merano 30; SudTirolo, Venezia 26; Trento 25; Riccione 24; Venezia 1985 22; Padova, Villorba,

Chieti 18; Jesina 13; Triestina 12; Vicenza 11; L'Aquila 9; Spal 8; Treviso 7; Perugia 0.

Triestina-Vicenza 5-1 (2' Tortolo, 22' e 37' Cassy, 59' Usenich, 61' Ponte (VI), 80' Usenich). **Triestina:** Storchi, Gallo, Castelli, Alberti, Virgili, Usenich, Tortolo (83' Gaspardis), Nuzzi, De Donatis (87' Tikic), Cassy (71' Ruberti), Nemaz. All: Della Dea. —

G.R.

BASKET SERIE A2

Trieste, trovati nuovi equilibri In un mese ha cambiato passo

Risolto l'equivoco del play con la regia a Ruzzier e con Brooks guastatore
Cresciuta la difesa, meno ricorso ai tiri da tre. La coppia di lunghi più produttiva



Justin Reyes e Francesco Candussi, la coppia di lunghi più prolifica Foto Bruni

Roberto Degrassi / TRIESTE

Un mese fa la Pallacanestro Trieste era una squadra in cerca d'identità, sull'orlo di una crisi, con qualche elemento sfiduciato e una conduzione tecnica inadeguata nell'approccio al basket europeo. Un mese dopo non si può gridare al miracolo ma Trieste ha cambiato passo. Cinque vittorie consecutive, dal quinto posto è salita

al secondo grazie agli scontri diretti, in questo momento è probabilmente la più in forma tra le big del girone rosso.

Cosa è cambiato? Niente di clamoroso ma qualcosa è successo.

La scelta in regia Nella parte iniziale del campionato Trieste ha vissuto su un equivoco in regia, senza una scelta chiara, alternando Ruzzier e Brooks, in qual-

che caso addirittura adeguando il triestino in guardia, con Bossi ai margini delle rotazioni. Le ultime partite raccontano che i ruoli sono stati definiti: la bacchetta di direttore d'orchestra va nelle mani dove era più logico finisse, quelle di Michele Ruzzier (sette assist contro Forlì). Bossi torna a essere il sostituto naturale e ha i suoi minuti, Brooks può anche fare il play ma è più

produttivo nei panni del guastatore. L'ex Michigan ha marchiato tre degli ultimi 5 successi (la tripla di tabella nel derby con Udine, 24 punti a Rimini e 21 l'altra sera, con un complessivo 10 su 17 da tre contro le due romagnole). I minuti che Filloy rischia di perdere da "2" li occupa da "3" quando Christian opta per il quintetto basso.

La difesa A Rimini e contro l'Unieuro concessi 62 punti, nel derby lasciati a Udine appena 54 (vabbè, me segnati la miseria di 57...). Ci sono meno pause difensive, c'è ancora parecchio da registrare, anche contro Rimini si sono viste alcune chiusure in ritardo sul perimetro ma si sono subite di meno situazioni di mis-match. I 62 punti segnati sono stati il minimo stagionale per Forlì, in una sola altra occasione contenuta sotto i 70. Come riconosciuto dal gm Arcieri nel dopopartita, in questo momento meglio la difesa dell'attacco.

Triple e lunghi Trieste contro Forlì non ha sofferto nonostante un apporto offensivamente impalpabile da parte di Filloy e Campogrande, sulla carta due delle principali risorse dai 6,75. I biancorossi hanno segnato in area 42 punti contro i 22 dei romagnoli e si sono presi 30 tentativi da tre punti, sotto la media stagionale. Pur passando per una formazione che fa un dogma delle conclusioni dal perimetro, presenta la coppia di lunghi più produttiva del girone. Reyes e Candussi insieme fatturano 33 punti, il tandem della Effe Ogden-Freeman 28. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C UNICA

Un tiro libero di Antonio a un secondo dalla fine dà il derby al BaskeTrieste

TRIESTE

Il derby di C regala grandi emozioni, a spuntarla alla Cova è il Basketrieste impostosi di misura 60-61 con un libero di Daijaun Antonio a un secondo dalla fine. Partenza migliore dei giovani di Piersante, con Boniciolli protagonista ed un primo parziale di 0-6 che lascia già intendere qualcosa. Dopo un primo quarto con i biancorossi avanti 15-17, il vantaggio resta immutato al 20' (34-37). Campanello di allarme nel terzo quarto in casa Kontovel con il Basketrieste che tocca il +10 e conclude alla terza sirena sul 45-54. La squadra di Peric nel momento di maggior difficoltà reagisce con Scocchi, Starc, Cicogna. Parziale 13-0 e vantaggio 58-54. Il finale è biancorosso. Starc non uccide la partita con la bomba, i giovani ospiti non allentano la presa. Sul 60 pari i due liberi di Antonio, basta l'1/2 per portare a casa il derby in C. Kontovel: Tercon, N. Daneu 8, Cicogna 7, Pro 4, Mattiassich 10, Persi 10, Starc 2, G. Regent 2, A. Daneu 10, Scocchi 7. All:

Peric. Basketrieste: Rolli 2, Paganotto ne, Morgut, Vecchiet 7, Boniciolli 11, Crnobrnja, Vegnaduzzo, Dovera 9, Pauletto 11, Paiano 5, Anello 2, Antonio 14. All. Piersante.

Il commento di Piersante: «Sono contento per i ragazzi, se lo meritano per come stanno lavorando nonostante le difficoltà. Ogni giocatore ha portato il suo mattoncino e stiamo vedendo il lavoro trasformarsi in risultati. Vorrei spendere una parola per Davide Pensabene, in panchina mi ha assistito con grande lucidità, preziosissimo per me e per i ragazzi, con suggerimenti fondamentali». Amareggiato Peric: «Sconfitta che brucia molto e riapre la corsa play-off. Loro molto bravi ad aggredire subito la partita e noi male a lasciarli giocare. Unica nota positiva l'ultimo quarto con l'attacco che girava di più ma alla fine bravi loro a punire i nostri errori». Classifica: Cordenons 14; Dinamo Go, Spilimbergo 12; Humus, S. Daniele 8; Corino Rosazzo, Kontovel 6; Basketrieste, Ubc Udine 4; Longobardi 2, Sacile 0.

GUIDO ROBERTI

IL SORTEGGIO

Il Portorico di Reyes rivale degli azzurri nel Preolimpico

TRIESTE

Il percorso degli azzurri di Gianmarco Pozzecco verso le Olimpiadi di Parigi 2024 passa per Portorico, dove a San Juan l'Italia dal 2 al 7 luglio farà parte del gruppo B, insieme alle selezioni di Portorico e Bahrein.

La Nazionale italiana quindi si troverà di fronte la rappresentativa di cui

fa parte l'ala della Pallacanestro Trieste Justin Reyes.

Nel gruppo A ci saranno invece il Messico, la Lituania e la Costa d'Avorio.

Le prime due classificate di ogni girone si incroceranno in semifinali e finale per contendersi uno dei quattro spot rimasti per poter partecipare alle Olimpiadi parigine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A COLPI DI "MARTELLLO"

Il grande ritorno della "zona"

ALBERTO MARTELOSSI

Domenica di grandi sorprese sia in A1 che in A2, in particolare con le vittorie di Brindisi e Pistoia nei confronti delle damigelle continentali Virtus Bologna e Olimpia Milano ed al piano di sotto di Vigevano nel duello lombardo con Cantù. Se per le rappresentanti di Eurolega la debacle è da imputarsi alla gestione di energie fisiche e nervose stante l'impegno ravvicinato (ma comunque non giustificata, vista l'ampiezza del talento e del roster a disposizione) il risultato di Vigevano (99-82) conferma quanto per ambire ad una promozione in A1 come vorrebbe-

ro i canturini necessiti una accurata e continuativa solidità difensiva di squadra.

ORGANICI VINCENTI La conferma di una intelaiatura di un team vincente rappresenta sempre un plus per ulteriori risultati positivi a medio termine, e i responsi recenti sono lì a testimoniarlo. Pistoia ha sbancato il Forum sommando le prove di Della Rosa, Del Chiaro, Saccaggi, Wheatle e Varnado (aggiungendo Ogbeide proveniente da Rimini) recenti protagonisti della promozione. Ma altri e numerosi sono casi simili, dalla stessa Vigevano a Cividale della scorsa stagione, senza dimenticare chi nella notte dei tempi centrò addirittura il doppio salto dalla B

alla A1, come la Stefanel di Tanjevic. La genesi di tale "miracolo" si sviluppa per: lungimiranza di un club, che nel perseguire i benefici di una tale scelta di continuità sottende di pari passo vantaggi tecnici ed economici con presumibile contenimento dei costi; alta motivazione dei giocatori che si trovano a raddoppiare sforzi e capacità di fare squadra per godersi la chance di un traguardo agognato magari per lungo tempo; splendida interazione con l'ambiente, che registra momenti di passionalità e calore ai picchi massimi, ed anche in questo caso Pistoia e Vigevano sono emblemi di fattore campo non numeroso in termini di presenze ma particolar-

mente caldo.

DIFESA A ZONA Spesso declamata alla prima difficoltà in gara dagli spalti dei Palasport italiani con annesse contumelie da parte di tifosi impazienti, il rispolverare una difesa utilizzata in modalità varie è la vera novità del girone di andata di A2. Certo non rappresenta più l'imprimatur che maestri della nostra pallacanestro come Cardaioli e De Sisti davano alle loro squadre, adducendola come scelta strategica vitale ed educando i giocatori a questo, ma nemmeno il vuoto pneumatico che ha attanagliato molti anni successivi: io stesso penso di aver vissuto praticamente una stagione intera senza aver avuto necessità di affrontarne alcuna, né di proporre una.

Ora invece utilizzo vario che nel girone Rosso va da quello sistemico di Martino (Forlì)

per togliere frequenza certa nei momenti migliori dell'avversario, a quello saltuario in base al tipo di attacco fronteggiato di Vertemati (Udine), allo schieramento sulle rimesse laterali o da fondo di Pillastrini (Cividale) od addirittura alla proposta di Caja (Fortitudo) praticamente sull'intera gara.

L'intento è di proteggere l'area, togliere fluidità alla circolazione obbligando tutti a pensare un secondo in più, di diminuire la confidenza in movimenti consolidati di Pick & Roll ad esempio. In genere la buona riuscita della disposizione a zona dipende dalla presenza di giocatori d'esperienza o in alternativa di grandi atleti, il mix perfetto potrebbe risultare dalla combinazione delle due componenti.

Non è infrequente che un attacco pur efficace e ben organizzato si paralizzi a fronte di

una geografia diversa rispetto all'abituale, ma per converso è giusto tener conto anche degli svantaggi che una scelta del genere può indurre: difficoltà nell'arginare i rimbalzi offensivi altrui, rischi maggiori di fraintendimenti nelle competenze individuali e possibilità di tiri aperti. Certo al giorno d'oggi si fatica a trovare il Morse o Malagoli di turno ma è altrettanto vero che il basket moderno implica implica pericolosità di tutti i ruoli in campo.

A conclusione, mio sentimento personale: un coach, che è sempre costantemente "annusato" dai suoi giocatori, deve concedersi a questa difesa deve concedersi a questa difesa solo se la sente sulla pelle come una mission strategica, meno che mai una scelta di ripiego o di emergenza, perché nel caso si rivelerebbe addirittura deleteria. —

PALLAMANO

Semacchi chiede scusa ai tifosi Arriva il terzino Andonovski

Il presidente biancorosso all'attacco dopo la gara di Rubiera: «Prova inaccettabile. Il bilancio è fortemente negativo, da me ai giocatori siamo tutti in discussione»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Boccone amaro difficile da digerire per la Pallamano Trieste, tornata da Rubiera con una sconfitta che conferma il momento negativo attraversato da una squadra incapace di scuotersi. Contro un'avversaria che non aveva ancora vinto in campionato, la formazione di Fredi Radojkovic ha sciupato un'occasione importante per dare sostanza a una classifica che adesso, alla vigilia di due sfide fondamentali come la trasferta in casa di Appiano e il match casalingo contro Pressano, comincia a farsi davvero preoccupante in ottica salvezza.

LE PAROLE DEL PRESIDENTE Risultato negativo e prestazione incolore che ha scatenato la dura reazione da parte della società. «A nome mio, del consiglio direttivo e del nostro direttore sportivo voglio chiedere scusa ai nostri tifosi e a tutti gli sponsor che in questa stagione hanno sposa-



Daniel Andonovski, terzino macedone in arrivo oggi a Trieste

to il progetto di risalita in serie A Gold e ci stanno supportando con grande partecipazione - sottolinea Michele Semacchi - La prestazione offerta dalla squadra al PalaBursi non è accettabile, vittoria e sconfitta fanno parte dello sport ma l'impegno e il rispetto per la maglia che si indossa non devono mai mancare. Il bilancio di que-

Si unisce alla squadra il macedone di 22 anni. Resciso in contratto con lo svedese Solefors

sta prima parte di stagione è fortemente negativo, questi risultati vanno presi molto sul serio e voglio sia chiaro che a cominciare dal sottoscritto, passando per tutto lo staff della società e finendo con i giocatori tutti siamo in discussione. Nel corso dell'ultimo anno ci siamo dati da fare per risanare i bilanci e consentire a Trieste di

tornare nel campionato che più le compete, tutti questi sforzi non possono essere ripagati da prestazioni incolore come quella che abbiamo visto a Rubiera - conclude il presidente - È vero che, complice i troppi infortuni, abbiamo avuto un girone d'andata complicato dalle assenze e che il calendario non ci ha dato una mano ma se già prima di questa partita stavamo sondando il mercato per cercare soluzioni in grado di dare una scossa alla squadra, dopo l'ultima gara saremo costretti ad accelerare e prendere provvedimenti immediati».

LE PROSSIME MOSSE Trieste paga un mercato estivo che ha sottovalutato le difficoltà di un campionato cresciuto a livello tecnico nelle ultime stagioni. Errata la scelta dei tre stranieri, impalpabili e incapaci di reggere il confronto con una serie A Gold decisamente competitiva. Non possono bastare Dapiran e Ceccardi a reggere il peso e la responsabilità dell'attacco, dietro mancano quella coesione e quella organizzazione che avevano fatto della difesa un punto di forza dei biancorossi. Per tutti ha già pagato Solefors, assente sabato scorso a Rubiera che ha firmato la rescissione consensuale del contratto e ha già fatto ritorno in Svezia. Oggi, in tarda serata, sbarcherà a Trieste Daniel Andonovski, il terzino macedone classe 2001 scelto da Oveglia per prendere il posto di Solefors. Presa di contatto con la squadra e primo allenamento in biancorosso nel pomeriggio di domani. —

IPPICA



Ferdinando Pisacane

Al centrale di Montebello il favorito è Edith Du Kras

TRIESTE

Ultima riunione di novembre, oggi pomeriggio all'ippodromo di Montebello (la riunione avrà inizio alle 14.25), dove si correrà nel ricordo di Pino e Giordano Renner, grandi indimenticati protagonisti degli anni d'oro vissuti dal trotto triestino.

Il clou, sesta corsa del programma, vedrà al via sette elementi di 3 anni sul doppio chilometro, dopo partenza fra i nastri.

Fra i cinque del primo nastro spicca il nome di Edith Du Kras, che è in ottima forma e potrà effettuare la giravolta da sola, in seconda fila, affidata a Nando Pisacane.

Protagonisti obbligati i due penalizzati, Ecceboombo Jet ed Etabetta Spritz. Questa la terna da cui partire per qualsiasi pronostico.

Sottocluo per due anni alla quarta, sul miglio alla pari.

Saranno in sei ad avviarsi dietro le ali dell'auto-start.

Filip Holz, anch'esso alle guide di Pisacane, ha buon numero di avvio, il 2, e avversari sulla carta non troppo impegnativi, fra i quali anche due debuttanti assoluti. Favorito tecnico.

Buone prospettive per Flashdance Trio e Falco Bye Bye. Ovviamente pronostico da verificare visto che si tratta comunque di puledri.

Terza moneta della giornata per i tre anni: saranno in dieci, alla quinta, a schierarsi dietro la macchia, per percorrere un miglio.

Dyor Du Kras e Didididi Effe si distinguono per prestazioni, ma attenzione a Divina Pax, nonostante il numero più alto.

I favoriti del programma dell'ultima riunione del mese di novembre.

1. a. c. : Unicum RL, Amstel Mail, Ritz Bi. 2. a. c. : Comandante VI, Alabama Monroe, Zalabar Men. 3. a. c. : Marije Volo, Duplo, Duchessa La Torre. 4. a. c. : Filip Holz, Flashdance Trio, Falco Bye Bye. 5. a. c. : Dyor Du Kras, Didididi Effe, Divina Pax. 6. a. c. : Edith Du Kras, Ecceboombo Jet, Etabetta Spritz. 7. a. c. : Carisma, Malvazija B Tomazic, Colonna Cas. —

A.T.

UGO SALVINI

CANOTTAGGIO

Tricolori di Fondo, tris Saturnia Crescono Pastorelli-Crevatin

Due titoli italiani alla Timavo, salgono sul podio anche Trieste, Nettuno e Ausonia. In acqua anche Under 14, i Master e gli universitari

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Tre titoli italiani di Fondo al Saturnia, 2 alla Timavo, ma sul podio anche due volte la Trieste e una Nettuno ed Ausonia, nella kermesse sull'Ausa Corno. Oltre 800 i vogatori che a S. Giorgio di Nogaro sono scesi in acqua nel Campionato Italiano di fondo in singolo e 2 senza, nel Meeting Nazionale U14 e nel Tricolore Master.

Protagonisti i 2 senza del club barcolano di Barbo, che conquistavano 3 titoli italiani e 2 argenti (oltre al bronzo nel singolo femminile con Cozzarini).

Se per Ferrio e Benvenuto al maschile e Zerboni al femminile, quella di domenica costituiva una vittoria prevedibile, le neoiridate di beach sprint Pastorelli e Crevatin, tra le U19 davano un'ottima impressione di stile e potenza in barca corta, avendo ragione di Roma (2") e Cus Ferrara. All'esordio, la nuova coppia Dassani (nuovo acquisto proveniente da Ravenna) e Gregorutti tra le U23, che arrivavano vicinissime alla Tevere Remo formazione di ottimo livello, dando



La soddisfazione di Pastorelli e Crevatin

buoni responsi tecnici, e ottima la prova degli U17 Cecotti e Trevisan, su un gruppo numeroso di avversari.

Soddisfazioni per coach Tedesco alla Timavo con Corazza che domina nel singolo pesi leggeri, coronando forse la sua migliore stagione nazionale ed internazionale, e con il titolo del 2 senza pesi leggeri di Grillo e Serli. Risultato di tutto rispetto per la Canottieri Trieste di coach Lukan che sale due volte sul secondo gradino con i singoli al femminile di Giraldi e Bartolovich. Performance di ottimo spessore tecnico l'argento di De

Vincenzi preparata da Cristin nel singolo U19, dopo le medaglie ad europei e mondiali al primo anno in categoria. Si conferma infine atleta di valore la gradese Gonano, allenata da Corazza, terza.

Nella Nazionale allievi e cadetti, 1 oro ad Adria, Pullino e San Giorgio, 3 argenti per Saturnia e Timavo, 1 per Sgt e un bronzo per la Nettuno. Nel Tricolore Master 2 ori e 1 bronzo per la Pullino, 1 oro per Sgt e Timavo, 1 bronzo Adria. Nella gara per gli universitari, 2 argenti per il Ravallico ed 1 bronzo per la Trieste. —

PALLAVOLO

Le universitarie del DoveVivo si riscattano con il Brugnera Rosso e Tre Merli sconfitti

TRIESTE

Vittoria importantissima in D femminile per il DoveVivo Cus Trieste, che reduce da alcune sconfitte, voleva fortemente tornare a prendersi soddisfazioni e lo ha fatto di fronte al proprio pubblico a Montecengio contro la Meccanica Brugnera, superata 3-0 (25-21; 25-17; 25-14). Parte a razzo il team gialloblù, che può contare su una prestazione top di Sabrina Comar (10 punti in attacco, 3 in battuta ed un muro vincente): il Cus inizia 14-7, poi Brugnera non molla e tramite una serie di difese ottime e qualche errore delle locali si riporta a meno uno, ma le battute di Mullig e 4 sberle in fila di Maffi permettono al DoveVivo di aggiudicarsi il set iniziale. Brugnera cerca di mantenere l'equilibrio nella ripresa: sul 12-10 entra al servizio Vescovi che con le sue conclusioni mette in difficoltà la retroguardia pordenonese. Il tabellone luminoso passa dal +3 al 19-10 in un amen e questo permette alle cussine di allungare quanto basta per vincere anche il secondo. Il terzo periodo ripete lo stesso trend del primo, ovvero il Cus parte forte e Brugnera che deve inseguire: 6-2 iniziale, poi 12-7 per il DoveVivo, con Brugnera che commette diversi errori e non è più efficace in attacco, lasciando strada libera ad un Cus che vincendo



Cussine in festa

25-14. DoveVivo Cus Ts: Vescovi 5, Comar 14, Favro 1, Bertini 6, Maffi 11, Mullig 6, Steccazzini 10, Lopic, Boria, Ramani, Marocchini, Servili, Brezigar (L1), Crogliano (L2). All. Seppi.

Nella C maschile il Rosso Costruzioni Volley Club perde in casa 0-3 (21, 20, 23) contro il Soca ZKB Lokanda Devetak, terza forza e dotato di talento. I bianconeri di Diego Rota lottano nel primo e anche fino al finale di terza frazione, ma non basta per dare fastidio ai giovani di Savogna. In D anche gli juniores dei Tre Merli non hanno miglior fortuna a Monfalcone, sconfitti da una Fincantieri in forma che domina ogni set (3-0): cantierini settimi mentre la Triestina di Fermo e DeBortoli è ultima a quota 0. —

Il trionfo in Coppa Davis

IL RECORD

In 8 milioni alla tv
E ora in gennaio
festa al Quirinale

Rai e Sky volano con gli ascolti grazie all'impresa degli azzurri. Su Rai2 picco di 6,5 milioni di spettatori (29% di share), nel momento del punto decisivo firmato Sinner. La prima sfida, quella tra Popyrin e Arnaldi, aveva registrato il 21,9% di share con 3 milioni 208 mila spettatori. Anche su Sky un milione 24 mila spettatori medi per Sinner-De Minaur, con il 5,1% di share e 2 milioni di spettatori unici. È Sinnermania con gli azzurri che saranno ricevuti dal presidente della Repubblica Mattarella in gennaio dopo gli Open d'Australia.



Generazione Sinner

Barazzutti, uno degli eroi in Cile nel 1976 ed ex ct spinge forte sugli azzurri
«Non c'è solo Jannik, il gruppo di Vollandri adesso può davvero aprire un ciclo»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Aveva fatto parte dell'ultima squadra italiana che, prima di domenica, era stata capace di vincere la Coppa Davis (nel 1976). È stato capitano non giocatore sia della nazionale maschile, sia di quella femminile per molti anni. Pochi meglio di Corrado Barazzutti, classe 1953, udinese di nascita, possono commentare il trionfo di Malaga di Jannik Sinner e i suoi fratelli. «È un gruppo che può aprire un ciclo», dice.

Barazzutti, se l'aspettava il successo sull'Australia?

«Sì, ho capito avremmo vinto la Davis quando Sinner ha

battuto Djokovic nella semifinale con la Serbia. E dopo il successo nel doppio, ottenuto da Jannik con Sonego, ho poi detto che ci si può preparare alla vittoria. Sono molto contento che il trofeo sia tornato in Italia».

Affermazione annunciata, quindi?

«A mio avviso sì. Vedo una squadra fortissima, con dei giovani che sono tra i più forti al mondo, con un Sinner che ora vale il numero 1 del ranking Atp anche se l'attuale classifica non lo dice. Eppure nel giro di due settimane ha sconfitto due volte il leader della graduatoria Djokovic».

Cosa la convince maggiormente nel gioco e nell'atteggiamento del 22enne altoatesino?

«La sua consistenza, la sua

continuità. Negli ultimi tre mesi è cresciuto notevolmente, anche nel servizio. Vedo un tennista determinato a conquistare il primo posto del ranking: è concentrato, sa cosa vuole, sa come ottenerlo».

È un'Italia con grande futuro davanti a sé.

«Decisamente, c'è un gruppo che può aprire un ciclo, perché giovane e di valore. Attualmente la Russia è fuori dalla competizione, ma se tornerà potrà essere considerato come un avversario molto temibile. Tra gli azzurri voglio ricordare poi Lorenzo Musetti, che a mio avviso vale più dell'attuale quindicesima posizione che occupa ora in classifica. Non ha giocato benissimo ultimamente, ma ricordiamoci che ha un anno



Corrado Barazzutti

in meno di Sinner».

Anche Sonego si è dimostrato affidabile.

«Sono contento sia stato riconosciuto non soltanto il suo valore di giocatore in singolo, ma anche in doppio. Ritengo che abbia delle ottime caratteristiche per esibirsi come doppiista, tanto da averlo dimostrato nel match di semi-

finale con la Serbia che ha disputato con Sinner».

C'è una tale abbondanza di qualità, che fa riflettere come nel trionfo sia mancato Matteo Berrettini, l'ultimo italiano ad aver centrato una finale in un torneo del Grande Slam.

«Ritournerà ad alto livello. E quando lo farà sarà un valore aggiunto di questa formazione. È un campione, non è per caso che si arriva a giocarsi il titolo a Wimbledon come fece lui nel 2021».

Cosa si sente di dire a Filippo Vollandri, che ricopre quel ruolo di capitano non giocatore che aveva rivestito anche lei sino a poco tempo fa?

«Che per i prossimi anni può dormire sonni tranquilli, come feci io quando guidavo la nazionale femminile e la squadra era composta da tenniste come Schiavone, Pennetta e Vinci. Gli direi di compiere scelte lineari, che non vadano a togliere equilibrio al gruppo».

Il numero di praticanti in Italia del tennis è in crescita, dopo questo trionfo le cifre sono destinate ad aumentare ancora.

«È uno sport che è sempre stato amato dagli italiani, ma è chiaro che questo successo darà ulteriore visibilità assieme a quanto è riuscito sinora a fare e potrà ancora fare Sinner. Tantissimi ragazzi vorrebbero essere come lui». —

CHAMPIONS LEAGUE

Milan-Borussia
Pioli vuole
un Diavolo
formato Psg

MILANO

È un passaggio quasi decisivo quello di stasera per il Milan a San Siro contro il Borussia Dortmund. Stefano Pioli ne è perfettamente consapevole e dice: «Giochiamo una partita molto importante. È da svolta per quanto riguarda il girone. Sappiamo cosa abbiamo fatto contro il Paris Saint German e sappiamo che anche il Borussia Dortmund ha davvero molta qualità».

Il Milan è chiamato a ripetere il tipo di gara disputata contro i francesi. «Tutte le partite possono cambiare la stagione – aggiunge Pioli – Ho fiducia nei miei giocatori e sono sicuro che non mi deluderanno. Voglio vedere tutto quello possono dare». Stasera a San Siro è atteso Jannik Sinner, fresco vincitore della Coppa Davis e tifoso rossonerista. «Ecco, dobbiamo avere la mentalità e la grinta di Sinner. Lottare su ogni punto come lui». In campo anche la Lazio che ospita all'Olimpico alle 18.45 gli scozzesi del Celtic. —

CALCIO SERIE A

Il Bologna batte
il Torino 2-0
Pari Verona-Lecce

Nei posticipi successo del Bologna sul Torino 2-0 (nel 12' Fabbian, 47' Zirkzee) e pari 2-2 tra Verona e Lecce (Ngongue e Djuric; Oudin e Gonzalez). La classifica: Inter 32, Juventus 30, Milan 26, Napoli 24, Roma e Bologna 21, Atalanta e Fiorentina 20, Monza e Frosinone 18, Lazio 17, Torino 16, Sassuolo 15, Genoa e Lecce 14, Udinese 11, Cagliari e Empoli 10, Verona 9, Salernitana 8. —

IL COMMENTO

Quelle preziose icone del nostro immaginario rovesciato

ROBERTO FERRUCCI

Alla fine restano le immagini. Jannik Sinner che alza la Coppa Davis sotto una cascata di coriandoli tricolori, il novantenne Nicola Pietrangeli che si unisce alla squadra azzurra, la gioia di Matteo Arnaldi che sembra sempre uno che passava di là per caso, l'abbraccio fraterno fra l'acciaccato Matteo Berrettini e Jannik Sinner. Prima, però, ci sono le emozio-

ni. Quelle che vivi in diretta, col commento dei cronisti, l'altalena di alti e bassi, il suo e giù emotivo che è parte integrante di tutti gli sport, e del tennis ancora di più.

L'ansia, le speranze, i gesti scaramantici. C'è la condivisione, con qualcuno che sta vedendo la stessa cosa magari dall'altra parte del mondo, e la commenti insieme sui social. C'è che oggi puoi non perderti nulla, e vedere il terzo set fra Jannik Sinner e Novak Djokovic, nella semifina-

le Italia-Serbia, sullo smartphone a bordo di un vaporetto lungo il Canal Grande a Venezia, come è successo a me.

Ogni evento ormai, ce lo portiamo dentro, e dentro non è soltanto memoria, ricordo, ma anche dati, pixel, video e foto da guardare e riguardare in ogni momento. L'attimo successivo al match point di Sinner contro De Minaur è stato ripreso da ogni angolatura possibile. Di questa seconda, storica, Coppa Davis avremo mille icone da

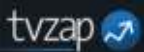
conservare, anche se l'insieme avrà per sempre il volto di un ragazzo dai capelli rossi. Che differenza con quella che fino a domenica era ancora l'unica: la Davis del 1976, vinta dall'Italia a Santiago del Cile, così lontana nello spazio e nel tempo. Una coppa immaginata, perché se vai indietro con i ricordi, non ci sono immagini televisive, nemmeno la voce di Guido Oddo, il telecronista di allora. La Rai non mandò nessuno, dopo le polemiche

sull'opportunità o meno di andare a giocarla in casa del dittatore Pinochet, quella finale. Soltanto la radio trasmise qualcosa in diretta durante i notiziari, ma a differenza del calcio, il tennis non lo puoi proprio raccontare a voce. Esiste qualche foto della premiazione, quasi tutte in bianco e nero, e solo molto tempo dopo scoprimmo che Adriano Panatta aveva convinto il suo compagno di doppio Paolo Bertolucci a scendere in campo con una maglietta

rossa. Poco o nulla, insomma, da ripescare nell'immaginario riguardo a un evento che tutti avremmo voluto vivere in diretta, anche se a notte fonda, per via del fuso orario. Questo vuoto iconico ha reso traballante il ricordo e, soprattutto, ci ha privato di quelle emozioni che soltanto il tennis sa dare, con i suoi tempi lunghi, l'imprevedibilità, le pause.

Questione di immagini, dunque. E di due numeri quattro al mondo con cui era ed è bello identificarsi: Adriano Panatta nel 1976 e Jannik Sinner, oggi. Preziose icone del nostro immaginario. —

Sceiti per voi



Circeo
RAI 1, 21.30
Colpevoli e condannati all'ergastolo: questa la sentenza per gli imputati del Circeo emessa dalla Corte d'Assise. Un punto di svolta nella storia della lotta per i diritti delle donne. Donatella tenta di intraprendere una nuova vita, ma non è facile.



Boomerissima
RAI 2, 21.20
Proseguono le competizioni fra boomer e millennials. L'obiettivo dei vip in gara è cercare di superare al meglio tutti i match previsti nella serata, dimostrando che i propri anni sono i più emozionanti.



Avanti Popolo
RAI 3, 21.20
L'attualità, la quotidianità, con i suoi temi e problemi da affrontare ogni giorno discussi in studio dal popolo: tutto questo è al centro del talk show condotto da **Nunzia De Girolamo**.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Milan - Borussia Dortmund
CANALE 5, 21.00
In diretta dallo stadio Meazza, per la fase a gironi di Champions League, partita di ritorno tra il Milan di Stefano Pioli e i tedeschi guidati da Edin Terzi. Prossimo appuntamento dei rossoneri con il Newcastle.



BIANCHERIA DI QUALITÀ

PIGIAMI - CAMICIE DA NOTTE
VESTAGLIE - ACCAPPATOI
COPRIPIUMINI - LENZUOLA
BIANCHERIA - PIUMINI
Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Circeo (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.20 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
2.15 RaiNews24 Attualità	
2.50 Cinematografo - Speciale Torino Film Festival Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 Zio Gianni Serie Tv	
6.10 La grande vallata Serie Tv	
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 TG Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Boomerissima Spett.	
24.00 Bar Stella Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.25 Il Palio d'Italia Lifestyle	
15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.20 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Avanti Popolo Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	
1.05 Tg Magazine Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spett.	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.35 Gli avvoltoi hanno fame Film Western ('70)	
18.55 Grande Fratello Spett.	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 È sempre Cartabianca Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spett.	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Striscia La Notizina - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo	
21.00 Milan - Borussia Dortmund Calcio	
23.00 Champions Live Attualità	

ITALIA 1	
6.35 Memole Dolce Memole Cartoni Animati	
6.50 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati	
7.15 Focci di cotone per Jeanie Cartoni Animati	
7.45 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati	
8.15 Chicago Med Serie Tv	
10.10 CSI Serie Tv	
12.05 Cotto e mangiato Att.	
12.15 Grande Fratello Spett.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 Cold Case... Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Le Iene Spettacolo	
1.05 Brooklyn Nine Nine Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.25 L'Aria che Tira Attualità	
4.25 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.30 Come in una favola (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
17.15 I fantasmi del Natale passato Film Commedia ('21)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Un Natale regale Film Commedia ('21)	
23.15 Un incontro regale Film Commedia ('22)	
NOVE	NOVE
17.55 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Braven - Il Coraggio (1ª Tv) Film Azione ('18)	
23.35 Presa mortale Film Azione ('06)	
1.35 Naked Attraction Italia Lifestyle	

20	20
14.15 Manifest Serie Tv	
14.45 Chuck Serie Tv	
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Security Film Azione ('17)	
23.15 Mad Max: Fury Road Film Azione ('15)	
1.35 Pressing-Venti In Rete Calcio	

RAI 4	Rai 4
14.45 Project Blue Book Serie Tv	
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 L'amore infedele - Unfaithful Film Giallo ('02)	
23.30 Wonderland Attualità	
24.00 Getaway! Film Giallo ('72)	

IRIS	IRIS
12.05 L'ingrigo della collana Film Drammatico ('01)	
14.35 Cominciò con un bacio Film Commedia ('59)	
16.50 L'uomo che non c'era Film Thriller ('01)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 È una sporca faccenda, tenente Parker! Film Giallo ('74)	
23.30 El Dorado Film Western ('67)	

RAI 5	Rai 5
16.45 Duende. Teoria e prassi del demone Spettacolo	
17.15 Pianoforte italiano Spett.	
18.00 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.20 TGR Bellitalia Lifestyle	
18.50 Save The Date Attualità	
19.25 Albrecht Dürer, il mistero degli autoritratti Documentari	
20.25 Divini devoti Doc.	
21.15 L'altra verità Film Drammatico ('10)	
23.00 Orfeo 9, un'opera pop Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
12.20 Il mio nome è Thomas Film Drammatico ('18)	
14.00 Il giorno dei lunghi fucili Film Western ('71)	
15.55 L'Albatross - Oltre la tempesta Film Avventura ('96)	
18.00 Tutto per tutto Film Western ('68)	
19.35 Segni particolari: bellissimo Film Commedia ('83)	
21.10 Colossal Film Commedia ('16)	

RAI PREMIUM	Rai
14.40 Ho sposato uno sbirro Fiction	
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.30 Don Matteo Fiction	
19.30 La donna che ritorna Serie Tv	
21.20 Cuccioli in festa Film Commedia ('19)	
22.55 Amore a sorpresa Film Commedia ('18)	
0.30 Storie italiane Lifestyle	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Bushwick Film Azione ('17)	
23.15 Sinfonia erotica Film Drammatico ('80)	

TWENTYSEVEN	
14.15 La signora del West Serie Tv	
15.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Colombo Serie Tv	
21.10 Molto incinta Film Commedia ('07)	
23.10 Piccola peste torna a far danni Film Commedia ('91)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
2.55 Hazzard Serie Tv	
4.40 Shameless Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Per Elisa Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 St Virginia, Babbo Natale esiste Film Commedia ('91)	
22.30 Retrosena Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Padre Brown Serie Tv	
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	5
14.20 Everwood Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Grande Fratello Spettacolo	
1.25 Grande Fratello Spettacolo	
2.00 I Cesaroni Fiction	

REAL TIME	Real Time
12.50 Casa a prima vista Spettacolo	
14.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
16.50 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo	
23.15 Primo appuntamento Spettacolo	

GIALLO	Giallo
10.20 Alexandra Serie Tv	
12.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
16.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
1.20 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	
3.35 Nightmare Next Door Spettacolo	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv	
15.50 Major Crimes Serie Tv	
17.35 Detective Monk Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
23.00 CSI Serie Tv	
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Il boss del paranormale (1ª Tv) Spettacolo	
22.20 Il boss del paranormale Spettacolo	
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La televisione par furian", alle 14.20 "Nine & Olghè: Pòre intal scùr". Alle 21.40, "In viac cun lis pantanis e la machine dal timp", seconda parte, di A. Zani

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.19 Radar: Occhio al vulcano; 30 anni di Master in Comunicazione della Scienza; strane allucinazioni ad Alcidu; il libro "Mal di plastica" di D. Cipoloni, P. Vecchia e T. Paoli; 12.30 Gr FVG; 12.39 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Presentiamo il progetto "Ricorda, ritorna, radica FVG". Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; 10.10 Eureka; 11 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 L'angolo dei ragazzi; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Rubrica linguistica; 17.30 Libro aperto: Peter Zobec: VITA DI MARIJA NABLOCKA - 17. pt; 18 Incontri; 18.59 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.35 Zona Cesarini	15.00 Summer Camp
18.45 Champions League: Lazio - Celtic	17.00 Pinocchio
21.00 Champions League: Milan - Dortmund	19.00 Andy e Mike
22.58 Ascolta si fa sera	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
17.00 Radio2 Happy Family	18.00 Tg Zero
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe
20.00 Ti Sento	22.00 B-Side
21.00 Back2Back	24.00 Extra
22.00 Soggetti Smarriti	1.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	12.00 Davide Rizzi
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Orchestra Haydn di Bolzano e Trento	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
24.00 Battiti	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Black Sea Film Sky Cinema Action	21.00 La leggenda del Green Film Sky Cinema Comedy
17.25 Partnerperfetto.com Film Sky Cinema Romance	21.00 Per niente al mondo Film Sky Cinema Drama
17.30 Tarzan Film Sky Cinema Family	21.00 Minouche la gatta Film Sky Cinema Family
17.40 Il Principe di Roma Film Sky Cinema Comedy	21.00 Letters to Juliet Film Sky Cinema Romance
18.55 Revolutionary Road Film Sky Cinema Drama	21.00 L'avvocato del diavolo Film Sky Cinema Suspense
19.00 Criminal Film Sky Cinema Suspense	21.15 Nessuno mi può giudicare Film Sky Cinema Collection
19.10 Saporì e dissaporì Film Sky Cinema Romance	21.15 Nel nome del padre Film Sky Cinema Due
19.20 Appena un minuto Film Sky Cinema Comedy	21.15 The Informer - Tre secondi per sopravvivere Film Sky Cinema Uno
19.35 Café Society Film Sky Cinema Due	
21.00 Il destino di un cavaliere Film Sky Cinema Action	

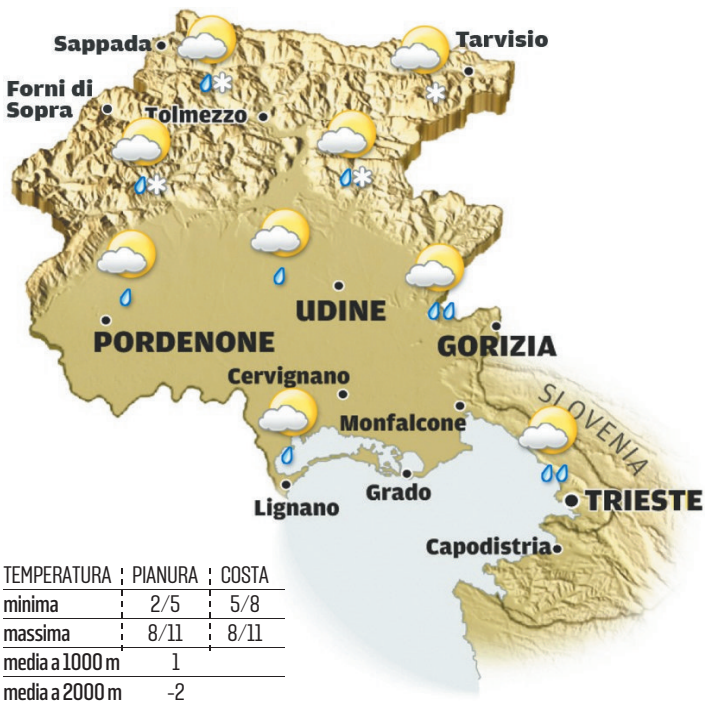
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO	10.00 GINNASTICA DOLCE
14.25 ORAMUSICA	10.20 GINNASTICA ZUMBA
14.40 EST-OVEST	10.40 TG MONTECITORIO
15.00 SPEZZONI D'ARCHIVIO	12.15 TG MONTECITORIO
15.45 NINO BENVENUTI	12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
16.15 PETRARCA	12.35 IL MEDICO INFORMA
16.45 LA MACROREGIONE ALPINA	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
16.55 MERIDIANI	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA ROJAKI	13.50 IL CAFFE' DELLO SPORT - R
18.35 VREME	15.10 "MISOT"
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
19.00 TUTTOGGI I edizione	18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.25 TG SPORT	19.05 LE INTERVISTE DEL TG
19.30 TUTTOGGI SCUOLA	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.15 IL GIARDINO DEI SOGNI	20.05 TG POST - SERA - Live
21.00 TUTTOGGI II edizione	20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.15 SISI: LA PRINCIPESSA DELLA DISERZIONE	21.05 BASKET A2 - PALL. TRIESTE vs UNIEURO FORLÌ
22.05 ORAMUSICA DISCO	23.00 IL NOTIZIARIO - R
22.10 ISTRIA E... DINTORNI	23.30 TG POST SERA - R
22.50 ARTEVISIONE MAGAZINE	
23.30 TG EVENTS.IT	
STUDIOPIU LCN 80	
04.00 Dai 60 ai 2000	
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano	
07.00 Andrea Catavolo Show	
09.00 Morning fever con Walter Massa	
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k - in diretta la Cantata di Monfalcone	
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli	
17.00 S* For you	
18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con I dj d'Italia	
19.00 Programmazione in lingua friulana	
19.05 "Il Tameis"	
19.30 "L'ort cence velens"	
19.55 "Cjacarade con..."	
21.00 Enjoy Television - Le feste da tutto il mondo	
23.03 WE CAN DANCE - Con Dino e Stefano Piacenti	
23.35 Vivi la notte con S+ ed i djs di Ibiza	

Il Meteo



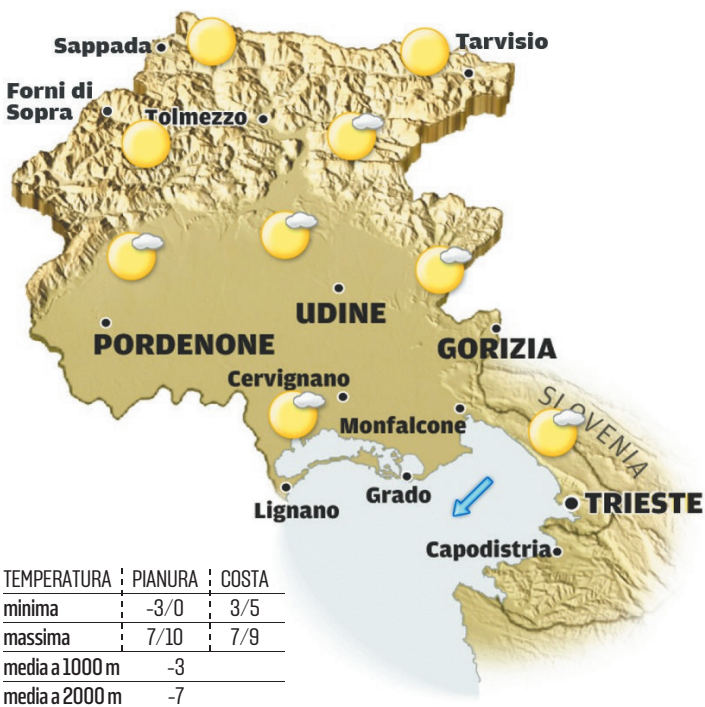
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,2	11,3	66 %	33 km/h
Monfalcone	5,0	11,0	72 %	8,0 km/h
Gorizia	-4,4	8,8	73 %	9,0 km/h
Udine	-1,7	10,8	58 %	13 km/h
Grado	4,7	10,2	67 %	21 km/h
Cervignano	4,0	11,0	68 %	5,0 km/h
Pordenone	-2,4	9,4	42 %	12 km/h
Tarvisio	-6,3	6,0	50 %	23 km/h
Lignano	4,3	8,8	68 %	30 km/h
Gemona	0,0	8,0	59 %	5,0 km/h
Tolmezzo	-3,8	5,8	48 %	11 km/h
Forni di Sopra	-3,3	3,2	47 %	17 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,7	0,04 m
Monfalcone	calmo	15,1	0,03 m
Grado	calmo	16,0	0,04 m
Lignano	calmo	15,3	0,04 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	3	6	
Atene	7	14	
Belgrado	0	9	
Berlino	-1	2	
Bruxelles	3	8	
Budapest	0	4	
Copenaghen	-1	1	
Ginevra	2	8	
Lisbona	12	20	
Londra	6	9	
Lubiana	-1	7	
Madrid	7	14	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	2	3	
Bari	11	14	
Bologna	3	9	
Bolzano	3	6	
Cagliari	14	17	
Firenze	8	10	
Genova	7	14	
L'Aquila	4	7	
Milano	1	7	
Napoli	12	14	
Palermo	16	19	
R. Calabria	14	17	
Roma	11	14	
Torino	1	9	
Venezia	4	9	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: deboli nevicate sulle Alpi confinanti dai 700/900 m. In prevalenza soleggiato altrove salvo residui piovvaschi sul Friuli orientale.
Centro: instabile al mattino, poi migliora su Toscana, Umbria e Marche entro il pomeriggio.
Sud: schiarite in Sardegna, instabile sulle zone tirreniche e in Sicilia.
DOMANI
Nord: tempo soleggiato. Nubi in aumento a fine giornata al Nordovest con neve sulle Alpi dai 600/1.000m e qualche pioviggine in Liguria.
Centro: prevale il sole.
Sud: schiarite prevalenti in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11							12		
13						14		15	
16						17		18	19
20						21		22	
23								25	
26	27							28	29
30		31						32	
33	34		35				36		
37		38				39			
40				41	42				
43									

ORIZZONTALI: 1 Asportazione di liquido dalla cavità pleurica - 11 Periodi storici - 12 Suona fragorosamente - 13 Sanitari con il soffione - 15 La chiave di violino - 16 Un subdolo boccone - 17 Lo si chiede a fine concerto - 19 Il nome dell'attrice Derek - 20 Sigla... a stelle e strisce - 21 Copricapo per motociclisti - 23 Un po' di musica - 24 Fase di attacco a ritmi sostenuti - 26 Recipiente con pestello - 28 Le prime in oggetto - 31 La suonava l'aedo - 32 Dopo - 33 Cuore di pietra - 35 Le signore dell'Olimpo - 36 Apertura di credito - 37 Un avviso acustico - 39 Romitori - 40 Aperito... a Londra - 42 L'icona di un utente - 43 Caraibiche di San Juan.
VERTICALI: 1 Inno di ringraziamento - 2 Un marsupiale americano - 3 Edificio fortificato - 4 E grande in Honduras - 5 Il nomignolo di Guevara - 6 Nella jeep - 7 Notiziario in Tv - 8 S'invaschi di Titone - 9 Ha modi affettati - 10 Casa di ghiaccio - 14 Innocuo serpente - 17 Truffare al gioco - 18 Si esclama per scacciare - 21 Joseph, nel cast di *Duella al sole* - 22 Le hanno monte e collina - 24 Il nome di Astaire - 25 Benny, detto "il re dello swing" - 27 Poco oculato - 29 Esultare - 30 Una forma di jazz - 32 Si prova per chi soffre - 34 Carattere di stampa - 36 Abito nero da cerimonia - 38 Un segno a croce - 39 Il nome della Maltagliati - 41 Non Trasferibile - 42 Iniziali di Rodin.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il vostro umore non sarà dei migliori. Cercate di distrarvi e di trascorrere la giornata in serenità. Impegnatevi di più nelle questioni di vita familiare. Accettate un invito.

LEONE
23/7 - 23/8
Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla presto e bene.

TORO
21/4 - 20/5
Non prendete troppi impegni per la paura di restare soli. Una simile giornata non servirebbe ad allentare la tensione. Lasciate l'iniziativa al partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Forse dovreste sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione importante, che altrimenti rischia di trascinarsi troppo. Accettate un invito per la sera.

CANCRO
22/6 - 22/7
Ecco una giornata da vivere temerariamente e possibilmente fuori casa. Evitate di essere puntigliosi: oggi più usate, più sarete ricompensati. Nessuna esitazione in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Gli incontri della mattinata vi permetteranno di contattare persone valide e molto interessanti. Stabilite con loro un rapporto serio. Seguite i suggerimenti del partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Esistono delle difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con cautela e tastate il terreno prima di ogni mossa. Ore serene in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite con prontezza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Nel momento in cui decidete per la giornata tenete conto del vostro bisogno di riposo e di distensione. Vi resterà tempo sufficiente per stare con gli amici. Un incontro.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Seguite l'istinto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Accettate l'invito di un amico.

PESCI
20/2 - 20/3
La giornata non si presenta molto favorevole almeno per quanto riguarda gli incontri. Non impegnatevi e lasciatevi sempre una scappatoia aperta. Momenti di tensione in amore.

...dal 1964

GORETTI

GOMME • MECCANICA • REVISIONI

SERVIZI: Viale D'Annunzio 27/E - Trieste • Tel. 040 3481535
Viale D'Annunzio 42 (Meccanica) • Tel. 040 2470850
Viale D'Annunzio 42/B (Revisioni) • Tel. 040 0642559

gorettigomme
 Goretti Gomme

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 novembre è stata di 12.523 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overpost.biz

FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA!

innuendoagency

**PAGAMENTI RATEALI
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI**

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W
(CLASSE ENERGETICA A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
COMPATTA**



**55%
BONUS
FISCALE**

**65%
BONUS
FISCALE**

CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a **25 kW**. Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6), silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A).

Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.

Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.

Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione temperatura online geolocalizzata.

Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di contenuto di idrogeno nel metano)

**MANUTENZIONE E LIBRETTO
CALDAIA
DOMESTICA**



**BONUS
AMICO**

**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

BAXI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.